Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 settembre 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 3991 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

AL DI SOPRA DI OGNI ESASPERATO GIOCO DI «CORRENTI»

MORO RIBADISCE LA NECESSITÀ DI UNA POLITICA UNITARIA NELLA DC

Precisazioni sulle due ultime formule di Governo: nè scelta nè svolta
La determinante responsabilità del socialismo nella situazione siciliana

LA NUOVA LINEA

Dopo il discorso al ridotto del Teatro Verdi di Trieste, si può dire che nella D.C. c'è una «linea Moro», sulla quale il movimento politico cattolico può ritrovare la chiarificazione e la compattezza per adempiere sempre meglio al suo difficile compito di partito guida e di centro propulsore del sistema democratico italiano. Molte cose sono cambiate dalla «Domus Mariae», e l'on. Moro è venuto assumendo una posizione e una personalità che non si possono sfumare più in una situazione di contingenza, ma che occorre valutare attentamente nel significato attuale e sostanziale. Non si può commentare il discorso triestino senza tener conto di quello che l'on. Moro disse a suo tempo ai dirigenti regionali e provinciali della D.C. allo «Auditorium» della Cida a Roma. Sono due discorsi che combaciano e si completano; ma se allora era il Segretario politico del partito a parlare, ossia il maggior dirigente in linea gerarchica, oggi abbiamo il discorso di un leader che si attesta su posizioni unitarie, sulle quali chiama a raccolta tutto il partito, pur nelle sue diversità e nelle sue particolarità dialettiche. Vogliamo dire — e basti del resto pensare alla immediata adesione che è venuta al Segretario della D.C. dall'on. Rumor col suo discorso di Bassano del Grappa — che da oggi nel partito di maggioranza relativa esiste una «linea Moro», cioè una linea centrista, unitaria, con una spinta sociale che ha un obiettivo evidente: il ritorno a condizioni tali da rendere possibile un Governo democratico in un'area democratica.

Basta soffermarsi sui concetti principali del discorso triestino del Segretario della D.C. per trarre la stessa considerazione che si fece al tempo del discorso all'Auditorium della Cida; l'on. Moro riprende quel che c'era di positivo nella esperienza del Governo Fanfani e la adegua alle condizioni attuali del partito, del Governo e del Parlamento, in una visione tatticamente centrista e socialmente dinamica.

Dal punto di vista della tattica congressuale, diremo che l'on. Moro si sta dimostrando un esperto condottiero, dotato di una notevole abilità manovriera che sarebbe errato non riconoscergli e non porre nel dovuto rilievo, visto che per un leader è necessaria anche questa dote nonchè quella dell'abilità e della intuizione psicologica, che sembra mancare invece ad altri pur notevoli esponenti della vita politica.

Su questa linea che l'on. Moro è venuto creando e consolidando nella primavera e nell'estate, è evidente che al congresso di Firenze si può formare una maggioranza, anzi la maggioranza della Democrazia cristiana. Non v'è dubbio che l'adesione a tale linea verrà da ogni parte di quel gruppo iniziativista che alla «Domus Mariae» si divise. Verrà anche dall'on. Fanfani? La posizione dell'ex Presidente del Consiglio è per ora di adesione condizionata. Vogliamo dire che tra la «linea Moro» sulla quale concordano praticamente tutti gli altri iniziativisti, e la «linea Fanfani», non ci sono che delle lievi forse insignificanti differenze, che probabilmente potranno venir colmate nel periodo che ci separa dal congresso. Ma la convergenza potrà avvenire su una posizione mediana tra le due opposte tendenze che fin qui si sono contrastate nella vecchia maggioranza d'Iniziativa.

Va detto che l'on. Moro sembra aver svolto un ottimo lavoro sotto questo punto di vista. Alla «Domus Mariae» la frattura era profonda; il Segretario del partito doveva affrontare il compito di evitare l'allargamento della fenditura prodottasi, e doveva trovare il modo e il tempo di rilanciare l'appello unitario a tutto il partito, disciplinando ma non umiliando le varie istanze che si agitano nel movimento politico cattolico che fa dell'interclassismo la sua forza e non la sua debolezza. Non si può discutere della funzione della D.C. e della necessità della sua unitarietà senza mettere in relazione questi problemi con la situazione politica italiana. Problemi politici, economici e sociali di grande mole e di interesse storico, problemi di fondo, sono alla base di ogni esame della politica del nostro Paese. Quando si discute non si può prescindere dalla presenza di una forza che si riassume e si riconosce in un movimento politico organizzato secondo schemi e per obiettivi antidemocratici, quel comunismo che nonostante tutto e tutti resta un elemento che condiziona altre forze politiche della sinistra del Paese. L'on. Moro mostra di aver avvertito questo aspetto del problema, e anche di ciò gli va dato atto.

Tra un mese e mezzo i democristiani si riuniranno a congresso a Firenze e le loro decisioni interesseranno tutto il Paese. Il discorso a Trieste del loro Segretario del partito dimostra che sentono la responsabilità e il dovere che hanno verso la Nazione. Lo stesso giudizio e lo stesso commento venne fatto per il discorso che a Trento fu pronunciato dall'on. Segni meno di un mese fa. Ora non resta che attendere e augurarsi che anche gli altri discorsi, quelli dei diversi esponenti del partito, rispondano a questa esigenza del dovere e della responsabilità. Se così sarà, la chiarificazione sarà un fatto sostanziale; altrimenti, resterà sulla carta e porterà semplicemente ad abili manovre congressuali, che tuttavia non risolverebbero il problema. Per la D.C. si tratta di chiarire definitivamente la strada da percorrere; non si tratta solo di vincere e di concludere più o meno spettacolarmente un congresso.

Gaetano Mattioli

Il Segretario politico della DC, on. Aldo Moro, ha parlato ieri a Trieste ai dirigenti democristiani di tutte le province venete riuniti nel ridotto del Teatro «Giuseppe Verdi». Egli ha posto in rilievo anzitutto la delicatezza del momento politico e la posizione di grande rilievo e di particolare responsabilità, in cui si colloca il Congresso della Democrazia cristiana, «al quale giustamente si rivolge, anche se talvolta con deformazioni artificiose e con pericolosa unilateralità l'attenzione dell'opinione pubblica». L'oratore ha osservato quindi che il tono agitato e scomposto, l'inasprirsi della polemica fin quasi al punto di rottura, l'attestarsi delle varie parti in posizioni inconciliabili «sono solo nella fantasia di certa stampa, tutta protesa a svalutare la DC o a caratterizzarla in modo marcato, per tirarla dalla propria parte, per distoglierla dalla sua funzione equilibratrice e comprensiva, farsene strumento della propria politica partigiana». «Ed invece, egli ha affermato, è il nostro un civile dibattito che vede il partito in tutte le sue sfumature di pensiero ed articolazioni, rispettoso verso le idee altrui, alieno dalle asprezze dei fatti personali e dalle imposizioni ultimative», Successivamente Moro ha riaffermato che l'impeto rivoluzionario del comunismo non è modificato e che quindi non è modificabile l'ostacolo ad esso opposto finora efficacemente, la forza unitaria e rappresentativa della DC. In risposta a quanti rimproverano alla DC il metodo usato nell'affrontare il pericolo, ha ricordato la linea umana e sociale alla quale si è attenuto il suo partito, linea che rappresenta l'impegno solenne e irrinunciabile della DC.

Ancora sul tema del comunismo, l'on. Moro ha osservato che: «dopo la breve stagione della presunta conversione del comunismo e del ripudio di errori contingenti che avrebbero falsato il sistema, oggi è la distensione internazionale che offre l'occasione (ed ancora una volta, non solo ai comunisti) di prospettare un modificato atteggiamento del comunismo o meglio la necessità di un modificato atteggiamento di fronte al comunismo, da riconoscere coerente con le esigenze della società democratica. E certo nessuno potrebbe negare la profonda diversità del comunismo; ma la diversità essenziale, la ragione di radicale ed irriducibile differenziazione dal comunismo non è di contenuto su una base comune, ma appunto di metodo, di base del sistema. Per esso è strumentale e contingente quel che per noi è finale e definitivo: la libertà. Ma ciò richiede una estrema vigilanza, non una distensione addormentatrice».

Per quanto riguarda il campo internazionale, l'on. Moro ha detto che i democratici cristiani sono profondamente consapevoli dei rischi di una situazione internazionale tesa. La D.C. del resto, ha detto, ha sempre perseguito una politica di difesa e di sicurezza per la pace e non per la guerra. Perciò accoglie oggi con soddisfazione la comune decisione allo incontro delle massime potenze, ricordando che l'iniziativa americana vale a smentire i luoghi comuni, tra i tanti, della propaganda comunista circa le mire bellicose ed aggressive dell'imperialismo americano.

Una valutazione dell'attuale situazione politica, ha proseguito Moro, non può prescindere dagli ultimi eventi siciliani e dal rinnovarsi di forme nuove della cosidetta operazione Milazzo, definita dall'oratore l'episodio più grave e preoccupante della conquista del potere ad ogni costo da parte del comunismo. La Val d'Aosta e la Sicilia non sono una sconfitta elettorale della DC, i frutti amari degli errori e delle colpe della DC. Esse non sono neppure una vittoria elettorale del comunismo; ma certo un punto all'attivo del comunismo per l'acquiescenza irresponsabile di altre forze politiche che non dovrebbero essere al servizio del comunismo». L'on. Moro ha osservato poi che non si vede che cosa possa nobilitare l'on. Milazzo, collocarlo in alto tra i costruttori della democrazia, farlo preferire alla DC e che non dovrebbe bastare per questo il fatto che egli abbia detto un sì irresponsabile là dove la DC ha detto no al comunismo soffocatore della libertà umana.

In questa situazione — ha proseguito Moro — resta determinante la responsabilità del socialismo, che, senza mai dire una parola decisiva di indipendenza dal partito comunista, ha collaborato con il comunismo in ibride coalizioni dominate dal partito comunista, non solo confermando con esso una totale solidarietà, ma anche seguendolo nel gioco spregiudicato della diretta o indiretta utilizzazione anche delle forze di destra per realizzare, insieme con il partito comunista e per i suoi fini, l'esclusione dal potere della DC.

Bisogna che Nenni scelga, ha aggiunto, che scelga tutto il partito socialista, sapendo che non giovano le mezze misure, ma che si richiede un atto coraggioso e definitivo di chiarimento politico. Un fatto netto ed irreversibile che renda sicura la Democrazia italiana

Come contributo al dibattito congressuale, come indicazione di temi, di esigenze e di possibilità, l'on. Moro ha quindi fatto presenti alcuni punti, 14 in tutto, relativi alla situazione politica e alle prospettive del partito.

Il primo punto dichiara che in questo momento difficile per la vita della nazione e per la sua stessa vita, la DC ritrova intatte, malgrado tanti anni di azione politica in posizione di suprema responsabilità, le sue ragioni ideali e le sue caratteristiche originarie che valsero ad assicurarle il largo consenso del popolo italiano e rivendica l'attualità ed insostituibilità

(Continua in seconda pagina)

LA NUOVA SEDE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Consegnato all'on. Pella il monumentale edificio

Breve discorso di Segni alla cerimonia alla Farnesina

Roma, 12

Il nuovo palazzo del Ministero degli Esteri alla Farnesina è stato consegnato all'amministrazione interessata. La cerimonia, avvenuta alla presenza del Presidente del Consiglio on. Segni, ha sottolineato l'entrata in funzione del grande palazzo, realizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici in collaborazione con l'ufficio speciale del Genio civile per le opere edilizie della Capitale.

Nel consegnare al Ministro Pella, la nuova sede del suo Dicastero, il Ministro dei Lavori Pubblici Togni ha detto tra l'altro: «Io penso che nessun modo migliore possa esservi, a testimonianza della fattività di un Governo democratico, del porsi a contatto direttamente con opere che sono le risultanze di un felice incontro tra estro e tecnica, e tra arte e funzione. Questa nuova sede del Ministero degli Esteri, erede di tradizioni che non vogliono e non possono in alcun modo essere sottovalutate, inizierà da oggi una intensa vita nella quale quotidianamente sarà compiuta una silenziosa e lodevole fatica a favore del nome, del prestigio, della dignità e del concreto apporto che il nostro Paese può senza alcun dubbio e in ragguardevole misura fornire alla creazione di una vera pace con giustizia».

Togni ha proceduto quindi alla consegna ufficiale del palazzo al Ministro degli Esteri Pella, al quale ha espresso lo augurio che «nel nuovo centro della politica estera italiana, il buon lavoro di tutti faciliti e potenzi quello che nel campo interno eseguiamo, con il consenso del Parlamento e del Paese, in un ritmo che se è talvolta legato alle nostre non enormi possibilità, è tuttavia innegabilmente dinamico e al centro dell'attenzione e dello interesse non soltanto italiano».

Ha preso poi la parola il Ministro degli Esteri on. Pella: «E' con sentimento di commossa fierezza e di gratitudine, ha detto, che ricevo, alla presenza del Presidente del Consiglio ed a nome dell'Amministrazione degli Esteri, dalle mani del Ministro Togni questa monumentale opera. I miei sentimenti di gratitudine vanno pure agli architetti, agli artisti, ai lavoratori ed a quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'edificio. Nelle parole del Ministro Togni, ha continuato Pella, ho inteso un incoraggiamento a continuare, sotto la guida del Presidente Segni, nella linea della politica estera italiana, che ha obiettivi di pace, di libertà, di solidarietà e di elevazione sociale, che ha anche obiettivi di difesa e di dignità nazionale. Tutto ciò che serve per il raggiungimento di questi obiettivi appartiene all'azione della politica estera italiana ed è conforme al desiderio del nostro popolo.

Successivamente ha preso la parola il Presidente del Consiglio on. Segni, per esprimere all'amministrazione dei Lavori Pubblici ed al Ministro Togni in particolare, il suo compiacimento per la rapidità con cui sono stati conclusi i lavori di questo grandioso edificio, sia dal punto di vista tecnico che architettonico. Il Presidente Segni ha ricordato di avere avuto occasione, anni or sono, di visitare le opere iniziate, quando l'edificio doveva avere altra destinazione e di averne riportato l'impressione che tutto fosse stato abbandonato alle intemperie e che ben ardua impresa sarebbe stato quella di riprendere i lavori per condurli a termine.

«Oggi — ha detto Segni — abbiamo la fortuna di vedere questo edificio nella sua superba mole, opera che nelle cifre citate dal Ministro dei Lavori Pubblici e nella sua perfezione ci dà la misura di quello che l'ingegno ed il lavoro italiano siano capaci di realizzare costruttivamente. E' di buon auspicio — ha proseguito il Presidente Segni — che l'edificio sia stato compiuto così presto e così bene. Di ciò va merito al provveditore alle opere pubbliche ing. Reggiani, agli architetti, ai tecnici e alle maestranze. L'opera dimostra che abbiamo voluto dare al Ministero degli Esteri una sede degna dell'importante lavoro che le è affidato. La sede risponde anche all'accresciuto e crescente peso dell'Italia nel mondo e alla nostra azione che non ha mire di grandezza, ma che vuole adeguarsi al nostro effettivo valore».

Il Presidente del Consiglio, dopo avere espresso all'on. Pella ed ai suoi collaboratori del Ministero degli Esteri auguri di buon lavoro, ha così concluso: «Gli ideali di pace, di giustizia, di lavoro sono fondamentali per l'esistenza della nostra società e ad essi noi ispiriamo la nostra azione. Siamo un popolo pacifico, ma che all'occorrenza può e deve fare valere i propri diritti».



(Telefoto al «Piccolo»)
L'inaugurazione della nuova sede del Ministero degli Esteri: l'on. Pella, il Presidente del Consiglio Segni, il Cardinale Micara e il Ministro Togni durante la cerimonia alla Farnesina

ALLA VIGILIA DELL'ARRIVO DI KRUSCEV NEGLI STATI UNITI

Un razzo lanciato dai russi sta viaggiando verso la Luna

La sua corsa nello spazio viene seguita e rettificata da terra: esso dovrebbe toccare il satellite questa sera - Riuscito l'esperimento di una nube di sodio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 12

Un razzo sovietico sta viaggiando verso la Luna, ad oltre quarantamila chilometri all'ora. Dovrebbe raggiungere la destinazione lunedì mattina, il giorno prima dell'arrivo di Nikita Kruscev a Washington. Scagliato nella tarda mattinata di oggi, il gigantesco missile si stava dirigendo nel pomeriggio, secondo le parole del comunicato, «lungo la traiettoria stabilita, in direzione della Luna».

Dalle espressioni del comunicato — che Radio Mosca ha diffuso poche ore dopo il lancio — sembra di poter desumere che l'ultimo stadio del missile sia destinato a toccare la superficie lunare. Dice infatti l'annuncio che «si prevede che il razzo raggiungerà la Luna cinque minuti dopo la mezzanotte, ora di Mosca, vale a dire nella prima mattinata di lunedì» (22,05 italiane di domenica).

Quando l'Unione Sovietica effettuò il suo primo lancio lunare, il 2 gennaio di quest'anno, si dichiarò soltanto che il razzo avrebbe raggiunto le vicinanze della Luna due giorni e mezzo dopo il lancio. In effetti, il «Lunik» passò a una certa distanza dal satellite, e diventò un pianeta artificiale del Sole.

Gli Stati Uniti, dopo quattro tentativi falliti, riuscirono il 3 marzo a emulare i russi, mettendo in orbita intorno al Sole un satellite di 5,800 chili. L'ultimo stadio dell'attuale razzo sovietico è di gran lunga più pesante. Rivelano infatti gli scienziati sovietici che il «Lunik II» è un razzo del peso d'ultimo stadio di 1.511 chili senza carburante. Esso contiene un involucro sferoide del peso di 390 chili circa, ermeticamente sigillato e pieno di gas, e nel cui interno si trova un complesso di strumenti scientifici e di apparecchiature radio. La sfera è stata separata in volo dall'ultima fase del razzo, e ritengono gli esperti che essa sia destinata ad entrare in orbita attorno alla Terra, mentre il razzo prosegue la corsa verso la Luna.

Radio Mosca ha reso noto stasera che il razzo sovietico in viaggio verso la Luna ha emesso, come prestabilito, una nube di sodio, che è stata fotografata dagli scienziati dell'Osservatorio astronomico di Kislovodsk. L'emissione del sodio è avvenuta esattamente alle 21,39' e 42" (ora russa, corrispondente alle 19,39' e 42" ora italiana). «La cometa artificiale — ha detto Radio Mosca — è stata osservata nella costellazione dell'Aquario». In una successiva trasmissione, Radio Mosca ha detto che la nube di sodio, invisibile ad occhio nudo o con l'impiego di «semplici strumenti ottici», è stata fotografata anche dal Laboratorio Astronomico di Aashkent.

Alle 22 (ora russa, corrispondente alle 20 ora italiana), sempre secondo Rario Mosca, il razzo aveva già compiuto un percorso di 152 mila km. ed era sulla verticale del Tanganyka. I segnali radio trasmessi dal «Lunik II» vengono captati nitidamente, e per un minuto sono stati diffusi nel servizio generale di Radio Mosca, perchè tutti i cittadini sovietici potessero ascoltarli.

Il razzo reca stendardi con lo stemma dell'URSS e la scritta «settembre 1959». Da tempo gli osservatori avevano previsto che, nell'imminenza del viaggio di Kruscev in America, la scienza sovietica avrebbe compiuto qualche sensazionale «exploit»: chi parlava del lancio di un satellite con uomini a bordo, chi del razzo lunare. Ma l'annuncio ufficiale di Radio Mosca non fa parlerie specificamente destinate a collegare il lancio del razzo e il viaggio del Premier. La connessione è evidente, si rileva: la visita di Anastas Mikoyan in America fu preceduta dal lancio della prima sonda lunare russa, e Frol Kozlov, l'altro Primo Vicepremier, raggiunse New York nel giugno scorso con un gigantesco «Tu-114» a reazione che stabilì un record. Tuttavia, i sovietici si limitarono a sottolineare la portata tecnica della imprese.

Ora, il comunicato di Mosca dice che «il riuscito lancio del secondo razzo spaziale sovietico segna un'altra importante fase nella esplorazione e nella conquista dello spazio da parte dell'uomo, e migliora le prospettive della collaborazione internazionale nella padronanza dello spazio cosmico, che promuoverà l'ulteriore allentamento della tensione internazionale e il rafforzamento della causa della pace». Ma, a parte questo indiretto riferimento politico, il comunicato afferma che scopo del lancio è quello di «studiare nel viaggio alla Luna lo spazio cosmico».

Mentre gli osservatori diplomatici e gli esperti scientifici discutono sulla destinazione ultima del missile, e si chiedono se andrà in orbita attorno alla Luna, ne toccherà la superficie o la passerà, proseguendo verso gli spazi (la terminologia russa «K Lune» si presta a tutte queste interpretazioni) giungono da vari centri del mondo notizie sui progressi del missile.

Un cervello elettronico coordina le varie notizie e fornisce i dati sulla traiettoria del razzo. Altri particolari diffusi dalla «Tass», l'agenzia ufficiale sovietica, dicono che l'involucro sferico è munito di un regolatore automatico della temperatura, e che contiene un trasmettitore che invia segnali telegrafici di durata variante fra gli otto decimi di secondo e il secondo e mezzo. Scopo del missile — che può essere osservato nel Caucaso, nella parte Centro-europea dell'URSS, in Europa, in Africa, nel Vicino Oriente, in India e nella Cina occidentale — è di «investigare i campi magnetici della Terra e della Luna, le radiazioni attorno alla Terra, le variazioni e l'intensità delle radiazioni cosmiche, i nuclei pesanti nello spazio cosmico e i componenti gassosi della materia cosmica».

La «Tass» ha comunicato questa sera che le trasmittenti dell'involucro sferoide lanciato dal razzo nello spazio e che ora viaggia un poco avanti al missile proiettato verso la Luna, funzionano normalmente, sulle frequenze di 20,003, 19,997, 19,993 e 39,986 megacicli. Anche le apparecchiature scientifiche e telemetriche a bordo del razzo funzionano perfettamente. Le stazioni radio a Terra stanno misurando le attuali coordinate della traiettoria del razzo, fornendo così i dati per le correzioni di rotta.

Sono state poi trasmesse dichiarazioni dell'astronomo dott. Dmitri Martynov,, il quale ha rilevato come le misure fin qui fatte mostrino una «piccolissima deviazione» del razzo dalla traiettoria progettata. Il sistema di telecorrezione inteso a guidare l'ultimo stadio del razzo riuscirà a eliminare la deviazione, ha detto Martynov.

Victor Bazikin, direttore del Planetario di Mosca, ha detto agli ascoltatori della Radio sovietica che l'intervallo fra l'involucro sganciato dal razzo ed il missile tenderà ad aumentare di mano in mano che si allontaneranno dalla Terra. Ha aggiunto che viaggiano nello spazio come due carrozze ferroviarie, ma senza ganci di connessione. Bazikin ha usato la espressione «verso la Luna», ma ha specificato che non si sa se l'uno o l'altro dei due ordigni spaziali toccherà effettivamente la superficie del satellite. L'involucro rotondo è pieno di gas per l'equilibrio della temperatura, che dalla parte del Sole è altissima, e gelida dall'altra.

L'agenzia «Tass» ha reso noto che alle 24 (ora di Mosca, corrispondente alle 22 ora italiana) il razzo si trovava al di sopra dell'Atlantico in un punto dalle seguenti coordinate: 4,7 gradi di longitudine Est e 18,4 gradi di latitudine Sud.

Il corrispondente scientifico della «Tass» Eugeni Bogoyavlensky ha dichiarato che la spinta di cui è dotato il razzo corrisponde alla potenza fornita da una grande centrale di energia. La velocità del razzo, ha aggiunto Bogoyavlensky, era considerevolmente più alta di quella necessaria per vincere la gravità terrestre. Semplici calcoli, egli ha detto, hanno mostrato che a una distanza di 100.000 chilometri dalla Terra il razzo aveva ancora una velocità di tre chilometri al secondo. Egli ha poi detto che è difficile dire ora se il razzo colpirà la superficie della Luna, diventerà un satellite lunare o un nuovo pianeta. Il razzo è stato lanciato in una direzione «materialmente differente» da quella del primo «Lunik».

U. P. I.

La situazione

I russi hanno lanciato un razzo verso la Luna. La coincidenza del lancio con l'imminente visita in America di Kruscev è troppo evidente per non suggerire l'idea che il suo scopo è di rafforzare la posizione del capo sovietico nei colloqui con Eisenhower. Gli americani hanno sportivamente riconosciuto l'importanza dell'evento.

Il razzo cosmico sta volando verso la Luna; se i calcoli degli scienziati sovietici saranno validi anche alla prova dei fatti, il razzo dovrebbe raggiungere la Luna alle 22,05 di oggi. La traiettoria del razzo è per ora quasi perfetta, ma è noto che basta un minimo errore di calcolo per fallire l'obiettivo, ossia il raggiungimento del satellite della Terra. In tal caso il razzo passerebbe vicino alla Luna ed entrerebbe in orbita o andrebbe oltre, come capitò già al «Lunik» che sta ancora girando attorno al Sole.

Il lancio secondo il comunicato sovietico ha lo scopo di studiare lo spazio cosmico durante la traiettoria verso la Luna. Se il razzo arriverà sul pianeta lunare, saremo di fronte a un evento storico; nel caso contrario, avremo avuto una nuova dimostrazione del grande progresso dei russi nella costruzione e nel lancio nello spazio di ordigni pesanti e provvisti di possenti apparecchiature scientifiche.

Il mondo è ormai in attesa del viaggio di Kruscev e dei suoi colloqui con Eisenhower. Kruscev ha ricevuto l'Ambasciatore indiano a Mosca e lo ha assicurato che l'URSS farà il possibile per una amichevole composizione della vertenza cino-indiana sulle frontiere. Anche Ciu En-lai, del resto, si è detto pronto a rispettare lo «status quo». Nel Laos la situazione è di attesa dato lo imminente arrivo del comitato dell'Onu. In Francia e in Algeria gli «ultras» si agitano contro il piano retribuito a De Gaulle per concedere agli algerini l'autodeterminazione del loro destino. Nella Germania federale si è avuto l'insediamento ufficiale del nuovo Presidente della Repubblica Luebke. A Cipro situazione drammatica; i ciprioti greci sono divisi tra sostentori di Makarios e avversari.

A Trieste l'on. Moro ha aperto la campagna preconggressuale della DC, lanciando l'appello all'unità del partito definita essenziale anche per il Paese.

COMMENTI AMERICANI ALL'IMPRESA SPAZIALE DEI RUSSI

IL «TIRO ALLA LUNA» SERVE ALLA DIPLOMAZIA SOVIETICA

La data scelta per il lancio non è la più favorevole dal punto di vista astrofisico: essa è però certamente la più adatta per gli scopi propagandistici perseguiti dal Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Il «tiro alla Luna» dei sovietici ha suscitato in America grande ammirazione negli ambienti scientifici e nel pubblico e commenti seri in quelli politici e diplomatici. Gli scienziati hanno subito notato che il periodo attuale del mese è senz'altro il meno favorevole per prendere di mira il nostro romantico satellite: vi sono 14 giorni al mese in cui la Luna si trova ad una distanza di meno di trecentocinquantamila km. dalla terra, dei quali quattro o cinque sono specialmente adatti per prenderla di mira. Il periodo ottimo più vicino ad oggi andrà dal 2 al 5 ottobre. Questo argomento dimostra che il lancio è stato ispirato da motivi propagandistici: il tentativo di fare giungere Kruscev in America con l'aureola di un trionfo nuovo conquistato dalla scienza, dalla tecnica e dall'organizzazione sovietiche.

Eisenhower è stato informato della notizia non appena è sceso dall'elicottero che lo ha trasportato dalla Casa Bianca alla sua fattoria di Gettysburg per la vacanza settimanale. James tagerty ha aggiunto che il Governo americano era al corrente da tempo della capacità dei sovietici di lanciare a tale altezza e velocità un proiettile così pesante. Già dodici giorni fa, lo scienziato sovietico professor Leonid Sedov aveva preannunciato sviluppi spettacolosi nella conquista russa dello spazio.

Dal punto di vista strategico, viene confermata ancora una volta la superiorità dei sovietici in fatto di esplosivi e carburanti solidi di lancio e propulsione. Non c'è dubbio in America che questo sia uno degli elementi psicologici fondamentali che decisero l'anno passato il capo del comunismo sovietico a creare la crisi di Berlino: Nikita Kruscev, fiero dei progressi scientifici e industriali del suo paese, evidentemente non si rassegna a credere che è difficile trasformare tale forte potenziale strategico in vittorie diplomatiche e in una ripresa dell'espansione comunista nel mondo, che si era arrestata in seguito alla politica dell'«arginamento» decisa dalle democrazie dopo le colossali conquiste di Stalin. E' vero che Stalin si avvalse di un'epoca assai più fluida, quella immediatamente successiva alla guerra mondiale, quando il ritiro della Germania e del Giappone sconfitti dai paesi occupati lasciò una larga zona in Europa e in Asia di «terra di nessuno», e quando la smobilitazione delle forze democratiche era rapidissima e quasi totale, mentre l'esercito rosso rimase lungamente intatto e operante.

Ma Kruscev evidentemente pensa che allora le democrazie occidentali avevano la bomba atomica e l'URSS no, e che malgrado ciò l'impero sovietico e le dittature comuniste riuscirono a proliferare senza precedenti; deve quindi scottargli non poter trasformare ora una situazione di parità o di superiorità d'armi non convenzionali in una di superiorità e di conquista pacifiche. E' evidentemente in questo spirito che la ragione politica e propagandistica ha prevalso in Russia su considerazioni astrofisiche, per dare modo a Nikita Kruscev di iniziare il suo incontro con l'America dopo un preludio sensazionale e un'affermazione di forza.

Di recente è corsa voce che gli scienziati americani potrebbero dal canto loro procedere ad un esperimento analogo a quello compiuto oggi dall'U. R. S. S. Nel marzo scorso l'esercito americano mise su un'orbita solare un satellite del peso di circa sei chilogrammi. Il lancio del satellite lunare americano avverrebbe ai primi di ottobre da Cape Canaveral. Si tratterrebbe di un satellite a forma di sfera dotato di quattro piccole pale, somiglianti alle ali di un mulino a vento. Il satellite conterrebbe apparecchi fotografici e cinematografici per riprendere fotografie della superficie della Luna che rimane nascosta all'osservazione dalla terra. Il lancio avverrebbe mediante un razzo a quattro stadi «Atlas-Able IV», di cui il primo stadio sarebbe un missile balistico «Atlas».

Vice

La corsa del «Lunik» seguita da Jodrell Bank

Londra, 12

Il radio-telescopio gigante di Jodrell Bank ha cominciato a captare questa sera poco dopo le 21 (ora italiana) i segnali emessi dal razzo. L'Osservatorio ha comunicato quanto segue: «Avendoci le autorità sovietiche cortesemente inviato le informazioni necessarie, abbiamo deciso di interrompere il normale lavoro astronomico per seguire il razzo. Per fare questo abbiamo utilizzato il telescopio da 75 metri circa e abibamo localizzato il razzo : punto indicatoci dagli scienziati russi».

Il dott. Lovell, direttore dell'Osservatorio, ha deciso che domani sera il radio-telescopio continui a seguire il razzo sino al momento in cui raggiungerà la Luna. Quando lo Osservatorio ha cominciato a captare i segnali il razzo doveva trovarsi, a quanto si ritiene, a circa 160 mila km. dalla Terra.

Molti abitanti di Leiston, nel Suffolk, hanno visto questa sera nel cielo una striscia luminosa a destra della Luna.

Si apprende intanto che nè l'Osservatorio di Saltsjoebaden (Stoccolma) nè quello di Saint Michel de Provence sono riusciti a osservare con i mezzi visivi l'emissione della nube di sodio. Gli astronomi francesi hanno però preso fotografie ed è possibile che un esame approfondito delle foto permetta di trovare traccia del passaggio del razzo. Da un primo esame non è risultato nulla. Anche all'Osservatorio del Pic du Midi non è stato possibile osservare l'emissione della nuvola di sodio a causa delle non buone condizioni atmosferiche.

L'Agenzia «Tass» ha detto questa sera che la nube di sodio non poteva essere vista nè a occhio nudo nè con strumenti ottici normali. Secondo Radio Mosca le osservazioni compiute dall'Osservatorio di Greenwich non hanno avuto successo a causa del cattivo tempo, in quanto l'osservazione era migliore nell'emisfero sud. Radio Mosca ha aggiunto che gli osservatori sovietici si sono serviti di apparecchi perfezionati e che le foto rappresentanti una cometa artificiale saranno pubblicate non appena terminato lo sviluppo delle pellicole.

MALVESTITI PRESIDENTE dell'Alta Autorità della Ceca

Lussemburgo, 12

Un comunicato ufficiale pubblicato oggi a Lussemburgo annuncia che l'on. Piero Malvestiti è stato nominato presidente dell'Alta Autorità della Ceca, dai Governi dei sei Paesi membri. L'on. Malvestiti era dal gennaio 1958 vice presidente dell'esecutivo del Mercato Comune.

L'olandese Dirk Spierenburg e il belga Albert Coppe sono stati confermati nelle loro funzioni di vice presidenti dell'esecutivo della Ceca. Queste nomine, che entreranno in vigore dal 15 settembre, avranno la durata di due anni. Le nomine effettuate erano praticamente note dal luglio scorso. Il loro annuncio ufficiale era stato ritardato per ragioni di procedura. Malvestiti succede nella carica di presidente dell'Alta Autorità della Ceca al francese Paul Pinay.

IL DISCORSO DELL'ON. MORO

(Continuaz. dalla prima pag.)

della sua funzione nella vita politica italiana.

Il secondo punto afferma che la DC considera essenziale, inalienabile e pienamente attuale la sua originaria vocazione democratica, popolare, antitotalitaria, e perciò anticomunista ed antifascista. Il terzo punto dice che, contro il mortificante livellamento che reca con sè ogni forma di collettivismo, la DC riafferma la varietà della vita sociale e la diversità delle categorie e delle funzioni nella vita economica.

Il quarto punto considera il movimento per un più vasto e profondo sviluppo democratico, per una configurazione più libera dei rapporti sociali, per accentuare le garanzie di diritto nei rapporti sociali, per una migliore e più efficace articolazione delle autonomie locali.

Nel quinto punto la D.C. si impegna a proseguire il cammino per la completa costruzione dello Stato fondato sulla Costituzione democratica e repubblicana. Con il sesto punto, la D.C. riafferma che il problema dominante per la democrazia italiana è quello relativo al compiuto inserimento delle masse popolari nello Stato democratico.

Al settimo punto si dichiara che la D.C. riconferma l'impegno di una politica di espansione di tutto il sistema economico nel quale lo Stato si assuma le sue concrete e puntuali responsabilità ordinatrici e coordinatrici.

Nell'ottavo punto è precisato che la D.C. in politica estera conferma la sua linea di superamento del nazionalismo, di collaborazione internazionale, di solidarietà atlantica ed europea, di sicurezza e di pace nel mondo. Il nono punto premette che, pur ritenendo che siano da ricercare costantemente le condizioni migliori per consentire alla D.C. l'attuazione il più possibile compiuta del suo programma, cioè una paziente e tollerante ricerca di affinità programmatiche e di omogeneità di impostazione ideologica e politica, la D.C. deve avere sempre, come premessa necessaria ad ogni intesa politica, piena consapevolezza della efficacia del suo programma, della importanza della sua funzione storica, della sua idoneità ad assolvere il compito di realizzare la giustizia, di attuare la democrazia, di assicurare il progresso e la pace nel nostro Paese.

Nel decimo punto è detto che nella presente situazione politica, la DC non ha creduto per senso di responsabilità, di potersi sottrarre all'adempimento del dovere di governare. Al Governo presieduto dall'on. Segni, e personalmente al Presidente del Consiglio, così benemerito nell'azione di sviluppo sociale e democratico della DC iniziatosi con quella riforma agraria che è legata al nome dell'on. Segni, deve essere dato atto della coraggiosa assunzione di responsabilità, dello sforzo costante di corrispondere agli interessi nazionali, della vigorosa e fervida attuazione del programma della DC.

L'undicesimo punto chiarisce che il modo con il quale la DC ha affrontato e risolto il problema politico del momento non significa una scelta, non comporta una svolta, non rappresenta una contraddizione ed un superamento della formula di Governo adottata dopo le elezioni del 1958. Quella formula politica in quel momento era la unica realizzabile sulla piattaforma delle alleanze democratiche tradizionali, delle quali costituiva una possibile articolazione. Essa veniva accettata soprattutto perchè corrispondeva alla auspicata possibilità di una ancora più rapida ed indipendente attuazione dell'impulso rinnovatore della DC. Essa non implicava, neppure tacitamente, una spinta verso alleanze pericolose per la permanente incidenza della minaccia totalitaria, ma mirava, sulla base della già realizzata e ammirevole crescita della forza della DC, ad una conquista ulteriore di posizioni e di consensi al di fuori dell'ipoteca dei comunisti e dei loro alleati. Quella formula di Governo veniva meno per insufficiente appoggio parlamentare e per oscure debolezze interne del partito nel voto parlamentare. Tali debolezze la DC ha inteso superare per profondo senso di responsabilità, per salvare la ragione preminente della sua forza e della sua unità, ma essa nè le ha legittimate nè le può legittimare. La DC, è detto quindi, è grata all'on. Fanfani della sua generosa ed efficace azione di partito e di Governo e desidera averlo in fraterna collaborazione nella DC con il prestigio e l'efficacia persuasiva della sua personalità.

Nel dodicesimo punto la DC riconosce, secondo la sua tradizione, tutto il significato della delimitazione di un'area politica, tutto il significato della delimitazione delle forze politiche che la costituiscono, sicura dalla tentazione e dalla minaccia del totalitarismo. Col tredicesimo punto si rileva che la DC consapevole di quanto sia giovato al suo successo elettorale lo sforzo organizzativo di questi anni, ritiene di doverlo proseguire e sviluppare, in modo da offrire una robusta struttura di partito alla lotta per la democrazia nel nostro Paese.

Nel quattordicesimo punto viene affrontata la questione delle correnti del partito, che — è detto — non devono essere raffinati strumenti organizzativi e quindi partito nel partito, ma solo veicolo delle idee, sforzo costante di tutti, secondo la propria convinzione e le solidarietà e le intese che così vanno raffigurandosi, per la ricerca della via migliore, della linea politica più idonea per fare assolvere alla DC il proprio compito nella comunità nazionale. Riteniamo — ha affermato Moro — che ancora una volta la DC debba respingere il sistema proporzionale per l'elezione del suo Consiglio nazionale. Il sistema di scelta plurinominale con adeguata rappresentanza delle minoranze resta ancora il migliore per assicurare un volto unitario ed evitare ogni irrigidimento in seno alla DC.

UNA VALIDA PIATTAFORMA PER IL CONGRESSO D.C. DI FIRENZE

PRIME POSITIVE VALUTAZIONI DEL DISCORSO DELL'ON. MORO

Rumor concorda con le impostazioni enunciate della segreteria Oggi a Sassari parla Segni - L'attività di repubblicani e liberali

Roma, 12

Moro a Trieste, Rumor e Bassano del Grappa, Fanfani a Reggio Calabria: questi i tre discorsi odierni che segnano la impostazione della campagna precongressuale della DC. Domani avremo un quarto discorso: quello dell'on. Segni a Sassari. Sarà la risposta al discorso di Moro. Ma questa risposta praticamente c'è già stasera: negli ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio il discorso dell'on. Aldo Moro è stato infatti considerato sotto una luce pienamente positiva.

E' un discorso «polivalente», ha detto qualcuno, che supera tutte le posizioni particolaristiche per rilanciare ancora una volta l'esigenza dell'unità e della competezza del partito nonchè della necessità che esso abbia una sua guida sicura e forte. La risposta dell'on. Segni al discorso triestino dell'on. Moro è quindi già in atto ed è positiva. Ma c'è anche la risposta dell'on. Rumor che non si può tacere: è ugualmente positiva in una linea «anticomunista e antifascista», ossia centrista.

Con il discorso dell'on. Moro, il dibattito precongressuale della DC, si dice stasera a Roma, ha assunto, per l'organica ampiezza dei temi proposti, il tono adeguato e i precisi punti di riferimento in base ai quali gli iscritti e i maggiori esponenti della DC potranno precisare le proprie posizioni, nel quadro di una visione unitaria e compatta della DC. E' il discorso del segretario del partito, e quindi è un discorso al di sopra delle correnti nel quale tutti, con le accentuazioni particolari a ciascuno, possono ritrovarsi uniti e concordi. Ma, proprio perchè tale, esso non può non rivolgersi innanzitutto alla corrente di maggioranza che da Napoli in poi col nome di «Iniziativa democratica» ha avuto la responsabilità del partito. In questo senso, si osserva, deve interpretarsi la pronta ed esplicita risposta fornita dall'on. Rumor col suo discorso di Bassano del Grappa.

L'adesione dell'on. Rumor alle prospettive indicate dall'on. Moro è considerata di importanza decisiva per la serenità e la chiarezza dei prossimi dibattiti. Il discorso vuole essere una eco della periferia ed è significativo che di essa si sia fatto interprete un dirigente che, prima del congresso di Napoli, fu l'animatore di «Iniziativa», mantenendo successivamente per molti anni la vicesegreteria del partito. Il suo reassumibile richiamo a ritrovarsi sull'essenziale lasciando da parte motivi particolari, è un invito a tutti gli uomini di «Iniziativa democratica» perchè, dopo tanti anni di impegno comune, siano ancora un elemento di coesione e di forza, un centro unificatore di tutta la DC.

Ma il quadro delineato dal discorso dell'on. Moro non sarebbe perfetto se non si tenesse conto di ciò che ha detto Fanfani a Reggio Calabria. Fanfani ha smentito che, siano intercorse trattative con altri amici o esponenti della DC per accordi di pre-congressuali. «Il metodo da me proposto — ha detto Fanfani — di attendere le decisioni delle assemblee e di non prevenirle con accordi di vertice, resta tuttora valido ed è incoraggiato dall'apprezzamento positivo degli amici. Non ci sono quindi motivi per abbandonarlo, tanto più che soltanto esso consentirà, terminate le assemblee, di conoscere la genuina voce degli iscritti. Ognuno di noi, rispettoso del metro democratico, presterà orecchio a quella voce e ad essa si adeguerà. Questo è il momento della pazienza e non della precipitazione — ha concluso l'on. Fanfani — e con paziente metodo, nel rispetto della volontà degli iscritti, la DC certamente identificherà a Firenze la linea idonea a portarla ad accrescere consensi allo Stato democratico».

Ergo, Fanfani ha ribadito la posizione assunta a Catanzaro. Attendiamo l'esito dei congressi e poi vedremo di accordarsi. All'appello unitario dell'on. Moro, l'on. Fanfani risponde per ora con un «sì» condizionato, che secondo qualcuno potrebbe anche essere un «nì».

Non vi è dubbio che nel discorso di domani a Sassari il Presidente del Consiglio svilupperà e illustrerà gli orientamenti che intende seguire nell'attività del suo Governo. Si accredita all'on. Segni l'intenzione di pronunciare un discorso di grande importanza non solo dal punto di vista del partito ma anche da quello del Governo per incitare i democristiani ad appoggiare il Gabinetto da lui presieduto nella piena attuazione del programma del 25 maggio. Egli ribadirà tale intenzione e sottolineerà inoltre le realizzazioni compiute dal Governo in pochi mesi appunto nel quadro del programma elettorale della DC del maggio 1958.

La giornata domenicale avrà una importanza rilevante anche per altri aspetti. Si terranno infatti quattro assemblee provinciali della DC per la scelta dei delegati al congresso di Firenze. Le assemblee si terranno come si è detto a Sassari, Chieti, Cuneo e Biella. Va ricordato che le prime due assemblee provinciali si sono risolte a favore dei fanfaniani; domani invece dovrebbero essere i «dorotei» a passare in vantaggio giacchè dovrebbero guadagnare la posta a Sassari e Chieti nonchè a Cuneo (anche se in questa zona le prospettive di successo sembrano meno sicure). Quanto a Biella dovrebbe vedere l'affermazione dei gruppi di centro destra e in particolare degli amici degli on. Pella e Bovetti. Se si tiene conto che domenica 20 si terrà una sola assemblea provinciale, quella di Arezzo, piazza sicura per i fanfaniani, è evidente che la giornata di domani sarà la decisiva. Se i pronostici saranno rispettati la prima fase delle assemblee provinciali vedrà «dorotei» e fanfaniani con tre affermazioni ciascuno più una a favore del centro-destra del partito. Essendo tutta l'attività politica imperniata sulla situazione interna democristiana, la cronaca della giornata reca ben poco da segnalare.

Il partito repubblicano, ultimo in ordine di tempo a riprendere l'attività politica dopo le ferie estive, riunirà la propria direzione il 27. Nel corso della riunione sarà ripreso il dibattito tra le due correnti del partito, quella di sinistra facente capo all'on. La Malfa (appoggiato dal segretario on. Reale) e quella di destra guidata dall'on. Pacciardi. Questi esporrà il suo punto di vista sulla futura politica del PRI e sosterrà la necessità di sganciarlo dallo isolamento nel quale è caduto da ormai troppo tempo, riconducendolo nel «giro» politico, nel quadro di una futura alleanza centrista.

Quanto ai liberali, l'on. Malagodi pronuncerà sabato 19 a Roma un discorso politico in cui illustrerà la linea del partito liberale in vista del congresso democristiano di Firenze. Benchè si conosca l'intenzione di Malagodi di riaffermare la necessità e l'urgenza di ritornare ad una formula di Governo centrista, in taluni ambienti liberali si dice che la persona dell'attuale segretario del partito può costituire un ostacolo per la ricostituzione di un quadripartito di centro, causa l'ostilità dell'on. Saragat nei confronti dell'on. Malagodi.

SPATARO ILLUSTRA i piani della Rai - Tv

Milano, 12

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, ha inaugurato stamane al Palazzo dello Sport la XV Mostra della Radiotelevisione e la VII Mostra degli Elettrodomestici.

Nel discorso inaugurale per l'apertura della XXV Mostra Radiotelevisione e della VII Esposizione degli Elettrodomestici, il Ministro, on. Spataro, ha illustrato il programma di potenziamento e di sviluppo dei servizi radiotelevisivi realizzato dopo la ricostruzione degli impianti distrutti dalla guerra.

Successivamente il Ministro ha annunciato che è già in corso un vasto programma di nuove realizzazioni.

L'on. Spataro ha quindi espresso la fiducia che gli industriali ed i commercianti sapranno mettere in vendita apparecchi il più possibile economici, addentrandosi poi ad illustrare i progetti della Rai per lo sviluppo di questo importante settore. La Rai provvederà all'impianto di 226 nuovi ripetitori, per cui la cifra complessiva raggiungerà il numero di 549 unità trasmittenti, cioè un numero maggiore di tutti i ripetitori di tutti gli altri Paesi europei messi insieme. La configurazione geografica italiana impone questa necessità, per consentire l'uso della televisione anche in alcuni piccoli centri montani.

L'ALTO ADIGE ALL'ASSEMBLEA DELL'O. N. U.

Vienna confida nell'appoggio di Mosca alle sue rivendicazioni

Anche al Consiglio d'Europa un'istanza austriaca Duro discorso antitaliano di Tschiggirey a Innsbruck

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

Un'azione diplomatica austriaca verrà condotta la prossima settimana contemporaneamente tanto sul fronte europeo come su quello mondiale, per ottenere da Roma la soddisfazione di quelle richieste che più volte sono state avanzate da Innsbruck e da Vienna per la soluzione del problema altoatesino.

Alla prossima assemblea dell'Onu che si apre martedì a New York la delegazione austriaca alla testa della quale si trova il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky, presenterà il problema del Tirolo meridionale, per la prima volta, davanti al maggiore foro politico mondiale, ponendolo a dibattito durante la riunione del comitato politico. Oggi, il foglio viennese «Neue Tageszeitung», portavoce del Cancelliere Raab, rende noto che la assemblea consultiva del Consiglio d'Europa che inaugura lunedì a Strasburgo la sua sessione autunnale, esaminerà fra i molti problemi anche la questione del Tirolo meridionale. Davanti all'Assemblea plenaria il comitato legislativo del Consiglio d'Europa avanzerà quindi le proposte per trovare una soluzione legale del problema sudtirolese affidandolo all'esame di un consiglio di giudici europei.

Il dibattito per l'Alto Adige verrà presentato al Consiglio d'Europa il giorno 17 settembre, personalmente dal Sottosegretario di Stato austriaco prof. Gschnitzer. La presidenza del Consiglio dei Ministri a Strasburgo spetta in questa occasione all'Austria, ed è questa appunto l'occasione scelta da Gschnitzer per presentare anche al Foro europeo quel problema che alla precedente riunione venne notoriamente bloccato da Pella.

Dopo la seduta di Strasburgo Gschnitzer partirà per New York, dove raggiungerà la delegazione austriaca che presenta al comitato politico dell'Onu il problema del Tirolo meridionale. Tutta l'attività diplomatica austriaca è puntata in questo momento sul problema altoatesino. Mai come ora l'Austria ha infatti lanciato un tale attacco massiccio contro i diritti del Governo e dello Stato italiano nella zona dell'Alto Adige.

Mentre a Vienna continuano intanto le trattative su scala diplomatica fra la delegazione italiana e quella austriaca, l'Austria lancia la sua maggiore azione politica. All'Onu gli austriaci contano sull'appoggio incondizionato dell'URSS e dei paesi della sfera satellite comunista.

Oggi a Innsbruck il Governatore provinciale del Tirolo Hans Tschiggfrey ha dichiarato alla delegazione altoatesina che il Tirolo e tutto il popolo austriaco aiuteranno gli altoatesini nella loro lotta in ogni tempo e modo.

«L'Austria — ha proseguito — è consapevole di «tutti i sacrifici» che gli altoatesini debbono addossarsi per conservare il loro carattere etnico. Il futuro dell'Alto Adige, ha affermato, dipende dalla volontà di sopravvivenza degli altoatesini. Egli ha rivolto loro un appello affinchè continuino ad «aderire al carattere e alla cultura tirolesi». Quanto all'Austria, essa dedicherà tutte le sue energie affinchè le clausole del Trattato di Parigi del 1946 vengano applicate.

Tschiggfrey ha ricordato che nel febbraio scorso le autorità italiane negarono l'ingresso in Italia del leader conservatore austriaco Aloys Oberhammer. «Un gesto incomprensibile», egli lo ha definito, anche in vista del fatto che la lotta tirolese del 1809 segnò la liberazione di tutta l'Europa e perciò anche dell'Italia.

La delegazione altoatesina alle manifestazioni di Innsbruck è giunta a bordo di un centinaio di autobus e di circa 150 autovetture private. Gli altoatesini sono stati calorosamente applauditi dalla folla quando si sono schierati nella piazza antistante alla «Neues Landhaus» sventolando una trentina di bandiere.

Della delegazione fanno parte le maggiori personalità del gruppo alto-atesino di lingua tedesca: il dott. Magnago, Presidente del Consiglio regionale Trentino-Alto Adige, il presidente provinciale Pupp, il senatore Tinzl, il Sindaco di Bressanone Dejaco, il segretario generale del Volkspartei Stanek e il redattore capo del quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten» Volgger.

Bruno Tedeschi

L'IMPROVVISA PARTENZA PER LA GRECIA DI ONASSIS CON LA CALLAS SUL «CRISTINA»

«QUELLA MALEDETTA BARCA» HA DETTO ESASPERATO MENEGHINI

«Quell'uomo è un pazzo: con i suoi miliardi vuole comprare tutto» - Si allunga sempre più il romanzo a fumetti: un personaggio-fantasma rivelato da un pittore a Parigi

Milano, 12

«Il terzo uomo non esiste: ci sono loro due e basta. Onassis vuole sposare Maria. Me lo ha detto lui stesso una sera sul ponte del "Cristina". Questa la dichiarazione che il comm. Meneghini ha fatto per telefono a un redattore di un giornale milanese, al quale ha detto anche che l'armatore greco aveva tutto predisposto: «Lui si sarebbe messo con Maria — ha precisato — sua moglie con quel veneziano di cui si è parlato nei giorni scorsi. Io mi arrangiassi» Giovanbattista Meneghini non sapeva che la moglie era partita sullo yacht «Cristina», poche ore prima. Quando lo ha saputo: «Quella maledetta barca». ha detto.

Altre interessanti dichiarazioni del comm. Meneghini sono pubblicate da un altro giornale di Milano. Dopo aver ricordato quanto egli fece per la cantante, mandandola a lezione dal maestro Cusinato di Verona e dal maestro Serafini di Venezia, e «mantenendola in tutto e per tutto», il marito della Callas ha affermato di aver saputo tutto nella notte dal 6 al 7 agosto. «Maria fu dapprima nebulosa — ha detto — mi disse che era giunta ad una svolta, che amava un altro uomo. Io incalzavo, ma lei non voleva aprirsi. Poi, dopo un'ora che per me fu un'eternità, mi confidò che l'uomo amato era l'armatore Aristotile Onassis. Quell'uomo è pazzo — ha proseguito Meneghini — con i suoi miliardi vuole comprare tutto. Onassis fa così: "Quanto ci vuole per sistemare questa faccenda? Un miliardo? Bene, ecco un miliardo e che il vecchio si levi di mezzo"».

A proposito del patrimonio, Meneghini ha ammesso che «tutto è intestato a Maria». «Vuoi vedere — ha concluso — che ci andrò ancora a rimettere dopo che ho sacrificato tutta la mia carriera a questa donna? Se avessi dato retta ai miei parenti e avessi continuato nel mio mestiere, a quest'ora anch'io potrei essere un Onassis».

A Roma è stato scovato il miliardario sudamericano Ronaldito Herrera, il cosiddetto «re dei diamanti» che — secondo le molte chiacchiere — avrebbe una viva simpatia, ricambiato, per la moglie del miliardario Onassis, per la signora Tina, per essere precisi. Questa, come è noto, ha recisamente smentito tali voci. Herrera si trova a Roma da qualche giorno, alloggiato al «Grand Hotel».

I giornalisti romani sono riusciti ad avvicinare Herrera. Egli, sorpreso oltre ogni dire e stupito più che indignato, ha detto: «M'interesso alla faccenda Callas-Onassis come alle disavventure legali di Sofia Loren e di Carlo Ponti. Sono lietissimo — ha aggiunto — d'esserne completamente estraneo. Conosco benissimo Tina Onassis e il marito, come conosco Maria Callas e Meneghini; tutto qui. Sono semplicemente miei amici. Voglio aggiungere che ero sul panfilo «Christina» quando si è prodotto lo screzio tra il soprano e il comm. Meneghini. Non ho altro da dire».

C'è invece da aggiungere, a titolo di cronaca, che alcuni suoi amici romani avrebbero avuto da lui delle confidenze; a suo parere, tra Onassis e la moglie Tina sarebbe stato raggiunto un «modus vivendi» e un accordo finanziario in merito alla nuova faccenda di Onassis con la cantante. Pare, infatti, che i Livanos (e cioè i suoceri di Onassis, genitori di Tina) siano molto ricchi, più del loro genero e abbiano parte preminente in molte delle imprese commerciali di Onassis. Per cui il «consiglio di famiglia» tenutosi a Parigi sarebbe stato dedicato, appunto, secondo l'opinione di Herrera, soprattutto alla precisazione delle questioni finanziarie interessanti la «società Callas-Onassis».

LA MISTERIOSA STORIA di un quadro della diva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Onassis e Maria Callas sono partiti in yacht per la Grecia, ma il «terzo uomo» del quale il ricco armatore aveva parlato a Parigi, è con loro oppure no? E', qual è, in realtà, esiste costo terzo uomo, oppure è frutto della fantasia di Onassis, il quale ha tentato in qualche modo di giustificarsi davanti alla famiglia di Tina Livanos, sua moglie, i cui genitori, corsi improvvisamente a Parigi per incontrare Aristotile Onassis, sono così potenti finanziariamente e armatorialmente, da poter gravemente colpire l'attività del genero infedele?

E' quanto ci si domanda stasera a Parigi, dopo che il fantasma del terzo uomo è stato evocato dal pittore — principe Filippo Santiaga Commeno, grande di Spagna. Il principe, figlio di Don Carlos, è costretto a fare il pittore a Parigi da quando Franco è al potere in Spagna: egli è esiliato nella capitale francese. Ora Santiago-Commeno ha raccontato oggi che qualche tempo fa ricevette la visita assai misteriosa di un giovane uomo, il quale gli ordinò il ritratto di Maria Callas. Ecco il suo racconto: «Era un uomo estremamente distinto, pallido, magro, con baffi sottili e neri. E' arrivato davanti al mio studio su una «Cadillac» di gran lusso. Tutto ciò che egli mi ha detto di se stesso è che era greco». Questo personaggio, che ha qualche parentela ideale con i protagonisti dei romanzi a fumetti, ha consegnato al principe e grande di Spagna una intera collezione di fotografie di Maria Callas. «Dovete farmi un ritratto della cantante su legno, a olio e che sia fedele nel modo più rigoroso alla diva. Sappiate anche che non vengo assolutamente per conto di Onassis». Poi, proprio come un fantasma, è scomparso, ingiottito dalla sua «Cadillac».

Il principe Commeno fece il ritratto nel giro di tre giorni: la Callas è raffigurata in abito da sera con una piccola maschera veneziana in mano, sulla testa un diadema alto e fiorito di pietre preziose colorate, ai suoi piedi una sfinge che le assomiglia. L'opera realistico-simbolica è rimasta nello studio del pittore spagnolo esiliato. Poichè il giovane con i baffi e «Cadillac» non si è fatto più vedere, Santiago-Commeno ha scritto a Aristotile Onassis: gli ha proposto di vendergli il quadro per un milione di franchi. «Mai ho praticato prezzi simili — dice il principe-pittore — ma in questo caso ho osato chiedere una tale somma, che so che l'amore rende ciechi, generosi e entusiasti: specialmente, poi, quando codesto amore è miliardario».

Onassis non gli ha ancora risposto, e c'è da dubitare che risponderà. Secondo persone vicine alla famiglia dell'armatore greco, l'uomo-fantasma che ha ordinato il ritratto di Maria Callas non esiste, almeno non esiste come greco da essi conosciuto. Dunque, impossibile — dicono — che Onassis abbia ordinato per vie traverse il famoso ritratto. Ma il fatto resta: un uomo è andato a ordinare la tela della Callas; se un terzo uomo non esiste (la partenza dei due personaggi dello scandalo Callas-Onassis per le Grecia, parrebbe confermare che fra loro esiste un sentimento amoroso), chi è colui che è andato dal principe pittore? Ecco un mistero di più per chi ama il romanzo giallo-rosa della cantante con l'armatore miliardario.

Stelio Tomei

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi occidentali, Piemonte, Liguria e Sardegna probabile aumento della nuvolosità con qualche isolata pioggia. Sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo una locale accentuazione della nuvolosità sulle estreme regioni meridionali. Foschie in Val Padana e lungo i litorali adriatici. Temperatura pressochè stazionaria. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 27; Trieste 17, 23; Venezia 15, 24; Milano 13, 27; Torino 12, 25; Genova 17, 25; Bologna 15, 28; Firenze 10, 30; Pisa 13, 29; Ancona 16, 24; Perugia 15, 25; Pescara 11, 24; L'Aquila 9, 22; Roma 13, 28; Campobasso 11, 20; Bari 15, 24; Napoli 14, 26, Potenza 9, 19; Reggio Calabria 18, 27; Messina 19, 26; Palermo 18, 26; Catania 17, 27; Alghero 15, 27; Cagliari 14, 25.

LA FURIBONDA RISSA NOTTURNA DI ROMA

I somali reagirono a ripetute provocazioni

Sette degli otto studenti tradotti alle carceri di Regina Coeli Denunciati a piede libero il pubblicista e l'impiegato

Roma, 12

Dopo una serie di complesse indagini, la polizia sembra sia riuscita a fare luce completa sulla rissa avvenuta tra due giovani italiani e otto giovani somali l'altra notte in una delle vie centrali di Roma. L'episodio, com'è noto, ha sollevato un notevole clamore al punto che due esponenti del Governo provvisorio somalo che si trovano di passaggio nella Capitale hanno fatto ieri sera dichiarazioni di un certo rilievo lamentandosi di quanto era avvenuto e precisando che avrebbero compiuto un passo presso il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi o addirittura presso il Ministro on. Pella. I due esponenti del Governo somalo avevano anche lamentato che l'episodio poteva avere qualche ripercussione in Somalia e nei rapporti tra i due Paesi, e inoltre avevano avanzato l'ipotesi che gli otto studenti somali fossero stati provocati in qualche modo.

Da parte loro, gli otto studenti somali avevano reagito alla polizia in modo tale da addossarsi una grave sequela di reati per oltraggio, resistenza e aggressione alla forza pubblica. Reagendo ai numerosi agenti, una quarantina circa, che avevano dovuto accorrere sul posto per porre termine alla zuffa, i somali avevano ferito ben tre agenti di cui uno piuttosto gravemente e avevano causato contusioni ad una decina degli stessi. Di qui il loro fermo e la conseguente traduzione a Regina Coeli in stato di arresto. Durante gli interrogatori i somali si erano difesi asserendo di essere stati provocati. A loro volta, i due giovani italiani negavano tale provocazione. Da parte della polizia si era sottolineato che comunque fossero andate le cose gli studenti somali avevano avuto il torto di reagire e di aggredire gli agenti in un modo letteralmente selvaggio.

Adesso si sono avute alcune precisazioni che, fermo restando il reato di oltraggio e resistenza dei somali alla polizia, conferma però la provocazione di cui sarebbero stati oggetto. Infatti i due giovani italiani protagonisti della furibonda rissa, il pubblicista Cesare Mantovani di anni 22, figlio del redattore capo del settimanale «Gente», e il 32enne Enrico Del Bello funzionario della Presidenza del Consiglio, sono stati denunciati alla Magistratura a piede libero per rissa aggravata. Viene così confermata la parte di ostilità che hanno avuto nella vicenda.

L'episodio è stato così ricostruito: il Mantovani e il Del Bello avevano preso a insultare, reduci da una cenetta che evidentemente li aveva resi un po' allegri, gli studenti somali sin da Porta Pia. Infatti in un bar di via Nomentana vicino alla Porta si erano avvicinati ad alcuni degli otto studenti somali e li avevano invitati a cantare con loro «Faccetta nera». I somali sulle prime non raccoglievano la provocazione e uscivano. Ma il Mantovani e Del Bello usciti a loro volta e saliti sulla loro automobile raggiungevano il gruppetto che stava avviandosi verso via XX Settembre: davanti al semaforo dalla macchina ferma, dai due giovani italiani sarebbe partito nuovamente l'invito a cantare «Faccetta nera» e poi l'invito a tornarsene in Somalia, con la canzonetta «Volare» in cui si accenna ad una faccia dipinta di blu, come è noto.

Così scoppiava la rissa. I somali si avvicinavano all'automobile, invitavano i due italiani a scendere, quelli rifiutavano i somali li strappavano a viva forza dall'auto. Cominciava la rissa. Le conseguenze per i due italiani inferiori di numero sarebbero state assai gravi se non fosse intervenuta la polizia. A questo punto, i somali perdevano la testa e si scagliavano selvaggiamente contro gli agenti. Uno degli otto somali, il maestro elementare Hassan Hagi Hussen di 22 anni, si adoperò per calmare l'ira dei suoi compagni e in particolare dello studente in medicina Mohamed Abdi Alas che sembra fosse il più risentito e scatenato. Per questa ragione il maestro è stato denunciato a piede libero. Egli ha vinto una borsa di studio per l'America e si appresta a lasciare il nostro Paese. Mohamed Alas invece è risultato recidivo. Nel luglio scorso infatti era stato denunciato per oltraggio alla forza pubblica e per ubriachezza molesta. Non è quindi certamente uno stinco di santo.

A conclusione delle indagini soltanto sette degli otto studenti somali sono stati associati alle carceri di Regina Coeli.

L'episodio sembra così chiarito nelle sue diverse responsabilità. E' da notare che a Roma si trovano una novantina di studenti somali che con borse di studio fornite dal nostro Governo perfezionano i loro studi. A quanto pare alcuni di essi e alcuni studenti italiani hanno preso l'iniziativa di cercare d'impedire ogni strascico dell'incidente per evitare il perdurare di eventuali risentimenti, per un disgraziato e banale fatto di cronaca tra giovanotti che evidentemente, da una parte e dall'altra, avevano perduto il senso del limite.

L'INFELICE TROVATA DI UNA DIVETTA VANESIA A FRANCOFORTE

Per imitare la Callas va a finire in galera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Per emulare l'arte scenica della Callas, una ragazza di Francoforte è finita in prigione. La protagonista della singolare vicenda si chiama Nicole, ha 17 anni, ed appartiene ad un'ottima famiglia; la polizia non ha voluto rivelarne il cognome, onde impedire che l'odierna disavventura possa renderla oggetto di scherni per tutta la vita.

Nicole studiava canto con un maestro privato e, nell'attesa che la sua voce si educasse al punto da permetterle di affrontare i palcoscenici, cercava un espediente che la rendesse un celebre soprano, almeno per un giorno. L'occasione le si presentò alcuni giorni or sono. Era ospite in casa di amici, perchè i suoi genitori erano partiti per le vacanze. Derubò i suoi ospiti di 1800 marchi e, fatte perdere le sue tracce, si recò a fare acquisti nei migliori negozi della città. Nel volgere di poche ore comprò due abiti da sera e un abito da cocktail di ottima fattura, due paia di scarpe e un apparecchio fotografico, valigie tonde da modella. Si fece pettinare dal migliore parrucchiere della città e quindi si fece portare da un tassì in un grande albergo del centro. Declinò generalità false e, nel riempire la schedina che il portiere le porgeva, si qualificò «cantante d'opera».

La mascherata era appena alle prime battute. La presunta cantante aveva preso stanza soltanto da pochi minuti, quando all'albergo cominciarono ad esserle recapitati cesti di pregevoli fiori. Si trattava, naturalmente, di doni che la stessa Nicole si era indirizzati, per suscitare le attenzioni intorno alla sua persona. Rinchiusa in camera, la ragazza gorgheggiava, gettando distratte occhiate ai fiori che le venivano portati a brevi intervalli dalle cameriere. I clienti dell'albergo cominciavano intanto a diventare curiosi, volevano ad ogni costo vedere il soprano che riscuoteva tante prove di ammirazione.

Istantaneamente la voce dello strano arrivo si era diffusa, e nell'hotel erano piovuti numerosi fotoreporters convinti che una grande diva fosse a Francoforte in incognito. Dopo qualche insistenza, Nicole acconsentì a farsi intervistare. Spalancò la porta permettendo che gli estranei irrompessero nella sua stanza. Distribuì sorrisi, strette di mano, autografi. Quando le chiesero in quale teatro avrebbe dovuto esibirsi, fu piuttosto reticente, inventò nomi di inesistenti impresari stranieri, e lasciò intendere che non poteva svelare tutti i suoi programmi. Le curiosità si tramutarono allora in diffidenze. Qualcuno credette di trovarsi al cospetto di una squilibrata e chiamò la polizia. Ebbe così termine la favolosa giornata della ragazza che sognava di imitare la Callas.

L. F.

Noi e i nordici

IL povero Longanesi raccontava che a Milano quando arrivarono gli inglesi, durante la guerra, si susseguirono dei giorni di fitta nebbia, per cui un milanese, rilevando il fenomeno, si sentì nel dovere di avvertire un alto ufficiale britannico che una nebbia del genere non si era mai vista neanche a Londra. E l'ufficiale inglese: «Ma lei, a Londra, c'è stato?». E quello: «No, per la verità».

L'esempio mi pare che vada bene per coloro che, non essendosi mai mossi dall'Italia, strologano a tutto fiato sulle virtù degli stranieri e sui nostri difetti, su come si sta bene all'estero e su come si sta male da noi.

I nordici, anzi gli scandinavi, costituiscono una gran pedina nel loro giuoco, chè di un giuoco, in fondo, si tratta: in cui, a essere soccombenti, dovremmo risultare sempre noi.

Quella che parla così è gente, ripeto, che di là della nostra frontiera non ha mai mosso il piede; e se mai, qualche notizia l'ha racimolata attraverso una qualche pubblicazione.

(A proposito, non sempre le pubblicazioni danno garanzia di autenticità per le notizie, come si è propensi a credere: possono anche essere state costruite a tavolino, in base a pregiudizi o a informazioni storiche: ma codeste ultime non sempre corrispondono agli ulteriori sviluppi o alla realtà presente).

Insomma, quando si parla dell'estero, e delle qualità degli stranieri, spesso se ne parla a vanvera, per partito preso, per motivi polemici o di dispetto contro un inconveniente che ci ha dato noia, contro un disturbo che noi avvertiamo, o addirittura contro il consueto e il normale.

Quel che si ha sempre sotto gli occhi finisce con l'annoiare e con il provocare, fatalmente, un desiderio del nuovo, dell'imprevisto, dell'avventura.

Ci son cascati anche i poeti, e valga per tutti il Leopardi che s'immaginava chi sa che cosa oltre i limiti del suo natio borgo selvaggio. Poi, quando lì superò, e scorrazzò per l'Italia settentrionale, da Bologna a Milano, e ridiscese fino a Firenze e fino a Roma, concluse che tutto il mondo è, più o meno, detestabile; e che il natio borgo selvaggio, al confronto, non fa brutta figura.

Be', se ci cascò un Leopardi, non è strano che in tali illusioni o giudizi errati cada tanta gente: che sogna l'estero, come il vero paradiso al paragone del nostro inferno; e guarda con voluttà agli stranieri, specie ai nordici, ai norvegesi, agli svedesi.

Ah, quelli sì!

* * *

Quelli sì! e perchè?

Andando nel Nord, io non mi sono accontentato davvero di visitare gallerie d'arte e musei, monumenti e palazzi. Oh, ho fatto anche quello, s'intende; ma non attribuendovi, francamente, un'eccessiva importanza; non considerandolo come il *clou* della visita o del viaggio. O allora? Ho cercato di osservare, quanto più mi è stato possibile, cose vive, cose di oggi: ho girato molto per le strade, spingendomi anche nelle zone periferiche; sono andato nei caffè, ma non solo per sorseggiare una bibita o per consumare un pasto, ma per sostare fra quei frequentatori, per seguire i loro gesti, per intuire (quando la lingua mi era ostica) i loro discorsi, per rendermi conto dell'ambiente; ho frequentato i cinematografi, interessandomi meno al film e più al contegno degli spettatori; sono entrato nelle chiese, e ho seguito con particolare attenzione il rito religioso e il modo con cui era rispettato dagli intervenuti. Mi sono confuso nella folla dei grandi magazzini, passando con scrupolosa cura da reparto a reparto, guardando i prezzi i venditori e i compratori; sono andato a concerti e a mostre d'arte; ho indugiato nelle sale d'aspetto e sotto le tettoie delle stazioni. Ho girato per le librerie e per gli istituti d'istruzione. Ho visto luoghi di buone e di men buona fama. Sono stato a lungo seduto sulle panchine delle grandi piazze o delle grandi strade, a vedere la gente che passava. In quest'ultimo impegno mi sono anche annoiato; ma è un mio chiodo fisso che, per arrivare a rendersi conto di una città o di un ambiente, bisogna che si finisca con l'annoiarsi; che si avverta, a un certo punto, il bisogno di guardare il cielo.

Insomma, ho fatto di tutto, e mi pare che ci sia riuscito almeno in parte, per procurarmi un'idea su questi nordici.

* * *

Il risultato della mia esplorazione è il seguente: che ogni popolo, quindi anche il nordico, ha i suoi aspetti positivi e i suoi aspetti negativi, l'auspicabile e il deprecabile. Loro nordici, come noi italiani, come tutti.

Tralascio, a proposito dei nordici, i lati negativi (che, ripeto, esistono) contrastanti ai nostri positivi, e accenno ai loro positivi contrastanti ai nostri negativi.

Ecco, così come mi vengono alla mente: soprattutto un grande rispetto per il prossimo, che implica un'educazione di qualità. Questo rispetto si esprime in tutte le forme o in tutti i gradi, dal minimo al massimo: dal chiedere scusa per una gomitata e dall'accompagnare con la mano il battente di una porta perchè non sbatta in faccia a chi vien dopo, all'osservare rigorosamente l'ordine, le code, in modo da non prendere mai il posto che spetta ad un altro, alla tolleranza nelle discussioni (che si svolgono sempre in tono sommesso e non degenerano mai in rissa), al più rigido senso d'onestà per cui (salvo i delinquenti qualificati) nessuno si approfitta di ciò che non gli tocca alle superiori espressioni di solidarietà sociale e umana. Non è ammesso, soprattutto in Svezia, che ci sia qualcuno che debba chiedere l'elemosina o addirittura morire di fame; lo Stato provvede a tutto con una equa pensione, viene incontro ai bisogni o alle esigenze di ognuno, trae ognuno dai guai se vi è incappato. Ma come? Con il contributo di tutti, ossia con le tasse che tutti pagano nella giusta misura senza che si tentino sotterfugi o evasioni. Tutti, dicevo, ricchi o poveri, abbiano lavorato o no, ricevono a una certa età, una pensione sufficiente a vivere con dignità; l'avrebbe anche il re, ma l'attuale re di Svezia l'ha rifiutata.

Ancora: nel lavoro i nordici pongono quella cura, quello zelo, quella precisione che corrisponde, in tutto, alla loro mentalità. E sono portati allo studio, alla cultura; ad ammirare, dovunque si trovino, le opere del genio e le espressioni dell'arte.

In più: mancano di ogni presunzione e preconcetto. Non pretendono di saper tutto, anzi sono inclinati alla semplicità, a meravigliarsi delle cose, a dichiarare che ignorano tante nozioni. Per loro il mondo comincia ogni giorno, chè ogni giorno porta qualcosa di nuovo, mai visto.

Ecco le fondamentali qualità positive dei nordici.

* * *

E noi? Noi dovremmo almeno conoscerci; e dovremmo risparmiarci di stendere qui un elenco di qualità o motivi che dovrebbero essere noti a tutti.

Cercherò di sbrigarmi in due righe. A un certo momento, quando si è nel Nord, ma anche in ogni altro paese estero, si sente un irrefrenabile bisogno di tornare in Italia; e non c'è attrattiva o suggestione che ce lo faccia passare e ci trattenga. Nulla. Si sta sulle spine; non si ha pace; non si respira, finchè non si torna in Italia. La gentilezza, l'ordine, la disciplina, la agiatezza, la mancanza di sicumera, la mancanza di quello che dice «ma io lo sapevo», di quello che ti guarda con aria ironica e sta studiando al modo di prenderti per il bavero, sì, tutto ciò va bene, va benissimo; ma non si resiste più; bisogna tornare in Italia. E la strada del ritorno sembra lunga, interminabile. Se si può, si pianta la strada ferrata o l'autostrada e si sale su un aereo, al primo aeroporto.

Quando si arriva in Italia, si sorride in un modo del tutto particolare, indefinibile, che non è più neanche un sorridere; si parla con un'altra voce; si dice: «Tutto sommato però... malgrado tutto... oh, l'Italia!».

Luigi M. Personè

Inaugurata a Firenze la Mostra dell'antiquariato

Firenze, 12

Il Ministro Giorgio Bo ha inaugurato stamani la prima Mostra mercato internazionale dell'antiquariato allestita a Palazzo Strozzi, che accoglie 110 espositori, metà dei quali stranieri rappresentanti di 10 nazioni: Belgio, Francia, Olanda, Germania, Granbretagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Principato di Monaco e Italia.

La cerimonia ufficiale si è svolta nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, presenti le autorità cittadine e l'ex Presidente del Consiglio sen. Adone Zoli.



Tute in fibra di vetro alluminizzato che proteggono dalle più alte temperature sono state distribuite ai tecnici ed agli operai di un modernissimo complesso industriale di New York

PREMESSE PER UNA RIFORMA DELLA SCUOLA

Umanesimo classico e umanesimo scientifico

Imposta dalle mutate condizioni della società una radicale revisione di principi e istituti

Da qualche tempo si va manifestando in Italia da parte della stampa, dei partiti politici e del pubblico, un vivissimo interesse per i problemi della scuola. Generale è il lamento per le sue deficienze e da molti si osserva che gli attuali ordinamenti scolastici non corrispondono più ai tempi ed alle esigenze della vita moderna. Si reclama un rinnovamento radicale dell'istruzione.

Negli ultimi anni si sono fatte anche inchieste su larga scala per una riforma della scuola, si sono svolte molte e lunghe discussioni nei congressi degli insegnanti e formulati concreti progetti di riforme. Ma le discussioni sono alquanto disparate ed i progetti non giungono mai alla loro attuazione.

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore è un'ibrida combinazione di varie riforme del passato. E' in buona parte ancora in vigore la riforma del Ministro Gentile, che è del 1923; le scuole di avviamento professionale si son aggiunte nel 1936; una riforma generale dell'istruzione è stata concepita nel 1940 con la Carta della scuola, ma la sua attuazione, a causa delle condizioni della guerra, si è arrestata con l'istituzione della attuale scuola media. Siccome il corso di questa scuola è di tre anni, mentre alcune delle scuole medie inferiori della riforma Gentile erano di quattro, le quarte classi di queste ultime sono rimaste come monconi separati in attesa di altra riforma e sono dette eufemisticamente classi di collegamento.

Critiche dannose

E' naturale la domanda: perchè tanti studi e progetti di riforma, alcuni anche buoni, e nessuna realizzazione ad onta del caos della coesistenza di istituti derivati da ordinamenti diversi anche per i principi informatori?

La ragione principale sta forse appunto nella mancanza di una chiarificazione sui principi che dovrebbero costituire le premesse e le basi per una definitiva riforma. Infatti ogni proposta di rinnovamento della scuola suscita un coro di critiche e di proteste e molte nel campo degli insegnanti. Ma queste critiche non sono accompagnate da proposte costruttive, sicchè la conseguenza è la conservazione. Perciò pare utile un'ampia discussione di tali principi ai fini di trovare un accordo per la realizzazione di una riforma che tanto viene reclamata ed è imposta dalla stessa situazione di fatto.

Tutti converranno che la scuola deve essere adeguata alle condizioni del viver sociale del momento ed alle esigenze che le varie forme di attività impongono per la preparazione del cittadino. Senonchè si vuole che essa non serva solamente a procurare utili nozioni, ma giovi anche alla formazione della mente e della personalità dell'alunno. Il discorso incomincia a questo punto. Quale deve essere l'istruzione per assicurare una valida efficacia formativa? Quanto si può o si deve concedere anche alla preparazione alla vita pratica?

Il principio fondamentale al quale si ispira la riforma Gentile, che in buona parte è tuttora in vigore, è che soltanto una base di studi classico-umanistici possa fornire al giovane quella educazione mentale che lo rendono atto a proseguire negli studi superiori di qualunque specie. Senza aver superata la prova del latino non si accede neppure agli istituti secondari superiori.

Non si possono negare le esimie qualità formative degli studi classici. Senza contare ch'essi fanno vivere l'alunno del mondo classico, dal quale ha avuto sviluppo tutta la civiltà europea, e gli procurano una più profonda conoscenza della propria lingua, essi sviluppano in lui la capacità di affrontare altre prove ed educano particolari qualità dello spirito; tuttavia non tutti ne ricavano tali benefici. Giovanni Pascoli, dopo aver esaltato i vantaggi degli studi classici, aggiunge che di tali vantaggi beneficiano soltanto coloro ai quali si riesce veramente a far assimilare tali studi e che, fra gli alunni, questi sono pochi ed i migliori. Tale argomento richiederebbe un troppo lungo discorso. Osserviamo soltanto che quando agli alunni della scuola media viene imposto — come spesso accade — di forme verbali latine quinterni di carta, non pare che ciò possa contribuire alla loro formazione mentale.

D'altra parte è l'opinione di autorevoli pedagogisti che ogni insegnamento ha la sua particolare efficacia per la formazione dello spirito. La matematica, ad esempio, educa al rigoroso ragionare. Le scienze, con la pratica dell'osservazione e del metodo sperimentale, educano delle qualità molto importanti: quella di attingere le nostre conoscenze dalla concreta realtà e quella di saper valutare obiettivamente i fatti. Dacchè il Galilei ha messo in valore il metodo sperimentale, la scienza ha fatto in tre secoli maggiori progressi che in tutti i precedenti millenni. Tuttavia nella patria del Galilei è misconosciuta l'importanza educativa dell'insegnamento sperimentale e spesso, persino nell'insegnamento della fisica, si dà maggior rilievo alla deduzione che all'esperimento.

La formazione mentale che deriva dallo studio delle scienze è certamente diversa da quella degli studi letterari. Tuttavia, se viene messo in rilievo lo sforzo compiuto dal genio umano per giungere alla conquista delle nuove verità, le difficoltà che ha dovuto superare, i benefici che tali conquiste hanno recato al viver sociale e i nuovi orizzonti che esse hanno aperto al pensiero umano, questi studi diventano un campo di umanesimo scientifico.

Nel concetto educativo che oggi predomina nei paesi sovietici anche il lavoro manuale, quello delle officine e delle fabbriche, è considerato come un importante fattore dell'educazione. Si ritiene anzi che la formazione dell'individuo non sia completa, se l'insegnamento teorico non è integrato dallo esercizio del lavoro.

Lasciando stare gli eccessi dell'ideologia comunista, si può tuttavia ritenere che ogni insegnamento ha la sua particolare efficacia educativa. L'istruzione deve mirare ad uno sviluppo quanto più possibile armonico delle diverse facoltà dello spirito. Essa deve esser conforme all'ideale educativo che la società si propone di raggiungere e deve poter far fronte alle esigenze del vivere sociale. Sicchè ogni tempo ed ogni civiltà devono avere la propria scuola.

Allora il problema della scuola si pone nei seguenti termini: a quali principi deve ispirarsi oggi una riforma, a quali esigenze della odierna società deve corrispondere? In particolare, è opportuno che l'accesso agli studi superiori sia concesso esclusivamente a chi ha percorso gli studi classici e che la classe dirigente sia costituita quasi esclusivamente da uomini che hanno avuto la stessa formazione spirituale?

Durante questo secolo, in seguito al vertiginoso progresso della scienza e della tecnica, la società ha subito una radicale trasformazione dovuta ad importanti mutamenti nei sistemi di produzione, che pongono nuove esigenze di capacità lavorative, ed al conseguente aumento della produzione, che influisce grandemente sul tenore di vita. Il progresso è tuttora in rapido sviluppo con la applicazione dei nuovi sistemi dell'automazione e con l'impiego dell'energia nucleare; persino gli avvenimenti nel campo politico, che mirano all'organizzazione di più vaste comunità di popoli, fanno presagire nuove possibilità per le industrie ed i commerci.

Chi ha seguito i progressi finora attuati nel nostro secolo e i mutamenti che essi hanno causato in tutti i settori del viver sociale non può fare a meno di essere colpito dall'esiguo cammino compiuto in questo tempo dalla nostra scuola. Si teme di scostarsi dalla tradizione, alla quale tutti siamo legati per la comune educazione, per cui non è facile rompere il cerchio. Per di più durante il ventennio fascista ha imperato una specie di autarchia anche nel campo della cultura, per cui studi ed esperienze compiuti presso altre nazioni nelle scienze psicologiche che interessano l'istruzione appena ora, con ritardo e con difficoltà, stanno penetrando nel nostro ambiente della scuola.

Ma i diritti della tradizione, per quanto gloriosa, ad un certo punto devono lasciar spazio libero anche al progresso.

Necessaria integrazione

La esclusività di un'educazione classico-letteraria contribuisce ad esaltare delle qualità che già sono eccessivamente sviluppate nella natura del nostro popolo: la esuberanza della parola, la retorica vuota ed ampollosa, la critica superficiale e inconcludente, la vana dialettica, laddove occorre educare all'osservazione della realtà, alla obiettiva valutazione dei fatti, all'azione costruttiva. Tutto ciò fa pensare che la nostra educazione nazionale non debba essere limitata all'umanesimo classico, ma vada integrata con l'umanesimo scientifico.

Ma non è questa la sola ragione che reclama imperiosamente una revisione dei principi sui quali è fondata la nostra scuola. Sono le mutate condizioni della società. Prima dell'ultimo balzo del progresso la scuola doveva servire in primo luogo a preparare la classe dirigente di una società ben diversamente conformata da quella attuale. La massa della popolazione era costituita da lavoratori, dai quali non si richiedeva che una modesta istruzione; molti erano puramente lavoratori del braccio; al contadino bastavano le poche nozioni empiriche tramandategli dagli avi; all'artigiano il tirocinio fatto nell'officina. Oggi la scuola deve fornire anche alla massa una istruzione generale ed una formazione non indifferenti. Si è resa necessaria una elevazione generale della cultura. Anche al lavoratore non è spesso sufficiente l'istruzione elementare, gli occorre quella di scuole tecniche e professionali di più alto livello. Infine alle esigenze superiori di una preparazione specifica professionale devono provvedere anche gli istituti superiori con l'estendere a nuovi settori il campo dei loro insegnamenti.

Se si conviene su tali premesse, è possibile gettare le basi per una concreta riforma di tutto l'ordinamento scolastico che dovrebbe raccogliere i maggiori consensi. Questo potrà essere l'argomento di altri articoli.

Giacomo Furlani

REALTA' E FANTASIA SECONDO UN EMINENTE STORICO OLANDESE

Fondato su un gigantesco bluff il mito della «quinta colonna»

Hitler si servì ben presto della tattica ideata dal gen. Mola in Spagna Il dispaccio di un giornalista americano dopo l'occupazione della Norvegia

Scrisse a suo tempo Salvador de Madariaga: «Gli strateghi che procacciarono al popolo spagnolo la dittatura reazionaria passeranno indubbiamente alla storia, se non altro per avere ideato e creato un valido strumento bellico contro il fronte interno: la «quinta colonna»; strumento di cui poi si servirono soprattutto i condottieri militari, polizieschi e politici del Terzo Reich. Peccato che nessuno, finora, si sia presa la briga di stabilire gli effettivi risultati ottenuti da Hitler, e che nessuno per conseguenza abbia mostrato di preoccuparsi della possibilità, per i liberi Paesi democratici, di fronteggiare, in caso di aggressione, quell'arma insidiosa».

Guerriglieri a Madrid

Fu il generale Mola che, nel settembre 1936, lanciò un proclama destinato a provocare fra le file dei rossi uno choc psicologico suscettibile di confusione, di disorientamento, di sbandamento. «Quattro colonne — annunciava baldanzosamente il proclama — stanno marciando su Madrid, ma un'altra, la quinta, già si trova entro le mura della capitale, pronta a passare all'attacco in modo che il nemico venga a trovarsi tra due fuochi». Il braccio destro di Franco aveva colto nel segno: pochi giorni più tardi il quotidiano comunista «Mundo Obrero», lasciando chiaramente trasparire lo choc determinato dalla millanteria tattica dei «ribelli», non esitava ad ammettere l'esistenza della «quinta colonna»: si trattava — scriveva in un editoriale minacciosamente allarmistico — di vociferatori, di agenti provocatori, di disfattisti che, più o meno bene mimetizzati, tentano di colpire alle spalle i difensori della Repubblica».

Naturalmente, quella del generale Mola non era stata una pura vanteria: effettivamente, a Madrid e nelle maggiori città spagnole si trovavano dei guerriglieri potenziali: gli avversari pavidi, ma irriducibili del Fronte popolare, in primo luogo i latifondisti reazionari e i militari monarchici. I fatti poi dimostrarono che essi non ebbero, nella fase culminante e decisiva della guerra civile, una parte considerevole, e lo stesso Franco non parlò mai di una «quinta colonna» operante alle spalle dei difensori rossi di Madrid. Questa è forse la ragione per cui l'arma tattica impiegata da Mola perdette quasi subito il «copyright» spagnolo, e ben presto comparve nel Terzo Reich con tanto di «made in Germany», e la si impiegò vistosamente, anche in sede propagandistica, non appena l'Attila motorizzato si convinse che l'Austria poteva essere occupata senza colpo ferire e che con l'«Anschluss» si sarebbe formata la tenaglia stritolante per il raggiungimento pacifico del secondo obiettivo: la occupazione della Cecoslovacchia.

Sicuro, anche in sede propagandistica, come aveva fatto del resto lo stratega spagnolo, ma con tutte le varianti diabolicamente fantasiose di cui era capace il perfido genio inventivo di Goebbels. «L'importante — scrisse più tardi il prof. Hunke che fu l'organizzatore tecnico della quinta colonna economica nei Paesi anglosassoni e nel Medio Oriente — è che si riesca a creare in campo nemico una atmosfera di incertezza, di timore, di paura, di panico; questa atmosfera è il vero alleato, e non gli eventuali collaborazionisti o, tanto meno, gli agenti dei servizi segreti, i quali servono, ed effettivamente sono serviti, per azioni isolate, più o meno episodiche. Bisogna convenire che Goebbels, attenendosi a questi principi, potè creare in tutta l'Europa un alleato potente; una dimostrazione clamorosa di ciò si ebbe subito dopo il colpo di mano in Scandinavia».

Un'arma formidabile

Si allude evidentemente al dispaccio allarmistico che, all'indomani dello sbarco delle truppe tedesce in Norvegia, il noto giornalista Leland Stowe trasmise (col beneplacito della censura nazista) al proprio quotidiano, il «Chicago Daily News». «Credo — questo il presuntuoso esordio — che la seguente sia l'informazione più importante, raccolta nel corso della mia lunga carriera, una informazione destinata a suscitare in tutto il mondo una enorme impressione. Si tratta di una notizia documentabilissima che ho avuto la fortuna di apprendere in circostanze apparentemente banali. Eccola: la capitale e i maggiori porti della Norvegia sono stati conquistati dai tedeschi senza l'impiego delle armi. La fulminea avanzata è stata resa possibile grazie a una gigantesca congiura che la storia dovrà un giorno registrare come uno dei più temerari intrighi politici del nostro secolo: una «quinta colonna» di proporzioni formidabili ha fatto crollare ogni resistenza in tutti i punti strategici, cosicchè gli invasori hanno potuto avanzare con inaudita rapidità; ci saranno degli scontri nel nord del Paese, ma virtualmente la campagna dei tedeschi in Norvegia può considerarsi vittoriosamente conclusa».

Leland Stowe senza dubbio ignorava quanto l'ammiraglio Canaris aveva confidato a un ufficiale superiore del SIM, cioè una dichiarazione fatta da Goebbels ai capi responsabili dei vari servizi segreti (militari e politico-polizieschi): «La campagna di Norvegia ha una enorme importanza, in quanto destinata a far capire agli occidentali che anche nei loro Paesi noi possediamo un formidabile alleato, pronto a scattare nel momento in cui le nostre colonne corazzate si metteranno in movimento. Il bluff può diventare un'arma decisiva. Io non escludo che l'Inghilterra ne abbia talmente paura, da accettare in extremis una offerta di pace separata». E ignorava anche, il giornalista americano, che agenti del Secret Service a Stoccolma avevano avvertito: «La sorpresa, sorretta dalla propaganda bluffistica, è la vera quinta colonna di Hitler».

Ora, alla distanza di molti anni, qualcuno ha provveduto a colmare la lacuna lamentata da Salvador de Madariaga, a stabilire cioè le effettive proporzioni dell'arma spagnola «made in Germany» e a esaminarne la reale efficacia. Lo ha provveduto un eminente storico olandese, Louis de Jong, direttore dell'Archivio di guerra di Amsterdam, con un'opera pubblicata dalla Deutsche Verlagsanstalt di Stoccarda e intitolata «Die deutsche Fünfte Kolonne» («La quinta colonna tedesca»).

Alla luce dell'abbondante materiale rinvenuto negli archivi dei Paesi occupati dagli eserciti e dalle bande nere del Terzo Reich, De Jong afferma e dimostra che si trattò prevalentemente di un gigantesco bluff e che soltanto come tale la «quinta colonna» sortì risultati considerevoli e, in alcuni casi, episodicamente decisivi. Tanto per incominciare, i collaborazionisti incominciarono a contare qualchecosa soltanto dopo la invasione; fino al giorno dello sbarco, perfino nel Paese di Quisling, essi erano pochissimi e, in un certo senso, capeggiati apertamente da Knut Hamsun, un romanziere, il quale, erede del filoprussianesimo di Ibsen, non aveva mai fatto mistero della sua ammirazione per Hitler. Perfino i cosiddetti «Volksdeutschen», cioè i tedeschi di nazionalità polacca, cecoslovacca, danese eccetera, diedero un contributo relativamente molto modesto non solo nel periodo della clandestinità, ma anche quando giunse l'ora di scattare, vale a dire, di colpire alle spalle i difensori investiti dalla valanga di ferro e fuoco della Wehrmacht. Funzionarono invece quasi da per tutto i pochi, ma selezionatissimi informatori alcuni dei quali ebbero a un certo momento il compito di diffondere notizie false o tendenziose sulla... «quinta colonna».

A questo proposito, vale la pena di ricordare ciò che accadde nei Paesi Bassi, poche ore dopo l'inizio della invasione: corse fulminea la voce che migliaia di turisti tedeschi, nascosti in determinate località, avevano indossato uniformi olandesi ed erano riusciti in tal modo a occupare importanti posizioni strategiche. De Jong riferisce che l'Ambasciatore d'Olanda a Londra e il Ministro degli Esteri van Kleffens denunciarono con tutta serietà che intere formazioni della Wehrmacht avevano varcato la frontiera, camuffate da reparti olandesi, e che gruppi d'assalto erano entrati alla spicciolata, chi vestito da monaca, chi da infermiera, chi da contadina. Lo storico ha potuto stabilire che i tedeschi si servirono di uniformi olandesi in un unico caso e per una sola azione: per espugnare senza colpo ferire un ponte di importanza strategica a poche centinaia di metri del confine.

Clamoroso fallimento

Quanto malamente funzionasse la «quinta colonna» nei Paesi Bassi si desume dal fatto che fallì clamorosamente un piano elaborato fino nei minimi particolari da agenti di Canaris e di Himmler: il piano di catturare con un colpo di mano la regina, i membri del governo e i comandanti delle forze armate. Il colpo fallì verosimilmente perchè gli agenti nazisti avevano fatto eccessivo assegnamento sulla collaborazione delle spie assoldate ad Amsterdam e all'Aja, spie che, secondo il De Jong, non sarebbero state più di una ventina.

Lo storico trova poi, a un certo punto, una sorta di spiegazione psicologica dei risultati che Hitler ottenne con il bluff della «quinta colonna». Alla invasione del nemico strapotente la massa del fronte interno reagisce con una vaga aggressività difensiva e, nel medesimo tempo, con un senso di incertezza e di smarrimento; solamente quando apprende che nelle proprie file si trovano degli alleati del nemico, essa si ribella: l'aggressività prende consistenza e diventa offensiva, il senso di incertezza e smarrimento scompare, e ben presto subentra la consapevolezza di avere di fronte un bersaglio scoperto; poi però, accorgendosi che il bersaglio è da per tutto e in nessun posto, la massa è colta da una crescente paura che genera confusione e sbandamento e che infine può tramutarsi in un panico contagioso. Ma — e il De Jong non lo rileva, mentre lo ammettono e lo sostengono militari qualificati — il bluff della «quinta colonna» può a poco a poco tramutarsi in un'arma a doppio taglio, anzi in un boomerang: può cioè essere determinante ai fini di una resistenza organizzata, di una disperata fanatica guerriglia.

Taulero Zulberti

Libri ricevuti

Il regime sovietico si attribuisce da quarant'anni l'eredità esclusiva del pensiero marxista; e ciò nell'intento di disporre di una dottrina che vanta come organica e al fine di mantenere la presa sul movimento operaio europeo, in gran parte legato agli schemi marxisti. Tuttavia la fedeltà dei bolscevichi al pensiero marxista non è mai stata assoluta: essi hanno infatti «rielaborato» il marxismo facendolo diventare, come è noto, prima «marx-leninismo» poi «marx-lenin-stalinismo», senza pregiudizio di ulteriori trasformazioni. Ma è diventato sempre più evidente negli ultimi anni che il bolscevismo estrae dal «marxismo», e dallo stesso «leninismo», principalmente quanto ad esso giova per fini di egemonia ideologica e di politica di potenza. Il bolscevismo per esempio, ha fatto proprie non poche delle motivazioni e aspirazioni nazionalistiche e zariste. Dalle analisi di eminenti studiosi, dai dati della esperienza di alcuni decenni, risulta che il regime comunista persegue una politica di potenza che assume troppo spesso, ormai, gli aspetti di un preciso e intollerabile imperialismo. Un altro notevole contributo alla conoscenza della Russia marxista ci è offerto da Daniel Norman, un eminente studioso rumeno ora esule in Inghilterra. Nel suo saggio *Marx e la realtà sovietica* che l'editore «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato in edizione italiana, il Norman mette in luce — ricorrendo a un'analisi marxista della Russia marxista — le contraddizioni e le falsificazioni politiche, storiche e dottrinarie perpetrate dal regime sovietico. Nel leggere tale saggio si ha spesso la netta impressione che il comunismo sovietico sia frequentemente in contrasto con le sue stesse premesse ufficiali, che segua insomma una prassi che non sempre ha un diretto rapporto con la teoria; e che dispeighi una sua logica che ha ben poco in comune col modo di vivere e di vedere del mondo non sovietico.

○

Nel fascicolo di giugno della rivista enciclopedica *Il diritto italiano* sono contenuti, tra l'altro, i seguenti editoriali: «Ricorso per cassazione e sospensione dell'esecuzione», di Filippo V. E. Brusca; Atteggiamenti giurisprudenziali con nota di commento: «Criteri liquidativi per il risarcimento danni subiti da impiegato dello Stato» (della C. A. di Roma - Sez. III Civ. — in data 31 marzo 1959). «Assunzione d'obbligo di non concorrenza relativamente a pubblicazioni giuridiche» (della C. A. di Roma — Sez. I Civ. — in data 19 aprile 1959); In materia matrimoniale e di annullamento del vincolo, tra l'altro, le seguenti decisioni della Cassazione e della Sacra Rota: «Recentissime fattispecie ed effetti della separazione personale dei coniugi; prova di volontà di esclusione del bene del Sacramento; nullità del consenso».

○

Ecco il sommario del fascicolo n. 38 di *Conoscere*: Una pagina è dedicata a Robert Peary, l'uomo che per primo, il 24 aprile 1909, toccò il Polo Nord. Due pagine, rese attraenti dalla riproduzione di documenti antichissimi, rievocano la civiltà cretese. La Bulgaria, la sua posizione, le sue caratteristiche, la sua storia. Pietro e Marie Curie, gli scopritori del radio; la classificazione del regno vegetale; rotte aeree attraverso i Poli mediante la navigazione aerea; la storia della Spagna nello straordinario susseguirsi di civiltà e l'alterna vicenda della sua fortuna, e la fotografia costituiscono i vivi argomenti del fascicolo.



Le maggiori case italiane hanno presentato a Venezia le loro ultime creazioni in fatto di abiti da sera e pellicce

Oggi viene conferito il Premio Marconi della TV

Grosseto, 12

Un premio unico e indivisibile di un milione di lire, ed un «cinghiale d'oro» del peso di 250 gr. saranno attribuiti domani ad una persone scelta fra quante — nella stagione 1958-59 — abbiano contribuito a valorizzare in misura eccezionale le qualità peculiari del televisione, come mezzo di espressione e di formazione morale e sociale.

L'iniziativa ha assunto il nome, particolarmente impegnativo, di Premio nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione, ed è nato sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il Turismo di Grosseto, dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Grosseto, e del Comune dell'Isola del Giglio.

Il Premio è stato istituito nell'anno cinquantenario dell'attribuzione del «Nobel» per la Fisica all'insigne scienziato italiano, e, a parte il suo proposito specifico, vuole anche assumere un atteggiamento polemico nei confronti delle molteplici iniziative similari che esaltano gli aspetti più appariscenti della TV, e, con ciò, alimentando l'equivoco di un genere di «divertimento» destinato a mutare in misura sensibile l'equilibrio dei valori umani.

Il «cinghiale d'oro» che, insieme alla cifra in danaro di un milione di lire, sarà attribuito da una giuria ad alto livello composta di alcuni fra i migliori nomi del giornalismo e della cultura italiani, è il simbolo tradizionale della Maremma grossetana.

CRONACA DELLA CITTA'

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO POLITICO

Il discorso dell'on. Moro ai dirigenti democristiani

Vive e calorose espressioni di solidarietà per Trieste Esponenti delle Tre Venezie presenti alla riunione

L'eccezionale avvenimento politico costituito dal discorso che l'on. Moro, segretario nazionale della DC ha rivolto ieri ai dirigenti democristiani delle Tre Venezie riuniti nella nostra città, ha avuto anche una sede eccezionale: il Ridotto del Verdi, che ha conferito solennità alla manifestazione, la cui risonanza in effetti trascendeva l'atto inaugurale delle elezioni periferiche dei delegati al congresso della DC, indetto per la fine di ottobre a Firenze. E' stato infatti più che un discorso per i presenti, una specie di rapporto dell'on. Moro, nella sua veste di responsabile dell'organizzazione dell'assise congressuale che deciderà la futura azione politica della DC, rivolto alle tante assemblee che in questi giorni, da un capo all'altro della Penisola, vedono riuniti i democristiani per eleggere, nelle piccole sezioni rionali e nelle assemblee comunali e provinciali, i rappresentanti che parteciperanno al congresso di Firenze. Un rapporto fatto per dare un'impostazione unitaria appunto al dibattito che si apre nei convegni periferici e che si concluderà al congresso, evidentemente voluto dall'on. Moro dopo l'avvio vivacemente polemico registratosi nella dialettica delle correnti interne del partito di maggioranza nelle prime assemblee precongressuali. Si cercava ieri il significato della scelta di Trieste fatta dal «leader» democristiano, nell'atmosfera particolare che una riunione dei dirigenti locali della DC poteva offrire ad un tale discorso, mancando qui l'ampia gamma di tendenze diverse che il partito di maggioranza presenta altrove. I consensi raccolti dall'on. Moro fanno ritenere fondata la previsione. Da parte sua l'oratore a Trieste si è appellato, quale ideale simbolo di unità, per accentuare l'esortazione fatta a tutti i democristiani nell'auspicata azione concorde cui ha impegnato la DC, al servizio del Paese.

Preannunciato con rilievo da tutta la stampa nazionale e vivamente atteso nel delicato momento politico nazionale, il discorso dell'on. Moro ha avuto difatti ampia e immediata eco nel Paese. Conferiva rilievo alla manifestazione anche la vasta sala del Ridotto del Verdi, affollata da qualificati dirigenti e da personalità di Trieste e della regione, nonchè la presenza di inviati dei principali giornali e della televisione.

La scelta di Trieste è stata sottolineata dall'on. Moro anche con calorose parole di omaggio rivolte alla nostra città, esprimendo a nome della direzione nazionale della DC i «comuni sentimenti di affetto e di solidarietà». Ed omaggio ha reso soprattutto al contributo dato da Trieste all'affermazione dei più alti ideali della Patria nelle difficili contingenze passate, ribadendo la partecipazione della Democrazia cristiana alle aspirazioni della città, così come fattiva tale partecipazione è stata nelle dure prove fin qui affrontate.

L'on. Aldo Moro è giunto alle 18.37 con il rapido dalla Capitale. A Mestre gli s'era recato incontro l'on. Bologna mentre a Cervignano gli avevano portato il saluto dei democristiani isontini il segretario provinciale dott. Cocianni e l'on. Martina. All'arrivo alla stazione centrale erano a ricevere il segretario nazionale della D.C. il Sindaco dott. Franzil, il segretario provinciale Belci con il vicesegretario Stopper, l'onorevole Sciolis e altri esponenti della Democrazia cristiana di Trieste.



L'on. Aldo Moro

All'ingresso nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, l'on. Moro è stato fatto segno a una calorosa accoglienza, mentre suonavano le note dell'inno di Mameli. La vasta sala era affollatissima di personalità, di esponenti e di dirigenti della D.C. di Trieste, delle province limitrofe e del Veneto convenuti per l'atteso discorso del segretario nazionale. Presenti, fra gli altri, molti parlamentari triveneti con gli onorevoli Biasutti, Martina, Sciolis e Bologna, il senatore Fantoni, il segretario regionale del Veneto Orcalli, il segretario provinciale di Udine Burtolo, il segretario provinciale di Gorizia Cocianni, il presidente della Provincia Gregoretti, il Sindaco Franzil, l'on. Tanasco, l'ing. Bartoli, moltissimi assessori della Provincia e del Comune e personalità democristiane che presiedono a importanti enti pubblici, amministrativi ed economici.

Presentando l'oratore al folto uditorio il segretario provinciale Belci ha espresso all'on. Moro il saluto augurale dei democratici cristiani triestini che hanno l'onore e il privilegio di ascoltarlo direttamente e di partecipare nella forma più idonea all'apertura del dibattito congressuale della D.C. che si concluderà a Firenze alla fine di ottobre. «La Democrazia cristiana di Trieste — ha detto Belci — idealmente e fisicamente presente, si propone di dare fattivo apporto all'opera del partito, partecipando pienamente all'auspicata azione unitaria».

Sagra al mercato per la festa dell'uva

Il comitato preposto alla campagna per il maggior consumo dell'uva ha elaborato il definitivo programma per la «Sagra dell'Uva» che si svolgerà a Trieste e a Muggia domenica 27 settembre. Le manifestazioni cittadine si svolgeranno al mercato coperto di via Carducci e in piazza dell'Unità. Al mercato saranno allestiti banchi speciali per la vendita dell'uva; una banda cittadina sosterrà un concerto e al centro del mercato verrà allestita una pedana per il ballo popolare. Chioschi speciali per la vendita dell'uva saranno invece sistemati in piazza dell'Unità, dove si svolgerà pure un concerto bandistico. Fra tutti gli esercizi pubblici (negozi dell'alimentazione, negozi ortofrutticoli, ristoranti, caffè, bar ecc.) sarà indetto un concorso per la migliore presentazione dell'uva con allestimento speciale delle vetrine, con premi consistenti in diplomi, medaglie e importi in denaro.

A Prosecco saranno istituiti chioschi per la vendita dell'uva; la giornata sarà completata da un vario programma folcloristico. Un concerto bandistico e l'esibizione di gruppi folcloristici integreranno il ballo popolare all'aperto. Durante la giornata sarà intensificato il servizio di autocorriere con la città.

Anche a Muggia saranno allestiti chioschi per la vendita dell'uva. Verrà inoltre promosso il concorso per la migliore presentazione dell'uva.

RECATA DA UN CORTEO DI CANOTTIERI

Sul mare e in città la fiaccola d'Olimpia

Questa mattina il discorso del Sindaco Franzil nella suggestiva cornice del Teatro Romano

Grande curiosità ieri lungo le rive e nelle vie del centro per l'arrivo dal mare della fiaccola olimpionica, accesa nel pomeriggio alle foci del Timavo e recata dal mare, per l'ultimo tratto, dai rappresentanti di tutte le società remiere triestine. Le vie del centro erano state bardate con festoni di bandiere ed in attesa dell'arrivo della fiaccola, la banda del ricreatorio di Chiarbola suonava in piazza Unità, creando un'atmosfera di festa.

L'arrivo della fiaccola era stato programmato per le 18.30, se non che qualche cosa ha sovvertito ogni piano. E questo misterioso qualche cosa si può facilmente identificare con lo spirito agonistico dei vogatori triestini, acceso forse dalla presenza della simbolica fiaccola, e che ha determinato una gara a perdifiato. La torcia era stata posta su di un'imbarcazione «a otto», circondata da altri ventun canotti, tre per ogni società remiera triestina. Il corteo procedeva attraverso il golfo con la fiaccola in testa, ed i giovani vogatori non hanno saputo resistere alla tentazione di trasformare il percorso in campo di gara, in cui hanno mirabilmente profuso le loro migliori energie, con il risultato di attraccare all'imbarcadero di piazza dell'Unità con venticinque minuti di anticipo sull'orario stabilito. Ciò ha naturalmente creato una frattura nella organizzazione della sfilata della fiaccola lungo le vie cittadine, cogliendo impreparati quanti si apprestavano a far ala agli atleti, olimpionici per un giorno.

Ma la cosa si è risolta bene ugualmente: giovani atleti di tutte le società di atletica leggera cittadine si sono passati di mano in mano la simbolica fiamma, percorrendo le vie cittadine per salire al colle di S. Giusto e quindi dirigersi alla sede della Ginnastica Triestina. Precedeva l'atleta che reggeva la torcia un gruppo di vigili della polizia amministrativa in motocicletta, mentre facevano ala alla fiaccola una schiera di scooteristi in divisa: quasi un incontro fra vecchio e nuovo sport.

Lungo la parte finale del percorso, in via Carducci e viale XX Settembre, gli atleti sono stati applauditissimi, fino all'ingresso della palestra della Ginnastica Triestina, dove erano schierati in divisa tutti gli atleti del glorioso sodalizio. La fiaccola è stata quindi posta su di un tripode nel cortile della «Ginnastica».

Nel quadro delle celebrazioni della giornata olimpica, si è svolta alla piscina coperta la premiazione degli alunni delle scuole medie partecipanti al concorso di disegno su tema sportivo. Hanno partecipato alla suggestiva manifestazione, svoltasi su di una delle terrazze a mare della piscina, il Sindaco dott. Franzil, l'assessore Tosoni-Pittoni per la Provincia, il Provveditore agli studi prof. Pugliarello ed il presidente del Coni prof. Combatti, che ha tenuto il discorso celebrativo, sottolineando l'importanza dello sport nella scuola ed il significato dei disegni, che hanno rispecchiato la purezza della concezione dello sport nei giovani. Hanno preso la parola anche il Sindaco ed il Provveditore agli studi, questi al suo primo contatto ufficiale con gli studenti triestini. Al concorso avevano partecipato 270 alunni.

Sempre nel quadro delle celebrazioni della giornata olimpica, al Teatro Romano, stamane alle 12, il Sindaco dott. Franzil terrà il discorso celebrativo nella suggestiva cornice dell'anfiteatro. In precedenza, a partire dalle 11.30, in piazza Unità suonerà la banda del ricreatorio «Brunner», diretta dal maestro D'Jorio. Nella cerimonia al Teatro Romano saranno premiati, dal Panathlon, atleti e benemeriti dello sport.

LA CELEBRAZIONE DEL QUARANTENNALE

Fervido ricordo dell'impresa di Fiume

Ieri mattina, a cura della Sezione di Fiume della Lega Nazionale, il cappellano dei Legionari, don Landrini, ha celebrato nella chiesa della B.V. del Rosario, al centro della quale sorgeva il tumulo ricoperto della bandiera di Fiume, la Messa di suffragio per i Caduti dell'impresa dannunziana.

Facevano spicco, oltre la bandiera della Sezione, l'azzurro vessillo della Lega Nazionale, il labaro degli «Amici del Vittoriale» e quello della Compagnia Volontari giuliani fiumani e dalmati. Numerose le rappresentanze civili e militari e un folto stuolo di Legionari. Fra i presenti il dott. Ruggero per il Commissario generale del Governo, il col. dei Granatieri Lombardo per il gen. Vismara, il col. Oliva, comandante del Distretto, il presidente della Lega avv. Harabaglia, il col. Giarratano per la Federazione combattenti, l'assessore dott. Venier per il Sindaco, il dott. Salvi per la Compagnia Volontari, il com. Libero Sauro, presidente dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia, insieme al vicepresidente dott. Della Santa e il dott. Maineri, il presidente della Consulta dei liberi Comuni istriani avv. Ponis e il legionario avv. Roncelli.

Dopo la Messa, durante la quale arie di canzoni di guerra alternate all'organo a musica sacra hanno creato un'atmosfera particolarmente suggestiva, le autorità e rappresentanze si sono portate sul piazzale S. Giusto per presenziare all'omaggio reso ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro.

Sempre nel quadro della celebrazione di questo 40.o annuale dell'impresa di Fiume, a iniziativa della Lega Nazionale, martedì alle ore 18.45 nell'aula magna del liceo Dante, il prof. Ezio Pace terrà una conferenza sulle «Tre credenze dannunziane nell'etica sociale della res populi del Carnaro».

Si riunisce a Trieste l'esecutivo dell'A.N.V.G.D.

Oggi alle ore 9 si riunirà a Trieste per la prima volta l'esecutivo nazionale dell'A.N.V.G.D.. La riunione sarà preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto. L'ordine del giorno comprende temi di viva attualità che interessa tutto il mondo degli esuli giuliano-dalmati.

In previsione di questo incontro sono arrivati già ieri mattina il presidente nazionale com.te Libero Sauro e il vicepresidente dott. de Maineri che, accompagnati dal vicepresidente nazionale e presidente del comitato provinciale locale, dott. Della Santa, si sono recati a rendere visita di omaggio a mons. Santin Vescovo di Trieste e Capodistria e in Municipio, dove sono stati accolti dal prosindaco prof. Cumbat, avendo in entrambe le occasioni un aperto scambio di idee sui problemi interessanti gli esuli giuliano-dalmati. Successivamente sono stati ricevuti dal dott. Palamara, Commissario di Governo, che li ha trattenuti in un lungo e cordiale colloquio.

Un addetto delle Cooperative ha smarrito ieri pomeriggio l'importo — 21 mila lire — delle riscossioni fatte nel lavoro. Si appella alla bontà del rinvenitore, con la preghiera di far pervenire la somma al direttore dell'Oratorio salesiano.

Fiumani e dalmati riuniti nel C.L.N.I.

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, nella sede di piazza S. Caterina, l'assemblea dei rappresentanti dei Comuni istriani, nel corso della quale sono stati ufficialmente accolti nel Consiglio i delegati dei fiumani e dei dalmati. A sottolineare il significato dell'avvenimento è stato il presidente avv. Ponis, il quale, dopo aver porto ai nuovi rappresentanti dott. Colella, avv. Superina e dott. de Toni, il saluto augurale ha messo in rilievo l'importanza della raggiunta unità degli organismi operanti a Trieste per la causa nazionale delle terre adriatiche e per i profughi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22.5, minima 16.5; umidità 70 per cento; temperatura del mare 21; pressione mb. 1016.6 in irregolare diminuzione.

Oggi: S. Eulagio. Il sole sorge alle 5.39, tramonta alle 18.23. La luna nasce alle 16.15, tramonta domani alle 2.44.

Maree. OGGI: alta alle 7.46, cm. 34 e alle 19.16, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 13.35, cm. 20 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.15, cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Serravallo, via Cavana 1; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola, Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: due all. uff. macchina (turno 52, 53). Turno «generale»: un mozzo coperta (turno 1276); tre marinai (a compartecipazione).

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Il direttore dell'Acegat, ing. Alessandro de Mottoni, è stato insignito, su proposta del Sottosegretario alla Presidenza on. Russo, della commenda al merito della Repubblica. L'alto riconoscimento premia l'opera fattiva e intelligente svolta dall'ing. de Mottoni nel settore dei servizi acqua, luce, gas e tranvie, in tanti anni di attività svolta alla direzione dell'Azienda. Nel corso di un affettuoso incontro con il direttore, i dirigenti dell'Acegat gli hanno offerto le insegne dell'ordine. Vivi rallegramenti.

— Apprendiamo che al dott. Guido Salvi, su proposta del Ministro Togni, è stata concessa la commenda al merito della Repubblica. Il dott. Salvi, istriano di nascita, svolge da lunghi anni una intensa attività in numerosi settori della vita triestina. Dirigente della locale Agenzia generale delle Assicurazioni Generali, segretario generale della Lega Nazionale, animatore dell'Unione dirigenti di azienda, consigliere dell'Unione degli Istriani, il dott. Salvi offre la sua generosa e disinteressata opera a numerosi altri sodalizi cittadini, portando ad ogni iniziativa uno slancio appassionato. Volontario di guerra, ufficiale superiore dei Granatieri, egli regge da lunghi anni la presidenza dell'Associazione Granatieri in congedo ed è sempre fra i promotori delle più nobili manifestazioni patriottiche. Al dott. Salvi le nostre felicitazioni per l'ambito riconoscimento.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Suoni e luci»

Il dolce tepore di queste giornate settembrine apporta un nuovo fattore al successo dello spettacolo di «Suoni e luci» che a Miramare continua a richiamare ogni sera una vera folla di spettatori. Con la limpidezza dell'aria e il silenzio del cielo stellato è «tempo» da Miramare; la stagione ideale per accostarsi alla vicenda di Carlotta e di Massimiliano che rivive nell'incantevole cornice naturale mentre i torrioni rosseggianti di luci quando gli episodi acquistano la maggior espressione drammatica fanno da suggestivo contrappunto alle ombre silenziose che gravano sul castello e richiamano l'accostamento al Carso che in questa stagione ci offre, con i suoi colori vivaci e con i toni rosseggianti, una delle più belle e poetiche pagine della natura. Gli spettacoli di «Suoni e luci» continuano con l'orario già annunciato, con inizio cioè alle 20.30 e alle 21.30. Buon favore del pubblico ha incontrato il nuovo servizio di autobus che l'Acegat ha istituito per il collegamento diretto fra piazza Goldoni e Miramare, con partenza dal Ponte della Fabra dalle 19.30 in poi.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, revisioni, collaudi, cambio patenti guida e patenti moto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Propria autoscuola a tutte le ore, con corso speciale per signore e signorine. Lezioni anche individuali.

La cucina più bella

è sempre una cucina *«Fargas»*. Tutta la nuova produzione *«Fargas»* si trova da Balcor, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Si inaugura oggi

Il Salone «Emy» via F. Severo 69, parrucchiere per signora, inizia oggi la sua attività nell'arte dell'acconciatura con un cocktail d'apertura che si terrà alle ore 18. A dare vita a questa nuova culla dell'eleganza femminile, ha contribuito il buon gusto dell'ing. Pippo de Curtis, la collaborazione nello allestimento della Ditta «La Salontecnica» e l'ausilio delle migliori ditte cittadine: Bonifacio Silvio, Campani Angelo, Maffioli, Turina, Battara, Calussi-Mauro, eccetera. Oltre ad essere provvisto di tutta l'attrezzatura più moderna, questo salone dispone di un apparecchio condizionatore di aria che manterrà nell'ambiente, nelle giornate di maggior calura, una temperatura primaverile. Il proprietario sig. Giunio Santi ha scelto per accogliere le gentili clienti, la signorina Emy, già nota per il suo buon gusto in questa difficile arte. A questo nuovo salone vada il nostro migliore augurio.

I mobilieri triestini

Hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un'eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Professionisti, impiegati

studenti, un inchiostro potete comperarlo ovunque, ma la stilografica di fiducia, solo presso la «Stilo-tecnica» di via Carducci 29. Il noto negozio specializzato, vi offre il più vasto assortimento di penne e con il suo attrezzato laboratorio, la migliore assistenza tecnica.

Trattenimenti alla S.G.T.

Con il mese di ottobre riprenderanno i tradizionali trattenimenti danzanti studenteschi e serali stagione 1959-60. Il Comitato preposto sarà a disposizione degli interessati tutte le sere dalle ore 19 alle 20.

Comunicato scolastico

Le direzioni delle scuole elementari e medie hanno confermato l'inizio delle lezioni per il 1.o ottobre. Contemporaneamente la *Cartoleria «abc»* di Viale XX Settembre 23 informa che sono arrivate tutte le novità per la scuola, dalle borse ai pennaiuoli, dalle penne ai compassi, ai libri, ecc. Prezzi speciali, omaggi a tutti gli acquirenti.

L'inverno è alle porte

Difendetevi dal freddo acquistando una stufa *«Warm-Morning»* a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore — presso l'«Intra» via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni.

Da De Rosa

Modelli eleganti pronti e su ordinazione da De Rosa via S. Spiridione 8. Martedì riapertura del negozio di via Bandena 1 con ricco assortimento biancheria vestaglie e maglieria.

UN NUOVO EDIFICIO PER LE AUMENTATE ATTIVITA'

Festeggiata alla Ginnastica la copertura della palestra

Il ringraziamento dell'ing. Faccanoni ai fautori dell'opera

Atmosfera serena di festa ieri mattina alla Ginnastica Triestina: la bandiera tricolore sormontata dalla macchia verde delle fronde sul tetto di una palazzina stava ad indicare la caratteristica manifestazione che vi si veniva svolgendo, la copertura cioè della nuova palestra. Per l'occasione erano intervenuti alcuni massimi esponenti del sodalizio sportivo, i dirigenti dei lavori stessi e le maestranze del CAM, addette alla costruzione dell'opera.

Poco dopo le 10 un folto stuolo di maestranze accompagnate dall'ingegnere Faccanoni, presidente della Società Ginnastica Triestina, si è radunato in una saletta al piano superiore dell'edificio per assistere alla proiezione di un documentario a colori girato durante i lavori della palazzina, dalla posa della prima pietra avvenuta il 7 dicembre dell'anno scorso alla presenza delle maggiori autorità cittadine, alla copertura finale del tetto. Per i convenuti è stata una simpatica occasione che ha dato modo di ripercorrere indietro nel tempo, non solo idealmente, i mesi di alacre lavoro richiesti dalla costruzione. Al termine della proiezione tutti i presenti hanno partecipato al banchetto di rito nell'ampia palestra di cui la palazzina è dotata. All'inizio del rinfresco l'ingegnere Faccanoni ha pronunciato alcune parole di circostanza, in cui ha espresso un sentito ringraziamento a nome della società alle maestranze, non solo per il lavoro svolto ma anche per lo spirito da cui esso è stato permeato poichè ognuno era conscio di fare una cosa utile alla cittadinanza e soprattutto a quei ragazzi che troveranno in quella palestra un ambiente sano per crescere sani. Un ringraziamento particolare è stato rivolto dall'ingegnere Faccanoni al dott. Cervi, dirigente del CAM e all'architetto Lovisato, progettista dell'edificio, che è stato affiancato dal prof. Pertoldi, direttore tecnico del sodalizio per la parte ginnica.

L'opera comporterà appena completata una spesa complessiva di circa 35 milioni (12 milioni e mezzo per interessamento dello Stato, sei stanziati dal CONI, uno dalla Cassa di Risparmio e il resto da parte della Società Ginnastica); si prevede che l'inaugurazione ufficiale avvenga il 20 novembre, comunque entro la fine di quel mese. La palazzina, a lavori ultimati, sarà dotata della capace palestra di cui si è detto e nei piani superiori da due saloni, uno per le lezioni di danza ritmica e l'altro adibito a piccola palestra per la ginnastica correttiva.

STAMANE AL «DANTE»

La consegna della bandiera alla sezione «G. Venezian»

Stamane alle ore 11, nell'Aula magna del liceo «Dante», avrà luogo, alla presenza delle autorità, della sorella di Oberdan, della figlia di Sauro e della figlia di Venezian, la solenne consegna della bandiera da parte del Madrinato dell'Associazione nazionale combattenti e reduci alla propria sezione insegnanti «Medaglia d'Oro Giacomo Venezian». Madrina sarà la figlia dell'eroe. Durante la cerimonia verrà deposta una corona d'alloro nel sacrario dell'istituto a memoria dei Caduti per la Patria.

Come già annunciato terrà l'orazione commemorativa «Attualità di Giacomo Venezian» il pubblicista dottor Mauro Cesco-Frare, della «Dante» di Venezia.

Viaggio speciale a Roma IN AUTOPULLMAN

A chiusura dei festeggiamenti per il 25.o anno di fondazione dell'UTAT, è stato indetto un viaggio speciale a Roma in autopullman dal 31-10 al 4-11. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

DAL MINISTERO DELLA SANITA'

Una medaglia d'oro al primario dott. Sturli



Su proposta del Ministro della Sanità il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'oro al primario del nostro Ospedale dott. Adriano Sturli. Il dott. Sturli, nato a Trieste il 12 febbraio 1873, si laureò in medicina e chirurgia presso l'Università di Vienna il 7 luglio 1899. Dall'agosto dello stesso anno, fino alla primavera del 1909 rimase prima come aspirante, poi come assistente clinico e infine come primo assistente presso la seconda clinica medica, diretta dal prof. Edmondo Neisser. Frequentò nello stesso tempo l'Istituto di anatomia patologica del prof. Weichselbaum, specialmente nel laboratorio dello assitente Karl Landsteiner (premio Nobel 1930), assieme al quale pubblicò nel gennaio del 1902 un lavoro sulle emoagglutinine nel siero normale e nel luglio dello stesso anno in collaborazione con A. Von Decastelplo, un lavoro sulle isoagglutinine nel siero di persone sane ed ammalate. Fu questo il primo lavoro scientifico sul quarto gruppo sanguigno alla cui scoperta lo Sturli diede tanto contributo. Si dedicò per incarico del prof. Neisser allo studio della pellagra nel Friuli, in Spagna, nella Bucovina. Fu correlatore col Neisser al congresso di Merano del 1905, col Rondini al congresso dei medici igienisti a Trieste nel 1920; sempre con studi sulla pellagra. Nel maggio 1909 il Consiglio comunale di Trieste nominò lo Sturli primario del secondo reparto medico del nostro Ospedale, carica che tenne per quasi 39 anni, fino al 31 dicembre del 1947.

Istituì nel 1930, grazie alla generosità del barone Ralli, il primo gabinetto elettrocardiografico di Trieste. Socio di più società mediche, ricevette nel 1934 la medaglia d'oro della CRI per la sua opera di favore dell'istituzione, nel 1956 la medaglia d'oro del Comune di Trieste quale cittadino benemerito. Nel 1957 venne scoperta, a cura del prof. Carlo Alberto Lang presso l'Ospedale maggiore, una targa che ricorda il contributo portato dallo Sturli allo studio e alla scoperta del quarto gruppo sanguigno.

La direzione scolastica delle Madri Benedettine informa che sono aperte le iscrizioni al collegio e alla scuola elementare parificata annessi al Monastero di San Cipriano in via delle Monache 3. Nella scuola vengono impartite anche lezioni di pianoforte. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 11.

IERI MATTINA IN VIA SONCINI

Travolto da una moto è ridotto in fin di vita

Versa tuttora in gravissime condizioni all'Ospedale maggiore l'anziano impiegato rimasto vittima ieri mattina di un violento investimento; si tratta del signor Ermanno Piemonte di 62 anni, abitante in via Soncini 90, il quale è stato travolto da un motociclista appena uscito dal portone di casa.

Erano le 7.45 quando il Piemonte ha iniziato ad attraversare con passo veloce la via Soncini per raggiungere l'autobus della linea «29», in sosta alla fermata. Il motociclista — che è il bracciante Omero Simcic, di 36 anni — aveva appena lasciato la propria abitazione di via Soncini 42 e stava dirigendosi verso Servola. Trovato il filobus fermo davanti a sè, cioè sulla propria destra, il Simcic lo ha superato accelerando la corsa, quando il pedone gli ha tagliato la strada, sopraggiungendo spedito dalla sinistra per rincorrere l'autobus.

In seguito all'urto, investito e investitore sono stramazzati al suolo ma, mentre il motociclista ha riportato solo lievi lesioni, il Piemonte è rimasto gravemente ferito. Con la CRI egli è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale; gli è stata riscontrata la frattura della base cranica e conseguente stato di coma, ed è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata. Il Simcic ha raggiunto successivamente l'Ospedale, in sella al proprio mezzo, per farsi medicare una ferita lacero contusa al labbro inferiore e la distorsione del polso destro; è stato poi dimesso con prognosi d'una settimana.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	14	18	28	33
CAGLIARI	42	47	1	50	19
FIRENZE	5	62	89	76	6
GENOVA	70	67	73	51	88
MILANO	66	77	86	29	53
NAPOLI	28	16	44	82	35
PALERMO	54	72	37	76	47
ROMA	55	19	90	60	58
TORINO	69	3	76	4	14
VENEZIA	34	72	66	12	13

ENALOTTO:

x, x, 1, 2, 2, 1, x, x, 2, x, 1, 1

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 13 undici e 142 dieci. Due undici a Trieste, uno su scheda sestupla anonima giuocato presso il Banco lotto di via Giulia 9 e l'altro su scheda doppia, pure anonima, giuocato presso il Banco lotto di via Roma 11.

I dodici sono 3 e riceveranno lire 6.317.225; gli undici sono 225 e percepiranno lire 63.172; i dieci sono 1859 e riscuoteranno lire 7.645.

I dodici sono stati realizzati nelle zone di Genova, Roma, Messina.

Sostituzione patenti

Si rende noto al pubblico che la *Sala Pubblicitaria* dell'organizzazione U.T.A.T. - Ufficio Assistenza Automobilistica - Piazza San Giovanni n. 6, telefono 93942 - provvede al sollecito disbrigo delle pratiche per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con i nuovi tipi previsti dalle recenti disposizioni del Codice della strada.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006
AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giov. sab. e dom. ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME gior. ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
GRADO giornaliera, ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab. 7
INNSBRUCK giov. sab. dom.
MILANO giornal., ore 9 e 21.
MONTENERO D'IDRIA dom.
POLA - PARENZO 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.45 gior. L. 250
RAVASCLETTO fest. 6.20.
SESANA - LUBIANA gior. 7.15
TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO, gita domen., ore 7.30
UDINE via Ronchi, ore 7.30
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov., ore 7.15.

«Cartiere del Timavo» S.p.A.
TRIESTE

Obbligazioni 7% 1959-1974

Si informano i possessori di obbligazioni Cartiere del Timavo S. p. A. che il pagamento della prima rata semestrale di interessi verrà pagata a partire dal primo ottobre p. v. contro presentazione della cedola n. 1 presso le seguenti casse:

A Trieste: Uffici della Società, via Genova 8; Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Trieste, piazza Ponterosso 1.

A Milano: Credito Lombardo, via S. Pietro all'Orto 24.

p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Dott. Mario Franchi)

Trieste, 10 settembre 1959.

LETTERA A entro il 30 settembre

Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di **giornalfoto** in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

CAVALLAR
REGALI PER NOZZE BATTESIMI

†

Addì 12 corr. munita dei conforti religiosi, dopo brevissima malattia è spirata

Angela ved. Fibich nata Pelosi

Ne danno il triste annuncio la figlia SABINA con il marito PIERO CALUCCI e l'adorato nipote GIORGIO unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

†

A tumulazione avvenuta la famiglia CRASSAN annuncia con dolore la scomparsa del caro amico

Garibaldi Nardi

Roma, 10 settembre 1959.

† Il giorno 12 corr. si è spenta serenamente la nostra cara

Erminia Grassi ved. Berini

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA ved. TIMEUS unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr. alle ore 14.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Veronica Taucher ved. Marini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito PAOLO MARUSSI, il figlio ALDO, il figliastro HEINZ (assente) e il nipote GINO.

Commossi per le tante attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Fortunato Tonini

ringraziamo i medici, le suore e gli ammalati del VII reparto della Maddalena, il Comitato aziendale CGIL, le maestranze e la Direzione dell'ACEGAT, nonchè tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie:
TONINI, SAVI, RUBINI

Il giorno 16 corr. mese alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima di

Adalgisa Carli

Ringrazio coloro che vorranno parteciparvi.

LUCIA LATTI-CARLI

† Dopo lunghe sofferenze

Anna Frassinelli

ha concluso la sua vita terrena di dedizione e sacrificio e riposa nella gran pace di Dio.

La sorella ANGELINA ved. SARTORI e il nipote dott. MARIO FRASCINELLI ne danno l'annuncio a coloro che la conobbero e l'amarono.

Un grazie di cuore ai medici, alle suore ed alle infermiere della Divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, che si adoperarono in ogni modo per esserle di aiuto e di conforto.

†

Nerina Fantuzzi Querini

non è più.

Ne danno addolorati l'annuncio il fratello, la sorella, i nipoti, i cognati, i parenti tutti, e PALANDRI.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corrente alle ore 15.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della mia adorata

Rita

porgo un sentito ringraziamento a quanti presero parte al mio dolore e che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della mia cara.

Una S. Messa in suffragio dell'Estinta verrà officiata venerdì 17 corrente alle ore 7.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

Cap. GIOVANNI PERTOUT

I FAMILIARI di

Anna Naccari ved. Givoie (Niacareta)

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordarLa.

A coloro che nelle Sue ultime ore l'hanno confortata il nostro grazie.

Famiglie: GHERGONA, BORGNOLO, CRISTINI

Le sottoscritte famiglie, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi guisa hanno voluto onorare la cara memoria del loro adorato e indimenticabile

Claudio

Un particolare ringraziamento ai suoi cari amici che gli hanno dimostrato tanto affetto.

Famiglie:
BROGI, DAPCICH, GILIO

Trieste, 13 settembre 1959.

Nel I anniversario della morte di

Antonia Maraspin n. Trani

I FAMILIARI la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 13 settembre 1959.

Nel VI anniversario della morte di

Marcello Bacer

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato affetto. Una S. Messa verrà celebrata il 15 corr. alle ore 9 nella chiesa di via del Ronco.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

CERCASI CAPITANO LUNGO CORSO DISPOSTO IMBARCARSI

su grosso panfilo con vela e motori ausiliari battente bandiera inglese per crociera invernale nel Mar Rosso e Oceano Indiano, fino a Madagascar.

Scrivere subito al capitano Luigi Bonivento, via del Corso 267, Roma, tel. 672-155.

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILI

Il 26 settembre 1959 ore 11 saranno venduti all'incanto in 14 lotti separati: un magazzino (prezzo base lire 2.200.000) in via Giuliani 44; un locale con retrobottega (prezzo base lire 1.700.000) e 12 appartamenti (prezzi base varianti tra lire 1.800.000 e 2.900.000) in via Rigutti 5.

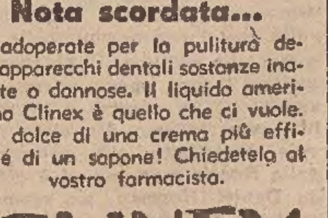
Informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale (stanza 240).

Quality SOUNDCRAFT Products

Qualunque sia il tipo di registratore usate sempre i nastri

SOUNDCRAFT

ad alta fedeltà in esclusiva da RADIO ALABARDA
Viale XX Settembre numero 7
Telefono 93760



Nota scordata...

se adoperate per la pulitura degli apparecchi dentali sostanze inadatte o dannose. Il liquido americano Clinex è quello che ci vuole. Più dolce di una crema più efficace di un sapone! Chiedetelo al vostro farmacista.

CLINEX

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Il dott. Roberto Michelazzi
riceve per
MEDICINA INTERNA E TERAPIE BIOLOGICHE
dalle 17 alle 19, escluso il sabato in via Fabio Filzi 21/I - Telef. 35191

Il dott. M. BELSASSO
Neurologo
via Coroneo 31, telefono n. 23222
RESTERA' ASSENTE
dal 21 settembre al 4 ottobre

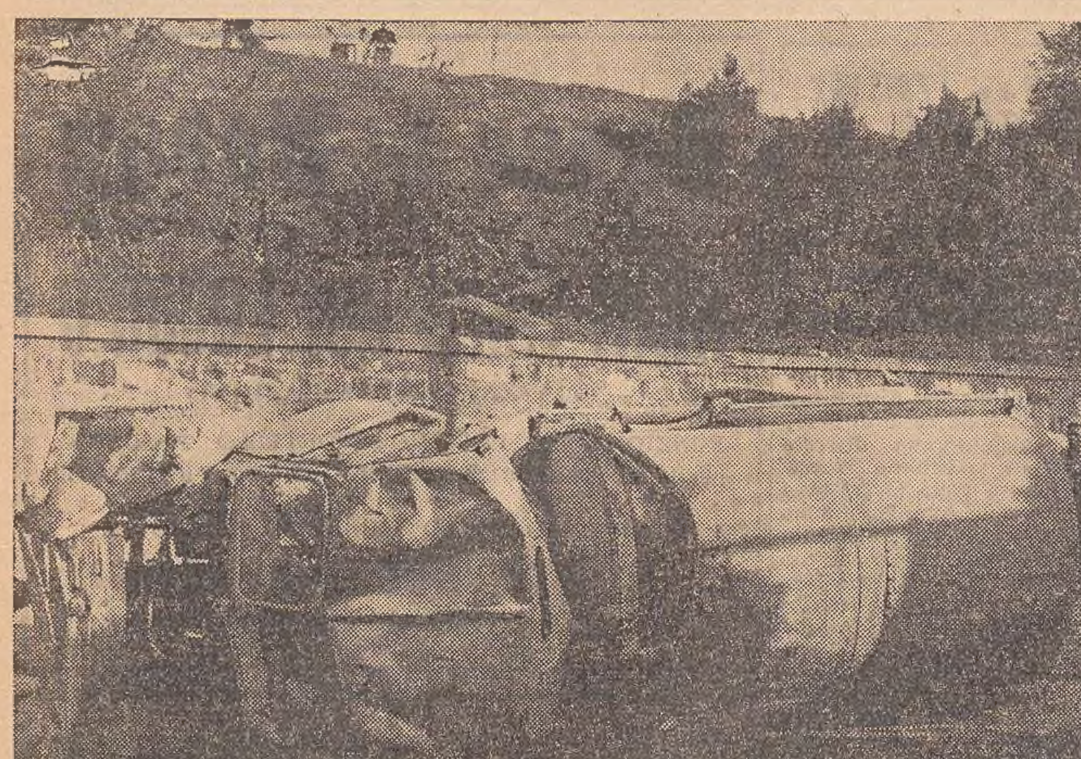
Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-I (grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20.30

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 15



(«Giornalfoto»)

L'auto-innaffiatrice schiantatasi al suolo dopo un salto di 10 metri dalla pista dell'Ippodromo

AGGHIACCIANTE INCIDENTE ALL'IPPODROMO

Esce di pista con l'autobotte riportando gravissime ferite

Inesplicabili ancora le cause che hanno fatto precipitare l'innaffiatrice lungo la ripida scarpata di via del Veltro

Un vistoso incidente si è verificato ieri pomeriggio, esattamente alle 16,25, all'ippodromo di Montebello, dove l'autobotte che ne percorreva la pista è sbandata contro la palizzata di cemento armato, sulla curva soprastante la via del Veltro, e quindi è rotolata lungo la scarpata fino a schiantarsi al suolo assieme all'autista che ne era alla guida. Questi ha riportato lesioni gravissime ed è stato trasportato all'Ospedale in condizioni disperate.

Vittima del drammatico sinistro è stato il trentottenne Carlo Drascher, abitante in via Settefontane 127, il quale pilotava l'auto-innaffiatrice (tipo «Betford») targata TS 5577: una targa che ormai i frequentatori delle corse al trotto conoscono a memoria, poichè sono molti anni che l'autobotte tra una corsa e l'altra percorre la pista per innaffiarla o per regolarne il fondo con la rastrellatrice trainata. Anche il guidatore è diventato una figura popolare fra il pubblico.

Ieri pomeriggio la pista era stata resa soffice mediante il consueto innaffiamento, e a tale scopo la macchina aveva compiuto più giri; al momento della disgrazia, essa procedeva invece a levigare il terreno con l'apposito rastrello. La pista era perfettamente sgombera, non c'erano cavalli in allenamento nè persone affaccendate. Il Drascher guidava l'automezzo, girando sulla pista in senso orario, cioè nella direzione contraria di quella tenuta dai cavalli in gara. Dopo aver effettuato qualche giro «alla corda», l'autobotte si manteneva «al largo», vale a dire sul lato esterno dell'anello.

Giunto in prossimità della citata curva l'automezzo ha sfiorato la palizzata, accosto alla quale stava procedendo a velocità moderata. La ruota anteriore sinistra urtava con violenza contro uno dei paletti di cemento, abbattendolo; a questo punto il guidatore ha perduto il controllo del veicolo (che ha la guida a destra); esso è sbandato ulteriormente ed ha successivamente abbattuto altri tre paletti; la balaustra si è schiantata, e il veicolo è volato oltre. Esso è rotolato lungo il terrapieno erboso, che è fortemente inclinato (a circa 45 gradi) e che termina bruscamente col muro di sostegno, alto quasi tre metri. L'autobotte ha superato in volo il muro che strapiomba sulla via del Veltro ed è infine precipitata sul manto stradale, rimanendo rovesciata sul fianco sinistro. Nell'ultimo salto, forse un attimo prima che il mezzo toccasse terra, l'autista è stato catapultato fuori dalla cabina di guida, e si è abbattuto al suolo pochi metri lontano. Lo sventurato è rimasto privo di sensi in mezzo alla carreggiata.

E' stata una scena agghiacciante; al pauroso volo dell'autobotte hanno assistito numerose persone, anche dalle finestre delle case vicine. Il fragore della caduta è stato percepito fino in viale D'Annunzio. E' accorsa gente da tutte le parti; e subito sono stati avvertiti i sanitari della Cri, i vigili del fuoco (che sono accorsi con due autogru e un'ambulanza), gli agenti della Squadra traffico. In breve c'erano sul posto poliziotti, vigili urbani, carabinieri, tutti mobilitati per le operazioni di soccorso. L'autobotte, rovesciatasi — si può dire — a capofitto, aveva la parte anteriore completamente accartocciata, squarciato in più parti il serbatoio dell'acqua (che era vuoto); l'autista giaceva in un lago di sangue, in mezzo a vetri, frammenti della carrozzeria. Egli è stato soccorso dalla Cri; il medico di turno, dott. Bruno, gli ha praticato sul posto una terapia di urgenza, e quindi ne ha disposto l'immediato avvio all'Ospedale maggiore.

Alle 16,40 il Draschler è stato ricoverato con prognosi strettamente riservata nella seconda divisione chirurgica; gli sono state riscontrate delle ferite lacero contuse multiple al volto, la frattura delle ossa nasali, la commozione cerebrale e la probabile frattura del cranio.

Il traffico lungo la via del Veltro è rimasto completamente paralizzato per oltre un'ora; a dirottare le vetture in transito hanno provveduto i vigili urbani; i guidatori intenzionati di scendere da via dell'Istria verso piazza Foraggi venivano fermati da una pattuglia già in largo Pestalozzi. Nel frattempo gli agenti del Traffico assumevano i rilievi tecnici dell'incidente; ma al termine di essi, risultavano ancora ignote le cause che avevano contribuito a provocarlo. La Polizia pertanto presume che il Draschler sia rimasto vittima di un improvviso malore o da una banale disattenzione. Non è però esclusa l'ipotesi di un guasto meccanico.

Investita una bimba

Una signora transitava ieri sera lungo la via delle Docce tenendo per mano la figlioletta di quattro anni, Gabriella Marion; a un tratto con un energico strattone la bimba è riuscita a sfilare la mano da quella della mamma e si è lanciata in mezzo alla strada proprio mentre sopraggiungeva un'autovettura. Il guidatore — che era il signor Giuseppe Lenardon di 23 anni, abitante al n. 1655 di Guardiella-Timignano — ha azionato istantaneamente i freni e con grande stridore si è arrestato dopo un paio di metri; tuttavia la tempestiva manovra gli è riuscita solo in parte. Ha urtato ugualmente la piccina, seppure in modo lieve, facendola stramazzare al suolo. Lo stesso automobilista ha provveduto a prendere a bordo la piccina e a trasportarla all'Ospedale accompagnata dalla mamma, la signora Guida Cociani in Marion di 34 anni, abitante in via Cattedrale 2. Alle 20 la piccola Gabriella è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di una trentina di giorni per un violento ematoma al mento.

OPERAVA CON MERCE NON SUA

Arenato dopo due vendite il piazzista improvvisato

Se ne starà quasi tre mesi al fresco

Il commesso viaggiatore, grazie anche ad un notissimo lavoro teatrale, è diventata una professione molto alla moda anche da noi: sorriso eternamente stampato in faccia, scarpe lucide, scappellate, complimenti alle signore e la merce è piazzata. Naturalmente se uno ci sa fare. Non tutti sono tagliati per fare il commesso viaggiatore, ed uno di questi è Michele Lattanzio, di anni 39, abitante in via D'Alviano 80, il quale dopo due vendite si è arenato, ed ora dovrà scontare due mesi di reclusione. Ma il Lattanzio era un commesso viaggiatore sui generis, soprattutto perchè vendeva merce non sua. Le cose sono andate così.

Il 4 dicembre dello scorso anno il Lattanzio si è presentato nel negozio di elettrodomestici di Attilio Falk, dichiarandosi intenzionato a fare degli acquisti. A rate, naturalmente. Assistito dal Falk ha esaminato qualche articolo, e poi si è prontamente deciso: ha acquistato una stufa a gas ed un rasoio elettrico. Come acconto ha versato 4.800 lire, coprendo la parte rimanente della spesa con la firma di quattro cambiali. A garanzia del pagamento ha dichiarato al Falk che avrebbe senz'altro pagato puntualmente le cambiali, in quanto era ispettore della Coca Cola, e il suo stipendio correva mensilmente con cronometrica puntualità.

Allontanatosi il Lattanzio, per scrupolo professionale il Falk ha telefonato alla ditta di cui aveva detto di essere dipendente, ed ha avuto la spiacevole sorpresa di sentirsi dire che il Lattanzio non lavorava più lì da quattro anni. C'era una sola cosa da fare: ricorrere alla polizia, ed il Falk vi si è precipitato.

Dopo una pronta indagine il Lattanzio veniva ripescato, ma, ahimè, ormai senza la merce comperata a rate. Aveva trovato modo di piazzarla: pagamento in contanti, naturalmente. I due oggetti erano stati rivenduti per otto e per sedicimila lire, ed i due compratori erano convintissimi di aver fatto un affarone. Un rasoio elettrico per ottomila lire non capita di poterlo acquistare tutti i giorni. La storia della stufa a gas esula invece dalle capacità di piazzista del Lattanzio, in quanto le 16 mila lire che ne ha ricavato le ha prese a titolo di prestito, consegnando l'oggetto a titolo di cauzione.

Da rilevare che coloro che hanno acquistato gli oggetti in questione dal Lattanzio erano in perfetta buona fede, e quindi non sono stati neanche citati per incauto acquisto, anche perchè prima di effettuare la compera si erano premurati di raccogliere delle informazioni sull'improvvisato venditore, e le referenze che ne avevano avute erano state ottime.

Ricuperati dalla polizia, il rasoio e la stufa sono stati riconsegnati al legittimo proprietario, mentre Michele Lattanzio, nonostante dichiarasse che aveva tutte le intenzioni di pagare puntualmente le cambiali, è stato condannato per truffa a due mesi e venti giorni di reclusione ed al pagamento di quattromila lire di multa.

Pres. D'Amato; P. M. Ferluga; Canc. Scelzo; Dif. (d'ufficio) avv. Carlini.

Martedì l'assemblea della Società dei concerti

Martedì prossimo alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea dei soci della società dei concerti, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, in via S. Carlo 2.

CI HA SCRITTO UN GRUPPO DI ABBONATI

La stagione al Nuovo non è solo passatempo invernale

Un gruppo di lettori, abbonato al Teatro Nuovo, ci ha scritto la seguente lettera, cui risponde il nostro critico teatrale.

Caro «Piccolo»,

siamo un gruppo di vecchi e fedeli abbonati alle stagioni di prosa del Teatro Nuovo. Per noi esse non costituiscono soltanto un passatempo invernale, ma anche l'orgoglio di sapere che le varie compagnie che si sono susseguite in questi anni sul palcoscenico del Teatro di via Giustiniano, così come gli spettacoli che i vari registi hanno allestito, sono sempre stati alla pari coi maggiori teatri stabili italiani. Fanno fede di ciò i nomi delle attrici e degli attori che si sono avvicendati finora, da Laura Solari a Luigi Almirante, da Isabella Riva a Cesco Baseggio, da Memo Benassi, sino ai protagonisti degli ultimi anni, Enrica Corti e Ottorino Guerrini. Secondo voci che circolano, nè la Corti nè Guerrini ritorneranno fra noi, e in quanto al resto nulla ancora sappiamo. Volevamo anche iniziare una campagna per procurare, come già in passato, nuovi soci, allo scopo di potenziare l'Associazione, ma come fare, se non conosciamo ancora quali saranno la compagnia e il repertorio? Sarebbe una delusione per tutti noi se, essendo stati abituati a spettacoli di primo ordine, dovessimo constatare nella prossima stagione un decadimento del livello artistico. Ti preghiamo, se puoi, di rassicurarci in proposito. — Un gruppo di abbonati.

La lettera degli abbonati al Teatro Nuovo risveglia opportunamente il problema quanto mai complesso e delicato della formazione della Compagnia, e conseguentemente quello del repertorio per la stagione di prosa 1959-1960. Problema che ha sempre preoccupato non solo il Teatro Nuovo di Trieste, costretto a limitazioni per modestia di mezzi e scarsità di finanziamenti di fronte allo sperpero, ormai ben documentato, di altri Teatri stabili della Penisola, ma anche città di superiori esigenze come Milano, Torino e Genova i cui Teatri ambiscono complessi di attori e registi che abbiano le massime qualifiche di prestigio. Donde tra essi una gara permanente di emulazione e di rivalità e naturalmente la corsa all'accaparramento di attori e di attrici che si sono già affermati come esperienza e maturità artistica. Attori di primo piano che costituiscono un gruppo piuttosto ristretto sul mercato teatrale ove di anno in anno si acuisce lo squilibrio tra la domanda e la disponibilità, essendo troppi i teatri e pochi gli attori per la copertura di tutti i ruoli. Quest'anno in modo più sensibile che negli anni passati, i quali tuttavia non furono facili, la crisi si presenta più acuta per la concorrenza che la radio e la televisione intraprendono, senza cattive intenzioni, ma soltanto con la forza travolgente e incantatrice delle ricche e durature retribuzioni e degli alti stipendi, contro i teatri e i teatrini rendendo pressochè impossibile la costituzione di buone Compagnie permanenti o di giro.

Considerate le difficoltà del mercato e le seduzioni finanziarie della radio e della televisione, i teatri sono stati costretti fin dal mese di giugno alla rincorsa disperata per l'accaparramento degli elementi ancora disponibili. Sede del mercato: Milano, piazza tradizionale degli artisti e dei cantanti. Orbene, la caccia non è stata brillante. Tuttavia i piccoli teatri sono riusciti a combinare le loro Compagnie, ed hanno potuto scegliere il primo attore, la prima attrice, i generici, i caratteristi, e i registi usando un criterio di selezione facilitato dalla presenza in loco dei responsabili incaricati delle scritture. Hanno agito con urgenza e sono tornati con gli schemi della Compagnia e del programma per l'anno corrente e quello prossimo. Non risulta, da quanto apprendiamo dal nostro informatore teatrale milanese, che nei mesi decorsi, utili per le trattative, il Teatro Nuovo abbia mandato a Milano e altrove suoi incaricati per le scritture imposte dalla imminenza della stagione. Gli attori in gran parte, ad eccezione di quelli che fanno Compagnia di giro, hanno dichiarato di aver contratto scritture con la televisione che ha in programma commedie e romanzi sceneggiati in lunga serie, con grande numero di personaggi centrali e marginali, con stupendo sfoggio di parti e vantaggio economico per coloro che vi partecipano. Nessuno intende sfuggire alla televisione che sta diventando la causa innocente di una nuova e dura crisi del teatro di prosa. La situazione in cui si trova il Teatro Nuovo di Trieste non differisce da quella degli altri centri teatrali stabili. Anzi, sotto alcuni aspetti appare aggravata, giacchè a Trieste fa difetto l'arma essenziale per la conquista degli attori e dei registi di sicure possibilità e di rendimento qualitativo: il denaro. Comunque è certo che il Teatro Nuovo negli anni decorsi si è imposto sulla scena italiana con la presentazione di attori che hanno trovato, proprio per i successi triestini, pronta accoglienza in Compagnie di un certo rilievo, come il Bosetti, che è stato primo attore giovane a fianco di Gassman.

Ora il pubblico si chiede: perchè, proprio quest'anno, o meglio, proprio in queste settimane, il Teatro Nuovo ha perduto attori che costituivano la base, il fondamento della Compagnia? Perchè non fanno più parte il Riccardini, che era tra i più anziani per appartenenza e i più affezionati; il Volontè, che si mostrava ricco di eccellenti doti di attor giovane; il Guerrini, che per tanti anni ha sostenuto con rara sensibilità figure molteplici; il Pierfederici, che ha mostrato raro acume di attore generico e di istruttore dei giovani allievi; il Bosetti, che ha preso il largo ponendosi tra i maggiori della odierna scena italiana senza nascondere il suo attaccamento nostalgico al Teatro Nuovo? Infine: se a Genova quest'anno hanno attori di primo piano come Calindri, Sanipoli, Parenti, la Fortunato, e registi di alto rilievo come Squarzina, Puecher e Parenti, Trieste deve entrare nell'ambito stagionale povera e decaduta? Se Torino ha scritturato la Miserocchi, la Sanmarco, l'Oppi e il Vannucchi, con De Bosio e Colli registi, Trieste deve ridursi al livello dilettantesco? Se Milano può fin d'ora vantare una Compagnia con Buazzelli, Carraro, la Ferrati, Polacco e Rissone, Trieste deve stringere la cintola e immiserirsi nello squallore di un complesso di terz'ordine? Forse il nostro pessimismo è male fondato e vi è ancora qualcosa da salvare. Certo è che il pubblico si rammarica di non conoscere ancora la struttura della Compagnia e il repertorio che sarà chiamata a sostenere. Quanto ai due caposaldi, il primo attore e la prima attrice, senza i quali una Compagnia non è più Compagnia, è preoccupante che i loro nomi non siano stati finora annunziati. Per una scelta conveniente e valida di attori in sostituzione di Guerrini e della Corti, che non viene a Trieste per motivi familiari, il tempo probabilmente è già passato. Se male non ci apponiamo il Teatro Nuovo ha una commissione artistica incaricata di governare le cose dell'arte. Si è preoccupata questa commissione di iniziare tempestivamente le ricerche degli attori convenienti al Teatro Nuovo, o per lo meno di trattenere i vecchi, finchè si trovavano a Trieste, con proposte allettanti o decorose? Non dimentichiamo che la situazione si presenta oggi piena di oscure incognite se non interverranno fatti nuovi a consolidarla dandole credito e fiducia.

t.

Si getta in mare con una pietra al collo

Una donna di Muggia sofferente da tempo di una grave forma di malattia nervosa, ha concluso tragicamente la sua esistenza gettandosi in mare, ieri notte, con una pietra legata al collo. Erano le 11,30 quando la salma è stata vista galleggiare nei pressi di punta Ronco, a due chilometri circa dal cantiere San Rocco; per la precisione erano soltanto i piedi che affioravano a una ventina di metri dalla riva. Ad avvistare il cadavere è stata una pattuglia di carabinieri, che erano appunto intenti alle ricerche della donna, la cui scomparsa da casa era stata denunciata dal marito. La signora Aurelia Miloch in Mauro di 55 anni, abitante a Zindis 756, s'era legata una pietra al collo mediante un paio di calze di nailon e quindi si era lasciata annegare nell'acqua profonda due metri.

La Miloch era preda da qualche tempo di fissazioni e allucinazioni, e inoltre era affetta da una forma allergica d'asma, per cui suo marito si vedeva costretto ogni sera a chiudere l'uscio di casa, e nascondere poi le chiavi, dal momento che lei spesso minacciava di fuggire. Ieri notte, la sventurata signora è evidentemente riuscita a trovare le chiavi e ad allontanarsi. Il marito si è svegliato all'alba; poco prima aveva percepito vagamente nel sonno che la donna si era levata da letto, ma poi era caduto in un dormiveglia. Al risveglio, si è precipitato in cerca della moglie, ma sono rimaste senza risultato anche le ricerche da lui effettuate nelle vicinanze; e infine si è rivolto ai carabinieri.

INAUGURATA A MILANO LA XXV MOSTRA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

La produzione radio e TV per il '60 impostata all'insegna della perfezione

Le novità presentate a Milano sono già visibili a Trieste — Finalmente si potrà parlare di vero «suono stereofonico»

Settembre è tutti gli anni anticipatore di novità radiotelevisive. Infatti ogni anno in settembre si apre a Milano la Mostra Nazionale della Radio e della Televisione: essa è giunta ormai alla sua venticinquesima edizione. Parallelamente si svolge la Mostra degli Elettrodomestici, una rassegna completa delle novità per la casa. Nel suo genere, la mostra milanese costituisce l'avvenimento più importante dell'anno, in quanto vi si presentano soltanto cose inedite, il segreto delle cui caratteristiche è stato gelosamente conservato dalle Case costruttrici, che solo in questa occasione escono dal loro riserbo, presentando una serie di meravigliosi «fatti compiuti».

L'argomento è di piena attualità, in quanto l'inaugurazione ha avuto luogo ieri l'altro, il giorno 11: ora è nel suo pieno fervore. L'impressione di chi la visita è quella di non trovarvi miracoli o novità sbalorditive: impressione fondata, in quanto i miracoli stanno di casa altrove. Nè la televisione a colori, nè la cucina-robot capace di inventare manicaretti su ordinazione sono presenti a Milano; d'altronde nessuno pretende di incontrarsi con simili oggetti, nè sono queste le novità di cui va in cerca il pubblico. Perfezionamenti, questi sì che abbondano. E sembra quasi di assistere ad una gara tra le grandi case, ansiose di superarsi a vicenda e talvolta di... superare se stesse per offrire «il meglio», «il più», a noi signori consumatori, che diventiamo ogni giorno più esigenti. Una gara per ciò che riguarda la qualità, e per ciò che riguarda i prezzi. Infatti è giusto motivo di ambizione, per una casa, poter offrire dei buoni prodotti a prezzi contenuti entro limiti il più possibile bassi: se ne avvantaggia enormemente il consumo.

A proposito di prezzi, è stata una gradevole sorpresa constatare di persona in un negozio di Trieste (sia detto tra parentesi: un negozio che possiede già tutte le novità presentate questi giorni a Milano) che un ottimo frigorifero da 150 litri, tra quelli presentati alla Mostra degli Elettrodomestici, costa soltanto 75.000 lire. Un prezzo tale da incoraggiare all'acquisto anche i più restii! La sorpresa diventa ancor più gradevole quando si nota che il frigorifero reca una marca famosa: è un Indes. Questo, naturalmente, è soltanto un esempio; ma se ne potrebbero fare tanti altri. Il negozio cui s'è accennato, invece, è l'Universaltecnica. Un nome che a Trieste non ha bisogno di presentazioni, poichè non c'è persona che non sappia che si tratta del magazzino più fornito della regione in fatto di radio, televisori ed elettrodomestici, e che le condizioni di pagamento accordate dall'Universaltecnica sono tali da rendere possibile praticamente a tutti l'acquisto di quanto necessita per rendere più comoda e confortevole la casa.

Oltre che delle novità «milanesi», il negozio di corso Garibaldi 4 ha allestito una superba mostra dei prodotti stranieri presentati ora in altre città: particolare entusiasmo suscitano le novità della Grundig. Il grande complesso austriaco ha creato nuovi modelli di registratori, di televisori, di radiogrammofoni da lasciare veramente stupiti. In questi ultimi anni s'è parlato molto di «suono stereofonico», di musica in «3 D», di alta fedeltà: soltanto ora però si può dire di aver raggiunto la perfezione. Non occorre compiere nessuno sforzo di fantasia per avere la netta impressione — sentendo funzionare i nuovi radiogrammofoni o i nuovi registratori Grundig — di assistere ad un'esecuzione musicale o a un dialogo «dal vivo». E non occorre aggiungere parola! La produzione Grundig dei televisori per il 1960 è costituita da apparecchi «profondi» appena pochi centimetri (la profondità è praticamente dimezzata), panoramici e dotati di uno speciale «filtro d'oro», che preserva la vista da qualsiasi disturbo. Senza contare poi i minuscoli apparecchi a transistors, che raggiungono ora una perfezione mai vista. Insomma, non si perde il proprio tempo compiendo una visita, anche soltanto informativa, all'Universaltecnica. Facciamo un ultimo cenno al concorso che l'Universaltecnica ha indetto poco fa tra tutti gli acquirenti di un frigorifero: su ogni dieci acquirenti viene sorteggiato un televisore Phonola! Non occorre che l'acquisto venga fatto a contanti: anche pagando a comodissime rate mensili, anche versando la prima rata dopo un mese di prova si ha diritto a concorrere. E' un concorso senza precedenti: una probabilità su dieci di vincere! Persino il nuovo «Indes» da 75.000 lire, malgrado il basso prezzo, partecipa al sorteggio del televisore! La combinazione, straordinaria nel suo genere, è valida sino a tutto il 31 ottobre. Un'occasione migliore per munirsi del frigorifero, correndo il piacevole «rischio» di ricevere in regalo un televisore, pensiamo che difficilmente potrà ripresentarsi in futuro. Forse conviene rifletterci...

P. B.

SPETTACOLI

TORNA LA PROSA SUL VIDEO CON UN LAVORO DI RINO ALESSI

«Il Conte Aquila» alla TV nella sceneggiatura originale

Eccezionale complesso di attori diretti dal regista Bolchi

La ripresa della stagione di prosa alla televisione avrà luogo venerdì 18 settembre con la presentazione de «Il Conte Aquila» di Rino Alessi. Si tratta di un avvenimento artistico di eccezionale interesse che riporterà al teatro uno scrittore ed un autore che per lungo tempo ne era stato lontano. Per l'occasione la Rai-TV ha raccolto agli ordini del regista Bolchi un complesso di attori di eccezionale valore e nomi noti di artisti molto affermati figurano persino nelle parti di secondo piano. Infatti accanto ai protagonisti che saranno Sarah Ferrati e Tino Carraro, troviamo Luigi Cimara, Aldo Silvani, Gabriella Giacobbe, Rolando Lupi, Enrica Corti, Giuseppe Pagliarini, Jole Ferro, Nais Lago, Raoul Grassilli, Rina Centa, Guido Lazzarini e Carlo Montini. A ciò si aggiunga la particolare cura che è stata posta nelle realizzazioni scenografiche e nel commento musicale.

Il dramma ha inizio con la perquisizione della polizia austriaca nella Villa Confalonieri a Borgovico. Federico (chiamato il Conte Aquila dai patrioti milanesi) è trovato in possesso di documenti compromettenti e arrestato. Comincia così il lungo calvario di Teresa e Federico: i quattordici mesi di interrogatori nelle carceri di Milano per far confessare al patriota la responsabilità del Principe di Carignano nella congiura antiaustriaca, la condanna a morte per alto tradimento, il viaggio e le suppliche di Teresa alla Corte di Vienna, che riusciranno a salvare la vita di Federico, che sarà deportato allo Spielberg. Teresa è costretta a tornare a Borgovico distrutta dalle sofferenze, ma ancora capace di lottare, sperare e amare fino all'ultimo respiro.

Dopo la famosa riduzione cinematografica che vinse il primo premio assoluto al primo Festival di Venezia interpretata da Marta Abba e nota come «Teresa Confalonieri», il dramma di Rino Alessi «Il Conte Aquila» viene presentato dalla TV nella sua sceneggiatura originale teatrale, della quale è stata anche rispettata la suddivisione nei quattro atti.

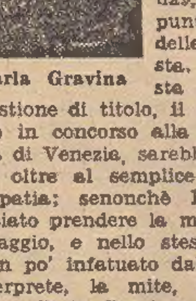
Le scene su bozzetti di Ludovico Muratori si ispirano all'architettura dei primi anni dell'Ottocento. Il primo e il quarto atto si svolgono nella settecentesca sobria e signorile villa Confalonieri a Borgovico (una volta periferia di Como, oggi assorbita dalla città). Il secondo atto si svolge nelle ricostruite carceri di Santa Margherita a Milano, con l'ufficio del giudice istruttore Ménghin. Il terzo atto si svolge a Vienna, parte nella ricostruita anticamera dell'appartamento dell'imperatrice d'Austria, parte in una sala d'un elegante appartamento in un albergo viennese. I costumi sono su bozzetti di Maurizio Monteverdi, ispirati fedelmente a quelli dell'epoca. Le musiche di commento sono tutte di Luigi Cherubini.

«Il Conte Aquila» ebbe una fortunata serie di rappresentazioni all'estero. Benchè la materia del dramma storico fosse puramente italiana, la critica europea considerò l'opera da un piano superiore di arte. Tradotto in tedesco «Il Conte Aquila» ebbe una realizzazione eccezionale al teatro «Thalia» di Amburgo, al teatro di Stato di Kassel, il più famoso della Prussia, a Dortmund, al teatro di stato in lingua tedesca di Praga. Pure al teatro di stato in lingua ceca di Praga l'opera ottenne un grande successo, ripetutosi a Varsavia e a Budapest nelle rispettive lingue.

PRIME VISIONI

«Esterina»

Regia: Carlo Lizzani — Interpreti: Carla Gravina, Geoffrey Horne, D. Modugno



Carla Gravina

«Esterina, i vent'anni ti minacciano — grigiorosa nube — che a poco a poco in sè ti chiude». Si vuole che questi versi di Montale abbiano fatto da pesce - guida a Carlo Lizzani mentre girava «Una testa piena di stoffa», convincendolo alla fine a mutare il titolo del film in «Esterina», che è appunto il nome della protagonista. Fosse rimasta soltanto una questione di titolo, il film, presentato in concorso alla recente Mostra di Venezia, sarebbe andato un po' oltre al semplice successo di simpatia; senonchè Lizzani si è lasciato prendere la mano dal personaggio, e nello stesso tempo si è un po' infatuato delle doti della interprete, la mite, sorridente e brava Carla Gravina. Ecco allora, quello che nelle intenzioni del regista doveva essere un film di «rottura», diventare un piacevole racconto fra divertimento e commozione sull'avventurosa evasione di una servetta, complici casuali due camionisti. Le cose più grandi di lei sono però appena accennate, non indagate in seno a un panorama più vero e profondo; si rimane al gusto di battute e situazioni indovinate, ci si accontenta di un provvisorio conflitto di sentimenti, diffuso a fior di pelle. I guai del personaggio sono pretesto per raccontare in un determinato modo, per dare un unico verso all'esperienza della giovane nel suo primo contatto con orizzonti più larghi di quello che circoscrive la sua cascina, ma la realtà così intravvista è tale solo a metà: dall'altra parte è lavoro di soggettista e di sceneggiatori. «Esterina» perciò rimane nel gioco di un vario e movimentato copione, sorretto da tre interpreti ben scelti e sapientemente collegati tra loro; esula invece del tutto dalle intenzioni originarie dei suoi ideatori, che erano quelle di rompere con il conformismo dell'attuale produzione di massa. Insomma Carla Gravina ha battuto Lizzani, creando per conto suo una specie di grazioso «Scampolo» moderno. A Lizzani, per la rivincita, non resta che attendere un'altra occasione.

ma.

Venerdì il via ai Concerti «Autunno '59»

Si inaugurerà venerdì il ciclo Concerti Sinfonici «Autunno 1959» che l'Orchestra Filarmonica Triestina svolgerà all'Auditorium di via del Teatro Romano.

Il concerto inaugurale sarà diretto dal Maestro Bruno Amaducci e si avvarrà della collaborazione della pianista concittadina Giuliana Poropat.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 20.30 e 21.30 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Ponte della Fabra, dalle ore 19.30 ogni 20 minuti.
COMMEDIANTI. 21.15: «Una lampada alla finestra» di Capriolo.

ARCOBALENO. 14.30: Un film di Yves Allegret: «La casa di Madame Korà». Donne che lacerano i diaframmi della rispettabilità per amministrare la propria bellezza e... la notte di Parigi, con R. Hossein, M. Cardoue. Vietato ai minori. Esclusi tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14.30: «Esterina». Un film di Carlo Lizzani presentato alla Biennale cinematografica di Venezia con Carla Gravina, Geoffrey Horne.
FENICE. 14.30: «Nuda fra le tigri». Spettacolare Agfacolor con Gerhard Riedmann, Margit Nunke.
FILODRAMMATICO. 14.30: Walt Disney presenta: Panchito, Joe Carioca e Paperino: «I tre caballeros». E' un meraviglioso technicolor per la gioia dei piccoli e dei grandi. Segue doc. Portugal.
GRATTACIELO. 14: Sofia Loren e Cary Grant nella loro più gaia e spregiudicata interpretazione: «Un marito per Cinzia». Technicolor Vistavision Paramount. Vietate tutte le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «La furia di Baskerville», con Christopher Lee, l'indimenticabile «Dracula il vampiro», in un film technicolor in cui il terrore è in agguato... ogni notte è un grido di orrore.

ALABARDA. 14: «Quota periscopio!». Duello mortale di sommergibili in superficie e sul fondo del Pacifico. Cinemascope Warnércolor, con James Garner, Edmond O'Brien e Andrea Martin. Sensazionale.
AURORA. 14.30: «La tigre di Eschnapur». Primo episodio della grandiosa realizzazione di F. Lang: «Il sepolcro indiano», con D. Paget e P. Hubschmid. Technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14.30: «L'uomo del risciò». Technicolor con Tosciro Nigure, Hideko Takamine. Un film che ha ricevuto il Leon d'oro al Festival di Venezia. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 15.30: «Dinne una per me». Una festa d'amore e di gioia, con Robert Wagner, D. Reynolds e B. Crosby. Capolavoro Fox in cinemascope colore De Luxe.
GARIBALDI. 15: «Cris Cross» (Doppio gioco), con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea.
IMPERO. 15: Yul Brynner e J. Woodward, nel grandioso cinemascope in technicolor Fox: «L'urlo e la furia».
ITALIA. 14.30: Ava Gardner, Barbara Stanwyck, Cyd Charisse, James Mason e Van Heflin in «I marciapiedi di New York». Grandiosa realizzazione cinematografica di Merwyn Le Roy.
MASSIMO. 14.30: «La violetera». Seconda settimana di entusiastico successo dello sfavillante technicolor musicale con l'affascinante Sarita Montiel e Raf Vallone. Delicata vicenda di un amore meraviglioso.
VIALE. 13: Un classico dello schermo in technicolor cinemascope: «Il grande paese», con Gregory Peck, J. Simmons.
VITT. VENETO. 14.30: Deborah Kerr, Yul Brynner in «Il viaggio». Un capolavoro Metro in technicolor diretto da Anatole Litvak. Enorme successo.

ALDEBARAN. 15: «Maracaibo». Spettacolare technicolor con Cornel Wilde, Jean Wallace e Abbe Lane.
ARISTON. 16 (temperatura permettendo estivo ore 20): «Tarzan e il Safari perduto». Gordon Scott il selvaggio atleta della giungla nella sua più grande avventura nel cuore dell'Africa, con B. Humbertone, R. Beaty, ecc. Cinemascope technicolor di successo.
ASTRA. 15: «Ultima notte a Warlock», con H. Fonda e A. Quinn. Cinemascope in technicolor.
IDEALE. 15: «L'albero degli impiccati». Un eccezionale technicolor superbamente interpretato da Gary Cooper, Maria Schell e Karl Malden.
MODERNO. 14: «Calypso», con Cary Grant e Saly Neal. Una felice storia d'amore in un mondo felice. E' un cinemascope in technicolor.
RADIO. 14.30: «Rascel marine». Il più recente successo comico di Rascel in cinemascope technicolor.
S. MARCO. 15: «Racconti d'estate». Totalscope Eastmancolor con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Jorge Mistral, Michèle Morgan, Sylva Koscina, Dorian Gray, Lorella De Luca, Franca Marzi.

SAVONA. 14: «Il capitano dei mari del Sud», con Rock Hudson e Cyd Charisse. Un film di estrema tensione drammatica in uno spettacolare technicolor.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope in technicolor: «Carovana verso il West», con F. Parker, K. Crowley.
NOVO CINE. 14: «Racconti d'estate». Gaio, comicissimo technicolor, con Alberto Sordi, Michèle Morgan.
ODEON. 14.30: «Il prigioniero della montagna», con Yvonne Sanson e Luis Trenker. Un cinemascope a colori girato nell'incanto delle Dolomiti.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 e 22 (cassa 19.45). Due spettacoli del più spassoso film di Tina Pica: «La nonna Sabella», con Sylva Koscina, Renato Salvatori, Peppino De Filippo, Rossella Como, Dolores Palumbo e Paolo Stoppa.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20 e 22 (cassa 19.30): «Il figlio di Caroline Chérie». Grande capolavoro in technicolor con Jean Claude Pascal, Brigitte Bardot.
ARISTON. 20 (temperatura permettendo): «Tarzan e il Safari perduto». Gordon Scott il selvaggio atleta della giungla nella sua più grande avventura nel cuore dell'Africa, con B. Humbertone, R. Beaty ecc. Cinemascope technicolor di successo.
GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Criss Cross» (Doppio gioco), con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea. Un film poliziesco.
GIARDINO PUBBLICO. 20 (cassa 19.30): «Pane, amore e Andalusia», a colori, con Vittorio De Sica, Carmen Sevila e Peppino De Filippo.
MARCONI. 19.30: «La legge». Una forte ed appassionante storia di amore con Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Jves Montand e Raf Mattioli.
SOC. GINNASTICA. 20.30, si ripete I tempo: «Souvenir d'Italie». Technicolor technirama con June Laverick, A. Cifariello, De Sica, A. Sordi.
MONTUZZA (Via T. Grossi 4). 20.30: «Orchidea nera», con Sofia Loren e Anthony Quinn. Si ripete il I tempo.
PARADISO. 19.30 e 21.45 (c. 19): «La diga sul Pacifico». Avventuroso e passionale capolavoro in technicolor con S. Mangano, A. Perkins, A. Valli e Jo Van Fleet.
PONZIANA. 20: «Tom e Jerry al 3.o round». Comicissimo technicolor.
SECOLO (S. Giovanni). 18.30 estivo, ultima 22: «El Hakim». O. W. Fischer, Nadia Tiller, la protagonista di «La ragazza Rosemarie». Bellissimo technicolor.
STADIO. 19.45: «Anna di Brooklyn». Divertente, spettacolare technicolor cinemascope con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.
VALMAURA. 19.30: «Cow-boy». Drammatiche avventure in un gigantesco cinemascope a colori con Glenn Ford e Jack Lemmon.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Carmela è una bambola», con Marisa Allasio e Nino Manfredi.
ROMA. «L'orgoglioso ribelle». In technicolor, con Alan Ladd e Olivia De Havilland.
VERDI. «L'urlo e la furia», con Yul Brynner e Joanne Woodward.
VOLTA. Inaugurazione con il film: «L'amante pura» (Christine), con Romy Schneider. A colori.

All'Excelsior
MERAVIGLIOSO SUCCESSO
UN FILM CORDIALE E SPIGLIATO COME LA DOLCE E AMARA GIOVINEZZA DELLA SUA PROTAGONISTA CHE NON E' ANCORA UNA DONNA MA SI PROPONE DI ESSERLO.
CARLA GRAVINA
GEOFFREY HORNE
DOMENICO MODUGNO



Esterina
SCHERMO PANORAMICO
REGIA DI CARLO LIZZANI
PRODOTTO DA ALFREDO GUARINI
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

BUONA DOMENICA
e buone fotografie in bianco e nero e a colori con le pellicole acquistate da «GIORNALFOTO»: portatele a sviluppare domattina in Piazza della Borsa 8 per vederle stampate già in giornata!
BUONA DOMENICA

Costa AZZURRA
DYALISCOPE | EASTMANCOLOR

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

RICHARD - GINORI
CORSO ITALIA, 22
Tradizionale FIERA d'AUTUNNO
Porcellane - Cristallerie - Articoli regalo

PREPARAZIONE AL SINODO DI TRIESTE

È avvenimento che interessa l'intimità della vita cristiana

Opera di difesa della fede, dei costumi e della disciplina ecclesiastica
Sarà incremento alla religione e seme di spirituale rinnovamento

Questa sera alle 19 nella Cattedrale di San Giusto sarà celebrata una solenne funzione Pontificale. A quell'ora il S. Padre avrà fatto udire la sua voce a coronamento augusto del Congresso eucaristico nazionale di Catania inauguratosi domenica scorsa e svoltosi durante tutta la passata settimana con una serie di sessioni di studi e di manifestazioni di fede sempre più fervide ed entusiaste in onore della Ss. Eucarestia. Sarà risuonata allora anche la voce del Cardinale Mimmi, Legato pontificio al Congresso eucaristico, per scandire — incisive come un giuramento — le parole dell'atto di consacrazione del popolo italiano all'Immacolato Cuore di Maria.

La funzione di San Giusto programmata per questa sera vuole essere unione spirituale della diocesi — rappresentata, però, a Catania da un gruppo di settanta pellegrini triestini — alla trionfale conclusione di quel Congresso per inalzare al cielo, assieme alle centinaia di migliaia di fedeli là convenuti, il «Te Deum».

Ma la chiesa cattedrale si aprirà alle 19 ad invitare e ad accogliere i diocesani — e vorrebbe accoglierli tutti — anche per farli assistere alla pubblica introduzione al Sinodo che domani inizierà i suoi lavori. La parola del Vescovo illustrerà ai presenti la grandezza e l'importanza dell'avvenimento destinato ad avere una risonanza vastissima e ad incidere profondamente nella vita religiosa della chiesa tergestina.

Non poteva, del resto, che accadere così. Il Papa — pur parlando Egli del Sinodo da Lui indetto per la Diocesi di Roma le sue parole possono applicarsi anche a quello di Trieste — ha detto: «Al Sinodo non sono chiamati direttamente i laici; però esso è avvenimento grande che interessa tutta la vita, anzi la intimità della vita cristiana». A sua volta, mons Santin così si è espresso: «Ci accingiamo ad un opera che sarà di difesa alla fede, ai costumi e alla disciplina ecclesiastica e darà incremento alla religione». Ultimamente, poi, ha detto che nel Sinodo — e nel fatto della consacrazione della diocesi al Cuore Immacolato di Maria domenica prossima prima che l'Immagine della Madonna di Fatima lasci la nostra città — «è nascosto il seme del rinnovamento cristiano della nostra diocesi».

Si tratta, dunque, di un avvenimento che non può passare inosservato che ha in sè tanta carica da accendere un interesse che può dirsi generale. Tanto più che, se vogliamo incontrare a Trieste un avvenimento consimile, dobbiamo percorrere a ritroso un cammino di quasi 250 anni.

Il Codice di diritto canonico definisce il Sinodo un consesso «nel quale si deve trattare ciò che si riferisce alle particolari necessità e utilità del clero e del popolo della diocesi» (can. 356 paragr. 1). Il Sinodo non ripete — sarebbe inutile farlo — quanto è già prescritto dalle leggi contenute nel Codice di diritto canonico che vincolano tutta la Chiesa o dal Concilio provinciale che detta norme valide in tutta la regione conciliare: (la nostra regione comprende le diocesi delle tre Venezie). Applica, invece, alla diocesi queste prescrizioni ed eventualmente, le integra e detta norme particolari intonate alle particolari condizioni dei diocesani ed aggiornate alle esigenze, continuamente rinnovantesi, dell'ora in cui viviamo. Ed appunto per queste necessità di aggiornamento — che, evidentemente, non intacca la sostanza intangibile del deposito dogmatico e morale — lo stesso canone 356 stabilisce che il Sinodo venga celebrato ogni dieci anni.

Varie possono essere le cause — e troppo ci allontaneremmo dall'argomento a volerle esaminare — della povertà di celebrazioni sinodali a Trieste. Constatiamo soltanto il fatto, notando in esso anche una maggiore difficoltà che la preparazione del Sinodo ha incontrato ed ha dovuto superare per causa della 'mancanza di un Corpo precedente di disposizioni sulle quali lavorare per aggiornarle alle condizioni ed alle esigenze attuali.

Il primo annuncio della intenzione del Vescovo mons. Santin di convocare un Sinodo è stato dato al Clero nella festa di Cristo Re del 1957. Egli sentiva il «dovere di Vescovo» di arrivare a questo avvenimento dopo tanti secoli e specialmente «dopo gli avvenimenti eccezionali che hanno cambiato il volto al mondo e alla nostra diocesi».

E, conformemente a quanto previsto dal Can. 360 paragr. 1 del Codice di diritto canonico, nominava quattro commissioni che, mediante un lavoro preliminare, presentassero «le Costituzioni sinodali riguardanti le parti della disciplina ecclesiastica affidate ad ogni singola commissione».

Una Commissione generale, presieduta dallo stesso Vescovo, doveva rivedere tutto il lavoro compiuto dalle quattro commissioni, coordinandolo e strutturandolo in un Corpo di costituzioni.

E il giorno di Pasqua di quest'anno, nell'omelia che cantava le glorie della Risurrezione, il Vescovo dava alla sua diocesi il grande annuncio: «Questo ha da essere un anno molto importante. La Chiesa vuole che periodicamente il clero convenga attorno al Vescovo solennemente per studiare quanto può giovare alla vita religiosa e morale della Diocesi. Costituzioni e decreti fissano norme disciplinari riguardanti la condotta e l'attività del clero e la vita cristiana delle parrocchie. Queste adunanze periodiche si chiamano Sinodi. Trieste ne è molto povera. Abbiamo notizie di tre: uno celebrato il 4 febbraio 1394 dal Vescovo Enrico de Wildenstein, il secondo il 20 aprile 1460 dal Vescovo Antonio Goppo e il terzo il 3 gennaio 1628 dal Vescovo Reginaldo Scarlicchio. Da allora non si ha notizie di altri Sinodi e sono passati oltre 330 anni. Il Codice di Diritto Canonico lo prevede ogni dieci anni. I fatti eccezionali, che dal mio arrivo in Diocesi nel 1938 resero anormale la situazione, mi impedirono di attuare il proposito che subito concepii della celebrazione del Sinodo. Ma ormai stabilizzate le condizioni, era necessario, dopo oltre tre secoli, aggiornare la nostra legislazione e metterci alla pari con altre Diocesi. Perciò nella festa di Cristo Re del 1957 diposi che incominciassero gli studi e le ricerche necessari. Ed oggi, festa di Pasqua, ho la gioia di indire solennemente il Sinodo, con decreto di indizione, che sarà letto dall'Ill.mo e Rev.mo mons. Preposito Capitolare».

La celebrazione sinodale dei prossimi giorni non sarà, dunque, una «pura celebrazione»: sarà invece la maturazione completa di un lavoro al quale tutti i sacerdoti sono stati chiamati ad attendere ed al quale effettivamente tutti hanno collaborato. Non è da dimenticarsi, a questo proposito, che l'unico legislatore in Diocesi è il Vescovo. Il lavoro delle commissioni non è prescritto tassativamente: il Vescovo se ne avvale liberamente essendo lasciato esclusivamente a lui il giudizio sull'opportunità di affidare la preparazione del Sinodo a delle Commissioni da lui nominate. «Tuttavia — scriveva recentemente mons. Marussi su «Vita Nuova» — la procedura sinodale è nello spirito del diritto canonico preferibile ad ogni altra perchè, di quanto la Chiesa si attiene alla forma di regime monarchico (che in essa deriva dalla volontà del suo Divino Fondatore), di tanto essa sceglie la forma meno autoritaria nello esercizio del potere, in conformità al suo fine che è quello di salvare le anime, le quali evidentemente non possono essere tratte alla salvazione con la forza».

I sacerdoti, raccolti da domani in Cattedrale per ascoltare la lettura delle Costituzioni che diventeranno leggi, assentirebbero con il loro «placet» a quanto stabilito dal loro legittimo Superiore anche se prima non ne fossero stati interessati, perchè al Vescovo riconoscono derivata dallo stesso Gesù Cristo l'autorità con la quale governa la diocesi affidata alle sue pastorali. Ma, indubbiamente, più sentito sarà il loro assenso alla promulgazione delle leggi essendo le sessioni sinodali il confortante coronamento di un loro lungo lavoro preparatorio.

Una cosa è certa. Se l'episcopato di mons. Santin deve essere definito grande, se tanti e tanto importanti sono i motivi che concorrono a proclamare la grandezza di questo Vescovo, dalla statura eccezionale, uno dei fatti che sopra gli altri si imporrà sarà indubbiamente la celebrazione di questo Sinodo.

Giuseppe Dagri

Appuntamento alla TV

Un Premio televisivo dall'atteggiamento polemico
Grande parata di rapsodi e stornellatori a Verona
«La casa delle sette torri» di Nathaniel Hawthorne



Oggi apriamo le nostre cronache con una nota particolare. Alludiamo al «Premio Nazionale Guglielmo Marconi della Televisione» che avrà il suo coronamento proprio stasera all'Isola del Giglio, e di cui nelle settimane scorse hanno dato notizia i giornali. L'iniziativa, promossa nel nome augusto di Marconi dall'Ente per il Turismo di Grossetto, è piuttosto significativa. Essa infatti intende conferire un riconoscimento concreto non già, come quasi sempre avviene in manifestazioni del genere, ai discutibili eroi del «fanatismo nazionale», bensì ad una personalità il cui contributo nella stagione '58-59 sia valso a valorizzare effettivamente le qualità peculiari della televisione come mezzo espressivo e formativo. Il Premio viene dunque ad assumere un atteggiamento polemico nei confronti delle molteplici iniziative similari miranti ad esaltare gli aspetti più vistosi della TV e ad alimentare in tal guisa l'equivoco d'un genere di divertimento destinato a mutare in misura sensibile l'equilibrio dei valori umani. La circostanza offrirà inoltre occasione ai critici televisivi di riunirsi per un proficuo scambio d'idee e per gettare le basi di una eventuale qualificazione di categoria.

Grande parata di rapsodi, stornellatori e parolieri all'Arena di Verona per il «Torneo dei primi applausi», presentato da Mario Riva. Il quale Mario Riva ha finalmente tratto dall'inespresso i fatali prolegomeni della nuova Mistica italiana. Ha detto il Riva al popolo: c'è un gioco molto in voga che si chiama «dentro e fuori». Qualcuno sostiene che la canzone sia «fuori». Costui sbaglia, perchè se così fosse noi tutti saremmo vuoti di «dentro».

Accettiamo la temeraria teoria, ma solo a patto che il Mario Riva usi quel noi, come i re, gli imperatori e i pontefici, in senso maiestatico. Perchè noi, se pure a malincuore, non possiamo riconoscergli il diritto d'interpretare così liberamente il nostro «dentro» e il nostro «fuori». Abbia pazienza, signor Riva: di natura siamo pensosi e forse intristiti. Non è colpa nostra se «dentro» invece di mettere canzoni leggiadre e distici ispirati, come i seguenti: «Tu sai baciare senza baciarmi, così vuoi tu», mettiamo pensieri talvolta scomodi e sensazioni angosciose. Amiamo farci il cattivo sangue addolorandoci sui morti sui feriti sui disastri recentissimi di Ancona: per esempio. Oppure sull'incerta situazione internazionale, oppure, abbia pazienza signor Riva, sul degradante spettacolo d'un'Italia ridotta dalla Sua mistica ad un parco buoi. Ci perdoni, dunque, se apparteniamo alla dannata categoria dei guastafeste nazionali. Ma lei, lo sappiamo, ci perdonerà, perchè è fortunato e sorridente come una divinità bonaria e campestre. Nel mondo gaudioso delle canzonette e nella poesia del «Si può baciare con lo sguardo che fa soffrir...» ha trovato il suo raggio di sole. E poi è tanto bravo quando va in monopattino...

•

Ma, a prescindere dalla sagra musichiera, tutta la serata di mercoledì si raccomandava per povertà e grigiore. C'è stato, per esempio, il «continua» del feuilleton filmico, «La svolta pericolosa». Vorremmo tanto poter dire che la seconda puntata è stata migliore della prima, ma se lo facessimo sarebbe una bugia da Pinocchio.

Altro telefilm in onda giovedì sera, «Situazione disperata», il poliziesco della serie di Perry Mason iniziata con discreto successo la settimana scorsa. Anche questa volta si trattava d'un intreccio complicatissimo e abbastanza ingegnoso, ordito intorno ad una ragazza che numerose circostanze avverse fanno ritenere come sicura autrice d'un delitto. Buon per lei che in suo soccorso arriva il prestigioso Perry Mason, il quale riesce a dimostrare coi suoi sottilissimi cavilli l'innocenza dell'imputata e a gettare luce completa sulla misteriosa genesi del duplice assassinio. Ritmo e sveltezza, hanno reso questo filmetto abbastanza gradevole, malgrado che il finale fosse confuso e affrettato.



Il nome di Nathaniel Hawthorne rimane legato soprattutto alla «Lettera scarlatta», uno di quei libri ove sembra raccogliersi la «summa» di tutta la vocazione artistica e spirituale dello scrittore, conteso tra realtà e fantasia, tra cronaca e allegoria, tra simbolismi e dogmatiche premesse etiche. Ma «La casa delle sette torri», scritto a solo un anno di distanza, nel 1851, riceve ancora il riverbero di quella felice maturità; ed anzi, pur poeticamente al di sotto della «Lettera», conferma, per altro verso, il progresso di Hawthorne. Qui, infatti egli riesce ad equilibrare l'astrattismo, l'attitudine metafisica delle opere precedenti cui lo inducevano la compressa educazione puritana e una sorta di complesso della colpa, (derivato forse dalla circostanza che un suo ascendente era stato, alcuni secoli prima, implacabile ustore di streghe), con la concretezza plausibile e corporea dei personaggi. Va peraltro sottolineato che nemmeno nella «Casa delle sette torri» la tematica costante di Hawthorne muta. Si tratta pure qui d'una fumosa storia di «maledizione»: una maledizione che all'inizio del romanzo è già attiva da duecent'anni perchè scagliata da quel Matteo Maule che il colonnello Pyncheon fece condannare per stregoneria e che continua a funzionare, secondo una rigida legge di contrappasso, sulle successive generazioni dei Pyncheon.

Ber.

SEMBRA USCITA DALLA FANTASIA DI GIULIO VERNE

«Ponte che rolla» è una mamma che porta i suoi cuccioli per sette mari

Non meno complicata e sorprendente è la «Casa Grande» dentro alla quale stanno comodamente ancorate due navi



Il comandante della «Casa Grande» John B. Meehan

Basta salire la scaletta d'imbarco della «Rockbridge» per capire che non ci si reca a visitare una normale nave militare. Nessuna longilinea e breve scaletta sollevata appena di alcuni gradi tanto per raggiungere la murata della nave, ma una passerella lunga, a gradini, inclinatissima tale da sembrare una scala puntata verso un altro mondo, il mondo della U. S. Navy. Al di là della scaletta ci attende il regno della tecnica più progredita, dei radar, delle antenne altissime, dei manometri, degli stretti corridoi che percorrono come un lunghissimo serpente la nave in ogni senso. Ma il primo saluto che riceviamo non s'adegua affatto all'avanzato tecnicismo americano; ce lo porge un giovane ufficiale, elegantissimo nella sua uniforme candida, da far invidia ai migliori detersivi in commercio, le mani racchiuse in un paio di guanti eleganti e altrettanto bianchi che stringono un monocolo forse più concorde nelle mani di un conservatore ufficiale di marina inglese. Comunque una nota di tradizionalismo marinaro di cui anche la Marina americana, seppure relativamente giovane, preferisce non staccarsi.

«Rockbridge» è il nome di una delle due navi americane attualmente in visita di cortesia alla nostra città. E' uno di quei caratteristici nomi in lingua inglese, che, se non si è così pignoli da tradurre subito in italiano, colpiscono la nostra fantasia e paiono nascondere un complicato significato; invece, nello specifico caso, c'è quanto di più normale e pratico si possa immaginare: «ponte che rolla». Non dirà niente al profano, ma chiedetelo ai marinai, o meglio ai «marines» che devono imbarcarsi sui numerosi mezzi da sbarco, di cui l'unità è dotata, anche quando il mare è piuttosto «allegro», e allora capirete il profondo significato di un appellativo, solo a prima vista giustificatamente strano.

Si è parlato di mezzi da sbarco. La «Rockbridge» è infatti una nave addetta al trasporto dei famosi zatteroni che hanno aperto le loro fauci sulle spiagge di mezzo mondo, da Okinawa alla Normandia, dalle Filippine al Libano. Qualcosa come una fidata «mamma» che porta a spasso per i sette mari i suoi affezionati «cuccioli», 22 per l'esattezza di cui due piuttosto cresciutelli se riescono ad accogliere fino a 120 «marines» in casi d'emergenza. I rimanenti di stazza normale hanno una capienza di 36 uomini. A bordo della «Rockbridge» che stazza 10.679 tonnellate vivono comodamente, oltre all'equipaggio, 485 fanti da sbarco più trenta loro ufficiali. Ogni cosa a bordo trova la sua razionale sistemazione così da consentire all'unità un'efficiente autonomia. Non manca la sala per le operazioni chirurgiche più immediate, il gabinetto odontoiatrico, alloggi capacissimi con una selva di letti «a castello», dove, tra il letto inferiore e quello superiore c'è solo tanto spazio da consentire all'agile sagoma di un marine di sgusciarvi per il meritato riposo. Il tutto incorniciato da penzolanti fucili «Garand» e dagli ormai classici elmetti ricoperti in tela mimetica che è logico accostare immediatamente alle visioni di calde isole dei mari del Sud, le vere testimoni delle epiche gesta degli uomini che laggiù, si sono riparati sotto quegli elmetti.

Voler dare un'occhiata alla sala macchine ci costringe ad agili salti da scalette verticali così in continuazione da formare un'intricata ragnatela di ferro. Le improvvisate acrobazie sono sufficienti per far notare le due turbine a vapore di cui l'unità è dotata, poi nuovamente in coperta a chiedere spiegazioni sul funzionamento dei verricelli elettrici che servono a calare in mare i mezzi da sbarco. I verricelli sono comandati dalla plancia e i bracci delle due gru che sostengono il mezzo scorrono fino all'orlo della murata su un paio di binari sempre ben lubrificati. L'armamento è per lo più contraereo e non riporta sensibili novità, in realtà alla sua difesa provvedono sempre le formazioni di caccia e incrociatori della VI Flotta.

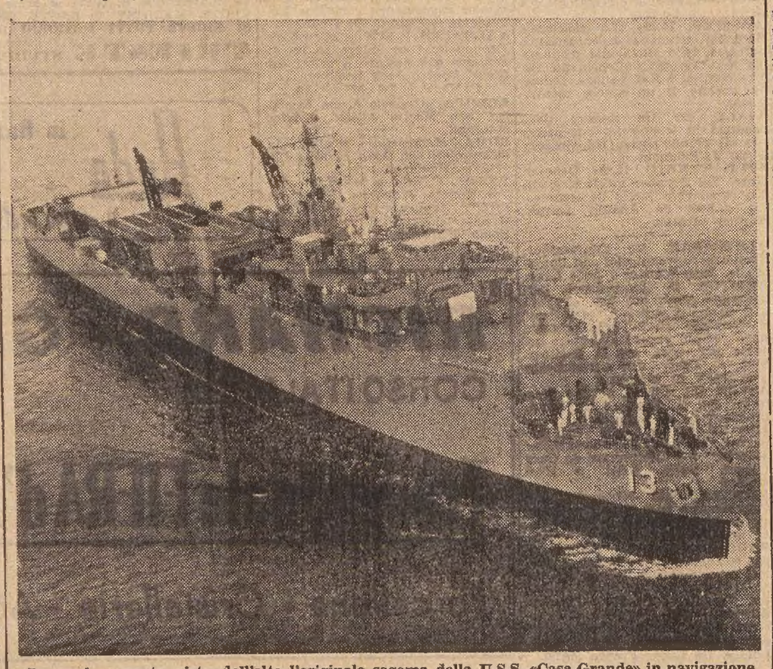
A fianco della «Rockbridge» l'inconfondibile sagoma della U.S.S. «Casa Grande»; tra le due unità una sottile passerella serve da collegamento; cammnarci sopra, per la prima volta, provoca subito due sensazioni; vi sentite mezzi acrobati da circo e mezzi corsari all'arrembaggio, ma al di là dell'aerea via sospesa tra cielo e mare (le murate delle due navi sono infatti piuttosto alte), il cordiale sorriso di un sottufficiale dei marines è pronto ad accogliervi. Subito si fa avanti un giovane guardiamarina e ci accompagna attraverso una vera e propria piazza d'armi. No, non siamo in una caserma, ma la U.S.S. «Casa Grande» è una nave speciale ed è americana, ha quindi le carte in regola per avere la sua discreta piazza d'armi dove marinai e marines possono conoscere più da vicino il significato della «naja».

Ma le sorprese devono ancora venire. E ci capitano addosso all'improvviso quando all'altezza dei due fumaioli (un'originalità poichè sono uno di fianco all'altro e non in linea di fila) si apre una vera e propria piscina asciutta (per l'occasione) dentro alla quale stanno comodamente ancorate due navi da sbarco da 150 tonnellate e altri due mezzi anfibi LCM di stazza minore. Ma la sorpresa non si limita a questo. A bordo delle navi nella nave ci sono mezzi di ogni genere e dimensione: jeep anfibie, gipponi, autocarri, bulldozers, gru semoventi, carri armati M. 48 da 50 tonnellate, quelli stessi che sono comparsi sulle foto di tutti i giornali durante lo sbarco nel Libano nell'estate dell'anno scorso. Sopra tutto ciò una vastissima piattaforma che rassomiglia alquanto a un campo di basket. Qui altri autocarri e mezzi anfibi. Il resto dello spazio serve, se occorre, per gli elicotteri. «E chi più ne ha, più ne metta», vien voglia di commentare.

La «Casa Grande» che stazza 8000 tonnellate è, in realtà, una nave bacino, e come tale dispone della particolarità di autoaffondarsi in parte così da aprire letteralmente la poppa, che altro non è che una specie di pesantissimo «portone», e far entrare l'acqua di mare in modo da accogliere pazientemente ogni tipo di mezzo da sbarco dai grossi LCU ai minuscoli LCVP (le Forze armate americane affibbiano a tutto una sigla), per riparazioni, per trasporto, per la stessa loro difesa. Questa speciale unità è perciò in grado, da sola, di svolgere, in effetti, una fedele battaglia aero-navale-terrestre. Nel suo capace ventre racchiude ogni mezzo e ogni specialità della fanteria di marina.

L'incontro con l'unità d'appoggio della VI Flotta ha offerto un motivo in più per meditare sul progresso tecnico raggiunto nel settore militare. Una esperienza interessante cui, oltre alla U. S. Navy, va un po' di merito anche al dott. Bruno Orlando dell'Usis che tanto volidamente ci ha aiutati nella visita, nonchè alle cordiali «guide» che hanno compiuto sempre con il sorriso il loro compito, anche se alla domanda: «Quante di queste navi ha la VI Flotta?» hanno risfoderato il sorriso rispondendo: «Top secret». In fondo, ci deve pur essere qualcosa di segreto a bordo di una nave da guerra, tanto per risvegliare il fascino del mistero.

F. F.



Come si presenta vista dall'alto l'originale sagoma della U.S.S. «Casa Grande» in navigazione

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Conversione patenti.** L'Ufficio conversione patenti dell'A.C.T. ha già iniziato la sua attività. Si rende noto che esso è a disposizione dei soci e degli automobilisti tutti che intendano ottenere con la massima economia e con la massima celerità possibile la trasformazione della propria patente con quella prevista dal nuovo Codice della strada.

L'operazione, se svolta direttamente dall'automobilista per proprio conto, verrebbe a costare quanto segue: Ispettorato della Motorizzazione: per stampati patente e spese varie lire 400; Prefettura: domanda in bollo e marche lire 200.

In totale la spesa è solamente di lire 600 però, per raggiungere questo, l'interessato deve preoccuparsi di presentare all'Ispettorato della Motorizzazione la domanda corredata dalla documentazione richiesta, portare in visione la propria patente all'Ispettorato stesso ed alla Prefettura; presentare a quest'ultima domanda in bollo accompagnata dalla marca necessaria per la nuova patente, ed, infine, provvedere al ritiro della patente nuova previa restituzione della vecchia.

In sostanza, l'interessato dovrebbe compiere al minimo tre o quattro visite tra l'Ufficio Ispettorato della Motorizzazione e la Prefettura con dispendio di tempo notevole, considerata la particolare affluenza di pubblico.

Ad ovviare tale inconveniente, l'A.C.T. per chi lo desidera, curerà il completo disbrigo della pratica sino alla consegna della nuova patente.

Gli interessati in quest'ultimo caso, sono pregati di presentarsi con due fotografie, un certificato medico rilasciato dal sanitario dell'Ispettorato compartimentale delle FF. SS., in piazza Vittorio Veneto n. 8, ed un certificato di residenza. Quest'ultimo potrà essere anche richiesto presso l'Automobile Club.

Per questo servizio verrà richiesto un diritto di commissione complessivo di lire 300 per i non soci e di lire 250 per i soci.

Pertanto la pratica completa per la conversione della patente, se sarà affidata all'A.C.T., verrà a costare lire 900 per i non soci e lire 350 per il socio dell'A.C.T.

Chiusi per il Sinodo gli uffici della Curia

Nei giorni della celebrazione del Sinodo (14, 15 e 16 settembre), gli uffici della Curia vescovile e tutti gli uffici parrocchiali rimarranno chiusi. Rimane pure sospesa l'amministrazione della Cresima, nella Cappella vescovile, la sera di mercoledì 16 settembre.

STATO CIVILE

del giorno 12 settembre 1959

Nati 7, morti 4, matrimoni 16.

MORTI: Naccari ved. Gjivoje Anna a. 85; Beltram Augusto a. 71; Cepirlo Giuseppe a. 53; Tauber ved. Marini Veronica a. 70.

MATRIMONI: Giuli Vittorio elettricista con Skerl Nivea sarta; Rismondo Giuseppe impiegato banca con Gramaticopolo Velleda insegnante; Fabbri Giuliano impiegato con Battich Annamaria casalinga; Barbieri Giuseppe commerciante con Zoroni Leonilda impiegata; Meggiolaro Umberto perito ind. con Furlan Maria casalinga; Udovich Mario medico con Rebule Maria Luisa casalinga; Rebula Alfredo barista con Radin Anna commessa; Ceppi Nazario operaio con Gusich Pierina casalinga; Kumer Ernesto tubista con Fornasari Licia operaia; Favento Giuseppe panettiere con Senizza Alessandra casalinga; Furlan Giorgio meccanico con Micheluzzi Franca camiciaia; Scozzari Guerrino pittore con Mauro Anita sarta; Contesini Olivo ferroviere con Valente Bianca casalinga; Bonetti Giovanni dott. in chimica con Andri Marinella insegnante scuola media; Galli Luigi perito agrario con Filippi Elda commessa; Zanolli Nello sottuff. carabinieri con Veri Ondina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Umek Luca operaio con Ciacchi Maria casalinga; Lukac Mario muratore con Grando Nevia casalinga; Rossini Cesare impiegato con Rudes Valnea casalinga; Volsig Salvatore tappezziere con Arena Edda casalinga; Umer Giordano autista con Bertocchi Rosalia casalinga; Skerlavaj Bernardo operaio con Furlan Elvira camiciaia; Devito Luigi impiegato con Gaio Vittoria casalinga; Deinet Loris impiegato con Minischetti Silvana barista; Sircich Lino meccanico con Flego Silvana sarta; Tesserini Claudio collaudatore con Danieli Liliana parrucchiera; Innocco Lucio ufficiale esercito con Milia Gigliola impiegata; Anici Giuseppe falegname con Benassi Milena casalinga; Cunja Marcello commesso con Kalgaric Vittoria casalinga; Kosuta Mario autista con Devetta Liliana ricamatrice; Bradelj Pietro giornalista con Rohringer Teresa Elisabetta infermiera; Vales Gino panettiere con Bucovaz Gigliola casalinga; Rossi Giorgio meccanico con Moretti Pierina impiegata; Manzoli Dario attore con Abrami Anita casalinga; Ugo Antonio banconiere con Cok Adriana sarta; Rebula Romano falegname son Sirk Irma casalinga; Cirilli Vittorio marittimo con Giormani Maria casalinga; Settimi Giuliano macellaio con Favret Maria Luigia sarta; Russignan Luigi marittimo con Monaco Gigliola casalinga; Ceretta Ferruccio guardia P. S. con Stocco Maria Grazia casalinga; Miazzi Armando impiegato con Volpe Ines assistente sanitaria; Montesi Giovanni cameriere con Tretiach Palmira sarta; Parma Umberto medico con Sau-Gallo Lidia insegnante scuole medie; Malafronte Egidio agente P. S. con Cannavale Giuseppa casalinga; Apollonio Bruno muratore con Oba Viola casalinga; Boschetti Biagio manovale con Canducci Bruna casalinga; de Guarrini Mario meccanico con Altobelli Anna casalinga; Meule Eros impiegato con Müller Vittorina impiegata; Zuballi Antonio insegnante con Cortesia Regina casalinga; Armanini Sergio ferroviere con Lansetti Maria casalinga; Calzi Federico muratore con Furio Giulia casalinga; Vellani Carlo geometra con Tassini Livia impiegata; Capodei Mario meccanico con Savi Vittoria sarta; Stringher Fulvio impiegato con Devescovi Maria casalinga; Sigon Argio istruttore grafico con Bobig Maria casalinga; Venier Vitaliano marittimo con Vretenar Daniela barista; Bolcich Giovanni manovale con Marussich Pierina casalinga; Michel Guerrino meccanico con Maurl Amedea casalinga; D'Alessandro Salvatore impiegato con Pula infermiera diplomata; Boscolo Dario commerciante con Mingotti Luciana ragioniera; Maiello Raffaele impiegato con Crevatin Maria casalinga.

Nozze
FOTOGRAFO CERETTI

La data delle nozze
va comunicata, appena stabilita, ai testimoni, perchè possano regolare in tempo loro impegni; e subito dopo a «Giornalfoto» per assicurarvi un ottimo servizio fotografico. Prenotate da
Giornalfoto
in Piazza della Borsa n. 8, oppure telefonando al 93-523 o al 93-524, il servizio fotografico in bianco e nero o a colori e, desiderandolo, anche il film della cerimonia nuziale

IL BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla
XXIII Fiera del Levante
(PIAZZALE DELLE NAZIONI)
FUNZIONA UN PROPRIO SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli ESPOSITORI e dei VISITATORI
ALTRO SPORTELLO FUNZIONA PRESSO LA
«BORSA DEGLI AFFARI»
(BOX N. 27 - VIALE IONIO - PRIMO PIANO)

IMPORTANTE DITTA INTERNAZIONALE ELETTRODOMESTICI CERCA
Rappresentanti
OTTIME POSSIBILITA' GUADAGNO
PRESENTARSI LUNEDI' 7 DALLE ORE 10 ALLE 12 AL RISTORANTE DELLA STAZIONE E CHIEDERE DEL SIG. SCOLA OVIDIO

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico
SERVIZIO REGOLARE QUINDICINALE
ADRIATICO-GOLFO PERSICO
s. s. «VIS» (Jugo Line) in porto il 13 settembre 1959; in part. da Trieste il 16 settembre 1959 direttamente per Bahrain, Kuwait, Khorramshahr, Basrah.
s. s. «PAGENTURM» (D. D. G. Hansa-Linie) in porto il 24 settembre 1959; in part. da Trieste il 30 settembre 1959 direttamente per Dubai, Bahrain, Kuwait, Bushire, Dammam, Basrah, Khorramshahr.
s. s. «TOPUSCO» (Jugo Line) in porto il 12 ottobre 1959; in part. da Trieste il 15 ottobre 1959 direttamente per Bahrain, Kuwait, Khorramshahr, Basrah.
(Salvo variazioni)
Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
NORD ADRIA di V. Bortoluzzi & C. - TRIESTE, piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telef. 37613, 29829 - Telegr. NORDADRIA.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598, 29992 - Telegr. «SMEAN».
ENRICO SPERCO & FIGLIO - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996, 28997, 28998 - Telegr. ENRISPERCO.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38678, 35161 - Telegr. SNEAL.

ANIE
mostre nazionali
25A RADIO TELEVISIONE
7A ELETTRO DOMESTICI
12-21 settembre 1959
palazzo Sport
Fiera di Milano
EMIE S.p.A.



ISTITUTI PARIFICATI "FILIPPIN"
dei FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA
ASOLO - FIETTA
(TREVISO)

PADERNO: La piscina coperta ◆ Veduta parziale del Villaggio.
IL PIU' GRANDIOSO, MODERNO ED ATTREZZATO COMPLESSO SCOLASTICO SOTTO LA GUIDA DEI PIU' ESPERTI EDUCATORI
ASOLO: Scuola Elementare e Media Inferiore.
PADERNO DEL GRAPPA: Ginnasio Liceo Classico - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri.
VILLA FIETTA DI PADERNO: Scuola Media - Istituto Linguistico Moderno per Segretari di azienda, Interpreti, ecc.
In stupenda posizione collinare, oltre quattrocento camere individuali. Stadio e campi sportivi per atletica, calcio, tennis, pallacanestro, pallavolo; piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno, palestre, teatro. Corsi speciali; soggiorni all'estero.
DIREZIONE GENERALE: Paderno del Grappa (Treviso) - Telef. Asolo 52190 - Direttore generale: Comm. Dott. Fr. Dante Fossati.

IL «MATRIMONIO» DI SOFIA LOREN CON CARLO PONTI

Premature le voci di un'azione giudiziaria

Una serie di precisazioni ufficiose sullo stato della causa al Tribunale - Denunce di privati

Roma, 12

Il caso giudiziario relativo al matrimonio messicano di Carlo Ponti e di Sofia Loren si trova attualmente nella fase della cosiddetta indagine preliminare, determinata dalla denuncia di un cittadino che accusa la coppia di bigamia. E' dunque prematuro parlare di «prossimo inizio di azione penale» o addirittura di «definizione della istruttoria», come qualcuno ha affermato.

Queste notizie sono state attinte stamane in ambienti responsabili vicini alla Procura della Repubblica di Roma. Non avrebbero pertanto credito le voci che attribuivano al produttore e all'attrice una imputazione per il reato di bigamia o che preannunciavano contro i due un mandato di comparizione o addirittura un mandato di cattura.

Sia dagli ambienti della Procura della Repubblica sia da quelli della Procura generale della Corte di Appello, si è concordemente tenuto a precisare:

1) Il fascicolo relativo agli «atti preliminari» Ponti-Loren non ha subito cambiamenti da otto mesi a questa parte tranne che per una nuova denuncia sporta dall'avv. Nello Orlando, che è stata allegata una settimana fa. Il fascicolo comprende: a) il certificato di matrimonio Ponti-Loren; b) le denunce di una certa signora Elena Brambilla, di un parrucchiere di Genova e dell'avv. Orlando; c) una memoria a stampa degli avv.ti Giulio Vassalli e Mario Ardito, legali della coppia.

2) Il fascicolo relativo agli «atti preliminari» non è mai uscito dall'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Guido Guasco, né tanto meno è stato inviato alla Procura generale della Repubblica.

3) Il Procuratore della Corte d'Appello, dott. Lanzara, attualmente in ferie, non ha espresso alcun parere sulla vertenza Ponti-Loren, non ha risolto il problema relativo all'interpretazione dell'articolo 6 del Codice penale che tratta dei reati commessi da cittadini italiani all'estero, né, infine, ha restituito la pratica alla Procura della Repubblica senza sollecitare l'autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia, non essendo mai la pratica stessa passata per le sue mani.

4) E' il Ministero di Grazia e Giustizia che deve concedere l'autorizzazione; finora, però, il Ministero stesso non si è pronunciato in merito alla vertenza Ponti-Loren; nè può essere, l'autorità giudiziaria a sollecitare tale autorizzazione.

5) Non si può parlare di «azione penale» prima che gli «atti preliminari» si siano trasformati in istruzione sommaria o formale e che sia spiccato contro gli interessati mandato di comparizione.

In contrasto con quanto asseriscono gli ambienti cui abbiamo accennato, altri ambienti insistono nel dire che il Procuratore presso la Corte di Appello di Roma ha risolto il problema sorto sulla promovibilità dell'azione penale a carico della celebre coppia, affermando che il reato deve considerarsi come se fosse stato commesso nel territorio dello Stato, perchè fu in Italia che Ponti e la Loren firmarono le procure notarili che il 29 settembre 1957 resero possibile la celebrazione del matrimonio messicano costituente reato. Secondo gli ambienti suddetti nel fascicolo processuale intestato alla coppia Loren-Ponti vi sarebbero anche una nota del Pubblico Ministero dott. Martino Ferraiuolo (intervenuto, a suo tempo, nella causa di separazione consensuale del produttore dalla «prima» moglie) unitamente al certificato di matrimonio fra Carlo Ponti e Giuliana Fiastri. Si trova nel fascicolo anche il documento contenente il parere del Procuratore Generale secondo cui l'esercizio dell'azione penale nei confronti di Ponti e della Loren non deve essere subordinata ad alcuna richiesta del Guardasigilli.

Ora, sempre secondo tali ambienti, l'ultimo accertamento che il Pubblico Ministero Guido Guasco dovrebbe compiere è quello relativo al «dolo» della Loren nel senso che l'attrice può essere stata indotta in errore sulla qualità di celibe di Carlo Ponti. Un problema, questo, che praticamente non esiste, in quanto era ben noto alla Loren, la situazione coniugale del produttore.

Agevolazioni ai proprietari di pescherecci a motore

Roma, 12

Il Ministero delle Finanze in via sperimentale e provvisoria ha tolto agli armatori di motopescherecci l'obbligo imposto il 10 settembre 1956 di prelevare da un solo deposito autorizzato il gasolio da usare per l'azionamento delle loro unità. Tale obbligo secondo le categorie interessate, costituiva una ingiusta sperequazione a favore dei venditori e sottoponeva gli armatori a gravose complicazioni di ordine burocratico quando i natanti dovevano recarsi in zone di pesca lontane dai porti di base.

Schiacciato fra due vagoni un operaio a Milano

Milano, 12

Un operaio di 28 anni, Antonio Medde, da Nuoro, è rimasto schiacciato fra i respingenti di due carri ferroviari, al sesto binario del parco centrale di Milano.

Subito soccorso, è deceduto prima di giungere all'ospedale.

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO COLOMBO

INAUGURATA A BOLZANO LA XII FIERA INTERNAZIONALE

Diciassette nazioni presenti alla rassegna che ospita oltre millecinquecento espositori

Bolzano, 12

La XII Edizione della Fiera internazionale di Bolzano è stata inaugurata questa mattina dal Ministro per l'Industria e commercio, on. Colombo.

Il Ministro, accolto all'entrata del quartiere fieristico dalle autorità, ha preso la parola dopo un breve indirizzo di saluto del Sindaco della città, ing. Pasquali, ed una illustrazione delle caratteristiche fondamentali della rassegna, fatta dal presidente della Fiera, avv. Von Walther.

Dopo aver ricordato di non essere nuovo alla manifestazione altoatesina, il Ministro ha espresso l'augurio che la Fiera si sviluppi, per svolgere sempre meglio la funzione di punto di incontro delle categorie economiche e delle forze produttive, in modo da poter misurare di anno in anno i progressi dello sviluppo economico della città e della regione e dello sviluppo dei traffici con gli altri paesi.

L'on. Colombo ha poi illustrato, alla luce dei dati più recenti, i progressi della economia italiana e le previsioni che si rendono possibili per l'immediato futuro.

E' quindi seguita una visita ai vari stands, presso alcuni dei quali il Ministro si è intrattenuto con espositori italiani e stranieri. Alla rassegna altoatesina partecipano 1.625 ditte di 17 Nazioni. Per martedì è prevista la visita del Sottosegretario al commercio estero, Spagnoli, il quale avrà un incontro con gli operatori economici nel salone d'onore della Camera di commercio.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO TAVIANI

L'amnistia e l'indulto per i reati finanziari

Disposizioni generali per l'applicazione della legge - Evasioni all'IGE, agli abbonamenti radio e alle concessioni governative

Roma, 12

Il Ministro delle Finanze on. Taviani ha diretto ai dipendenti uffici una circolare illustrativa dei provvedimenti di amnistia ed indulto per i reati finanziari e per condono di sopratasse e pene pecuniarie in materia tributaria.

I criteri generali della circolare dispongono che: il citato decreto presidenziale 11 luglio 1959, n. 460 concede amnistia per i reati punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda preveduti dalle leggi in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari, commessi fino a tutto il 23 ottobre 1958. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno in cui è stato pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» e cioè l'11 luglio 1959 (art. 16). In conseguenza le multe e le ammende relative a fatti commessi a tutto il 23 ottobre 1958, non potranno in nessun caso essere restituite se già pagate anteriormente dalla data di entrata in vigore del decreto (11 luglio 1959); competerà invece il rimborso se il pagamento sia stato o venga, per errore, fatto in epoca successiva.

Il beneficio dell'amnistia, che ha portata illimitata per quanto concerne l'entità delle multe e delle ammende in materia di tasse e imposte dirette sugli affari, non congiunte a pene detentive, è subordinato alle condizioni stabilite dal decreto e cioè:

1) nei casi di omessa o infedele denuncia i contribuenti debbono presentare la prescritta dichiarazione o completare quella presentata entro 120 giorni dalla data del decreto e quindi entro il 9 novembre 1959 (poichè l'8 novembre, 120.o giorno, è festivo); a meno che non vi sia stato accertamento o rettifica d'ufficio.

2) nei casi di morosità nel pagamento dei tributi o canoni, oppure di omissioni di operazioni o di formalità previste dalle leggi rispettive i contribuenti debbono pagare i tributi o i canoni dovuti ed adempiere alle prescritte operazioni o formalità entro lo stesso termine del 9 novembre 1959.

La circolare del Ministro Taviani continua riferendosi alle evasioni all'imposta generale sull'entrata, a quelle relative ai canoni delle Rai-TV e alle tasse sulle concessioni governative. La circolare prevede tutti i casi in cui l'amnistia e l'indulto si applicano ai trasgressori, e quelli in cui le pene pecuniarie vengono mantenute.

La preparazione al Vaticano del Concilio ecumenico

Città del Vaticano, 12

Il futuro Concilio ecumenico si terrà molto probabilmente nella Basilica vaticana e sarà quindi il Concilio vaticano secondo. La notizia viene confermata in taluni ambienti, i quali ritengono inoltre che sia da considerarsi ormai chiuso il Concilio vaticano del 1869-70. Mancando tuttora un documento pontificio che dichiari avvenuta la chiusura dei lavori del Concilio vaticano, si ritiene che Giovanni XXIII la dichiarerà con un atto apposito o, più probabilmente, ne farà menzione nel documento di indizione del prossimo Concilio.

Inoltre è stato nuovamente confermato sempre negli stessi ambienti, che fine principale del prossimo Concilio sarà il rinvigorimento e l'arricchimento della vita della Chiesa cattolica, secondo lo spirito del suo fondatore, per il compimento della sua missione. Il Concilio, come d'altra parte disse e spiegò chiaramente il Papa Giovanni XXIII nella sua prima enciclica «Ad Petri cathedram», non è stato concepito altrimenti che come un fatto interno della Chiesa cattolica.

Inchiesta parlamentare sulla «camorra» in Campania

Roma, 12

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di inchiesta parlamentare di iniziativa dell'on. Sullo sulle attività della «camorra» in Campania. In particolare, la commissione di inchiesta accerterà: a) se ed entro quali limiti la «camorra» permanga nelle zone della Campania, e con quali modificazioni di struttura e di metodo rispetto all'antico; b) le cause di ordine sociale, economico e tradizionali, che favoriscono la persistenza del fenomeno, con speciale riguardo al funzionamento dei mercati ortofrutticoli; c) le eventuali interferenze e collusioni della «camorra» con il mondo politico e dell'amministrazione pubblica; d) le ragioni della insufficienza dell'azione della polizia.

Inchieste non sono mancate in passato: si ricordano le inchieste (1900-1901) del senatore Giuseppe Saredo, Presidente del Consiglio di Stato, e ancor, prima nel 1880, dell'Astengo e, nel 1888, del Conti. «Una inchiesta parlamentare ampia ed esauriente, a 60 anni di distanza dalla inchiesta Saredo, avverte il proponente, forse ci darà la soddisfazione di misurare il lungo cammino percorso da Napoli e dalla Campania sulla strada del progresso».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Culto evangelico - 7.30: Buongiorno - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie del mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 11.15: Discorama - 15.30: Incontro di calcio Inter-Juventus - 17.15: Concerto sinfonico Agfa-mus, diretto da Georgescu. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 18.25: XVI Congresso Eucaristico nazionale - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Broadway - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Destinazione... musica, itinerario musicale a due voci - 21.45: Concerto del Duo La Volpe-De Conciliis - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Ribalta internazionale - 23.30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: La ragazza della 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - Vita con la moglie, un programma in prosa e in musica - 14: Scatola a sorpresa - Martin e la sua orchestra - 14.30: I grandi cantanti e le canzoni - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Invito alla canzone, un programma dell'orchestra diretta da Fenati - 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella, a cura di Lorenza e Ugo Bosco - 22.30: Domenica sport - 23: Ricordi sentimentali - Notturno.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Polifonia nei primordi dell'Ars Nova - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Leclair e Schum - 21.30: «Le Rossignol», di Igor Strawinski, direttore Scherchen». Nell'intervallo: Libri ricevuti.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

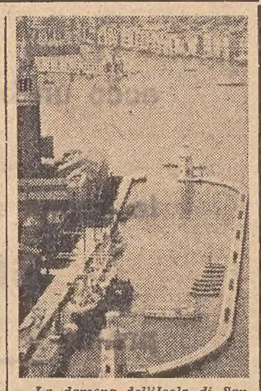
LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Quattro piccoli complessi», appuntamento con Gianni Safred, Franco Vallisneri, Alberto Casamassima e Franco Russo - 9.30: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg»: «Coro «San Lorenzo» di Ronchi dei Legionari diretto da Aldo Policardi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La Voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va... la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: XVI Congresso Eucaristico Nazionale - 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici e notizie sportive - 18.15: Telegiornale - 18.30: Catania: telecronaca della cerimonia di chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale - 19.30: Ritratto d'attore - 20: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Serata di gala, con Renato Carosone - 22: «Le nozze di Teti e Peleo», di Cavalli.



La darsena dell'Isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia, sarà teatro stasera di un originale spettacolo che la TV porterà sui teleschermi in ripresa diretta. Nello spettacolo rivivono episodi e aspetti della vita galante dell'antica Repubblica: «Le nozze di Teti e Peleo» e «Maschere e balli nel Settecento». La prima parte dello spettacolo rappresenta il ritorno a Venezia di Sebastiano Venier dalle isole Curzolari, dove, nel 1571, si distinse, in gara con le forze navali dei principali Stati cristiani, distruggendo la flotta turca di Mehemet AR. Nella seconda parte viene messa in luce una caratteristica tendenza che si manifestò in tutti i ceti della popolazione da quando viene aperto, nel 1637, il primo teatro pubblico a San Cassiano.

UNA SINGOLARE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Peyrefitte a Roma sorvegliato dalla Questura

Due «angeli custodi» pedinano lo scrittore francese

Roma, 12

Una singolare documentazione fotografica è stata pubblicata con grande rilievo dal giornale paracomunista del «Paese Sera». Il servizio che viene riprodotto su quasi tre pagine del quotidiano documenta, senza tema di equivoci, il servizio di vigilanza che la Polizia esercita sullo scrittore francese Roger Peyrefitte che come è noto si trova a Roma da alcuni giorni.

Lo scrittore che sta dando gli ultimi ritocchi ad un dramma di carattere storico che verrà rappresentato a Parigi in ottobre da Louis Brasseur, nei giorni scorsi ha concesso alcune interviste ai giornalisti romani. Egli, com'è noto, è l'autore di «Fine delle Ambasciate», «Le chiavi di San Pietro», «I cavalieri di Malta», «L'esule di Capri» e di altri libri che hanno suscitato tante polemiche e che gli hanno portato una fama internazionale. Da come appare chiaramente nelle fotografie pubblicate che sono in totale 23, è costantemente pedinato da due agenti di P.S. (che secondo il giornale farebbero parte della Squadra politica, per motivi che almeno per ora non si conoscono.

Va detto peraltro che a volte vengono sorvegliati discretamente quei personaggi della vita internazionale che sono o sono stati al centro di clamorose vicende, anche allo scopo di rendere tranquillo il loro soggiorno; così almeno pare si sia fatto capire. Così può accadere, per esempio, che un personaggio come quello di Roger Peyrefitte, al centro di tante polemiche, possa essere oggetto di una discreta sorveglianza.

Comunque stiano le cose il singolare film da cui sono stati tratti i fotogrammi più eloquenti del pedinamento, è stato girato giovedì scorso durante una lunga passeggiata dello scrittore per le vie di Roma.

Tre frecce bianche indicano Peyrefitte con i due agenti che a debita distanza muovono gli stessi passi dall'albergo «Moderno» in via Minghetti, dove alloggia lo scrittore, per un lungo itinerario che si può definire turistico, fino al suo ritorno in albergo dopo circa due ore.



Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 20-9 da Trieste per Messina, Pireo, Australia; «Oceania» 2-10 da Genova per Napoli, Messina, Australia; «Europa» 21-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 16-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Sud Africa; «Victoria» 6-10 da Genova per Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Livenza» verso 24-9 da Trieste per Venezia, Estremo Oriente; «Onda» verso 18-9 da Genova per Livorno, Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale, Coste Orientale; «Duino» verso 5-10 da Trieste per Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» verso 20-10 da Napoli per l'Africa Orientale; «Treviso» verso 25-9 da Genova per Marsiglia, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 28-9 da Trieste (Venezia) per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 9-9 part. da Dar es Salaam per Beira; «Adige» 12-9 part. da Hongkong per Takao; «Alga» 12-9 in part. da Genova per Fiume; «Algida» 15-9 in arr. a Venezia; «Ambra» 14-9 in arr. a Cipro; «Aquileia» 11-9 part. da P. Noire per Matadi; «Asia» 11-9 part. da Singapore per Colombo; «Astra» a Genova; «Australia» 13-9 part. da Aden per Colombo; «Bertani» 9-9 arr. a Colombo; «Bixio» 9-9 arr. Calcutta; «Caboto» 9-9 part. da Karachi per Bombay; «Cellina» 12-9 in part. da Hongkong per Keelug; «Diana» 7-9 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino» 12-9 arr. a Napoli; «Europa» 11-9 part. da P. Said per Brindisi; «Isarco» 10-9 part. da P. Said per Aden; «Isonzo» a Trieste; «Livenza» 12-9 arr. a Napoli; «Neptunia» 12-9 in part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania» 11-9 part. da Cochin per Aden; «Onda» 11-9 part. da Spalato per Genova; «Perla» a Trieste; «Piave» 13-9 part. da Genova per Marsiglia; «Portorose» 12-9 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Risano» 10-9 part. da Dakar per Conakry; «Rosandra» 11-9 part. da Sassandra per Dakar; «Sistiana» 13-9 arr. a Dar es Salaam; «Spuma» a Trieste; «Timavo» a Genova; «Toscana» 11-9 arr. a Trieste; «Tripolitania» 11-9 part. da Napoli per P. Said; «Victoria» 13-9 arr. a Bombay; «Vivaldi» 11-9 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze «Vulcania» 17-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 27-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Augustus» 28-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 5-10 da Trieste per Halifax, New York; «Conte Grande» 28-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 14-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Stromboli» 16-10 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica; «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 11-9 part. da Gibilterra per New York; «Augustus» 10-9 part. da Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Barcellona; «Saturnia» 12-9 arr. a New York; «Vulcania» 12-9 arr. a Trieste; «C.te Biancamano» 12-9 part. da Genova per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare» 8-9 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires; «C.te Grande» 6-9 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes; «A. Vespucci» 10-9 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo» 2-9 arr. a Genova; «A. Usodimare» 11-9 part. da Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta; «Leme» 10-9 part. da Napoli per Venezia, Trieste; «Vesuvio» 9-9 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Genova; «Stromboli» 1-9 part. da Vitoria per Dakar, Trieste; «Nereide» 8-9 arr. a Rosario; «G. Ferraris» 8-9 part. da Curaçao per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «P. Toscanelli» 10-9 arr. a Vancouver; «A. Volta» 7-9 arr. a Trieste; «A. Pacinotti» 5-9 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona; «Etna» 5-9 part. da Curaçao per Beirut, Latakia, Trieste; «Tritone» 6-9 part. da Cristobal per Cutuco, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 13-9 da Genova per Marsiglia, Siracusa, Pireo, Salonicco, Istanbul, Panderma, Izmir, Candia, Calamata (ev.); «Enotria» 16-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Loredan» verso 17-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Vathy, Alessandria, Beirut, Latakia, Izmir, Candia, Calamata; «San Marco» 18-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 18-9 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut; «Barletta» 23-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 23-9 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 23-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Mersina, Famagosta, Candia, Izmir, Pireo; «San Giorgio» 24-9 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo Istanbul, Izmir; «Ausonia» 25-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 13-9 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 13-9 da Brindisi per Patrasso; «San Giorgio» 13-9 in navigazione da Bari per Pireo; «Stelvio» 13-9 a Monfalcone in sosta per lavori; «Enotria» 13-9 in arrivo a Trieste; «Loredan» 14-9 previsto in arrivo a Venezia; «Chioggia» 15-9 atteso ad Istanbul; «Vicenza» 13-9 in arrivo Tekirdag; «Esperia» 13-9 in navigazione da Alessandria per Siracusa; «Messapia» 13-9 da Rodi per Limassol; «San Marco» 13-9 in navigazione da Pireo per Napoli; «Brennero» 13-9 a Latakia; «Bernina» 13-9 in navigazione da Catania per Alessandria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico, lunga pratica case signorili, offresi ovunque. Telefonare 40087. 47692 A

CUOCA praticissima mensa aziendale, lunga pratica, libera metà ottobre, offresi. Cassetta

DONNA media età referenziata offresi ore combinarsi. Telef. 72914. 28019 A

DONNA offresi aiuto cucina ostèria. Tel. 47054. 28004 A

FIDATA, medietà, tuttofare, cucinare, offresi stabile. Cassetta 47780 A UPI.

OFFRONSI 2 pulitrici lunga pratica pulizia uffici o banche. Cassetta 27962 A UPI.

PULITRICE offresi per uffici, negozi. Cass. 47650 A UPI.

SERIA fidata occuperebbesi a ore presso signora per compagnia, leggeri lavori domestici. 28071 A, UPI.

Offerte Cassetta 47704 A UPI.

30.ENNE capace offresi pulitrice. Cassetta 47707 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI donna stabile presso persona sola. Scrivere cassetta 47738 B, UPI.

CERCASI domestica stabile fidata volonterosa anche per Milano. Tel. 31964. 28075 B

CERCASI signora giovane per governo casa persona sola. Pregasi telefonare 33585 ore 10-12. 68142 B

CERCASI ragazza prestaservizi tuttofare onesta referenziata 8-17. Trattamento familiare, Tor S. Piero 28 interno 3. 28113 B

DOMESTICA stabile capace con referenze cercasi. Catullo 24, telef. 31475. 47839 B

DONNA a mezzo servizio cercasi, capace cucinare, per coniugi soli. Telefonare 62089, ore 19.30 - 20.30. 47648 B

DONNA servizio cercasi occupazione stabile 7.30 - 13, per accompagnamento et ritiro fanciullo scuola, nonchè per comuni servizi eventualmente cucina. Referenze. Cassetta n. 27939 B UPI.

DONNA capace referenziata cercano coniugi con bimba due anni mezza giornata. Canova 23 Bonetti. 68149 B

FAMIGLIA signorile cerca domestica capace. Presentarsi lunedì piazza Oberdan 4, piano IV, scala A. 47770 B

FAMIGLIA triestina cerca domestica per Milano. Telefonare 26813. 28088 B

MEDIA età robusta assistenza ammalata e pochi lavori casa cercasi. Telefonare 61865, 14-16. 47701 B

PERSONA sola cerca tuttofare media età per Genova. Presentarsi soltanto con referenze controllabili. Telefonare 96416. 47751 B

PERSONA sola residente paese Calabria cerca governante tuttofare. Cass. 47766 B, UPI.

PRESTASERVIZI giovane attiva cercasi. Telefonare lunedì 23211. 47753 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Ventisettembre 39 porta 7. 47752 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cerca famiglia cinque persone. Telefonare 41935 lunedì. 28109 B

RAGAZZA stabile capace tutti lavori e cucinare, referenziata, cercasi. Presentarsi Boscolo, via Besenghi 43. 47830 B

TRATTORIA cerca donna tuttofare. Telefonare 56491 ore 8 - 11. 47777 B

TUTTOFARE seria amante bambini cercasi. Telef. 26761. 28110 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso calce offresi prontamente. Telefonare 35729. 47687 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, applicazioni modernissime, massima accuratezza. Telefonare 48491. 47696 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti verniciature, massima fiducia, capacità, offresi. Telef. 46739. 47829 C

A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente per appartamenti stanze moderne coloriture verniciature. Telefonare 53638. 47810 C

A.A.A. PITTORE appartamenti mobili serramenti offresi. Telefonare 27074. 47845 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, laccature mobili, offresi. Paduina 3, portineria. 68091 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 28055 C

AIUTOCONTABILE, perfetta dattilografa lunga pratica ufficio offresi anche quale cassiera. Cassetta 47790 C UPI.

ALCUNE ore offresi distinta ovunque accompagnare bambini, signora Braccelli, postarestante - Trieste. 1111 C

CAMICIAIA offresi confezionare mutande, pigiami, camicette donna. Tel. 71819. 47847 C

CAPO edile, referenze, occuperebbesi presso ditta edile. Cass. 28002 C, UPI.

CASSIERA offresi con cauzione negozi, bar escluso. Telef. 70058, mattinata. 47735 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco perfetta anche indipendente, volonterosa, offresi ditta commerciale, impresa costruzioni, spedizioniere. Offerte Cass. 28010 C, UPI.

CORRISPONDENTE commerciale inglese - francese stenodattilo offresi. Cass. 47745 C, UPI.

DIPLOMATA vigilatrice d'infanzia offresi assistenza anche adulti. Telefonare 50245, 8-10, 13-17. 47747 C

GIOVANE presenza, onestà, serietà, eventuale automezzo, impiegherebbesi anche ad ore. Cassetta 27676 C UPI.

GIOVANE volonteroso con mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro, militesente. Tel. 41743. 68141 C

GIOVANE volonteroso offresi pomeriggi fattorino, lavori ufficio ecc., miti pretese. Cassetta 68113 C UPI.

GIOVANE autista 2.o grado pratico città e fuori, ampie referenze e garanzie, offresi. Cassetta 68098 C UPI.

GIOVANE studi medi, ottime referenze, pratico in ogni campo cerca ottima sistemazione. Tessera 602551 fermoposta Gorizia. 2929 C

GIOVANE serio referenziato lunga pratica ufficio magazzino, cerca occupazione anche notturna oppure lavoro diverso da svolgersi con propria utilitaria. Cass. 28041 C, UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio serio volenteroso offresi anche solo pomeriggio. Telefonare n. 96629. 47603 C

INFERMIERA lungo corso ospedale, pratica assistenza, buone referenze, media età, offresi. Cass. 28022 C, UPI.

LAVORANTE sarto uomo offresi ore pomeriggio. Cassetta 47796 C, UPI.

MASSAGGIATRICE offresi dimagrire, rassodamento muscoli, dolori artritici. Telefono 24720. 27970 C

MASSAGGIATRICE giovane fine presenza diplomata estetica pratica anche corpo offresi a parrucchiere o istituto bellezza. Telefonare 92130. 68086 C

ORTOLANO agricoltore cerca consegna campagna con abitazione zona cittadina. Tel. 55356 ore 16-19. 47642 C

PENSIONATO ex finanziere e guardia giurata offresi modesta retribuzione lavoro anche saltuario. Cassetta 47684 C UPI.

PIASTRELLISTA - muratore espertissimo massime referenze offresi. Convenientissimo. Prego telefonare 95146. 47813 C

PITTORE offresi appartamenti camere cucine coloriture olio smalto. Telefonare 65823. 47706 C

PITTORE satnze, cucine offresi. Tel. 96486. 28043 C

PITTORE offresi appartamenti, rolè, mobili, lucidatura mobili in genere. Tel. 44101. 28094 C

PRINCIPIANTE ufficio diciassettenne conoscenza italiano, sloveno, dattilografia, contabilità offresi. Tel. 58524. 47737 C

SIGNORA distinta, fidata, paziente, media età, conoscenza italiano, inglese, occuperebbesi presso 1 o 2 persone compagnia, assistenza, ore convenirsi. Cass. 28054 C, UPI.

SIGNORA bella presenza sarta donna offresi presso negozio cauzionando. Scrivere Cassetta 47710 C UPI.

SIGNORA offresi assistenza, dama compagnia, istitutrice. Scrivere tessera 4991680 fermoposta. 28104 C

SIGNORINA 20.enne presenza impiegherebbesi cassiera commessa impiegata anche cauzionando. Telefonare 42448 lunedì 9 - 12. Cassetta 68114 C UPI.

STENODATTILOGRAFA provetta corrispondente lunga pratica ufficio, lavoratrice indipendente, primarie referenze, offresi eventualmente anche mezza giornata. Cass. 47585 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 28065 C

18.ENNE presenza offresi per bar o buffet. Via del Toro 6 (Dinon). 47740 C

18.ENNE presenza Scuole tecniche patente B pratico tornio e radioriparazioni, esente servizio militare offresi. Cassetta n. 68063 C UPI.

19.ENNE offresi come aiuto commessa abbigliamento, conoscenza sloveno. Cass. 28006 C, UPI.

24.ENNE intelligente, seria, impiegata cerca impiego anche mezza giornata con cauzione. Cassetta 68095 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 27966 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, tel. 93497. 28069 CC

A.A.A. RIPARAZIONI orologi garantite lire 600. Crispi 8. 28017 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani Corridoni 2, tel. 90944. 47762 CC

COMMERCIALISTA lunga esperienza amministrativa-fiscale assume amministrazioni aziende commerciali o industriali. Massima serietà. Telefonare al 23127. 47401 CC

DATTILOGRAFO veloce, preciso esegue lavori di copisteria con Olivetti modernissima. Telefonare 59485. 28001 CC

DIPLOMATA sartoria signora specializzata tailleurs, mantelli, abiti giorno sera, modelli, qualsiasi riparazione. Tel. 38742. 47885 CC

FOTOCERAMICA. Primo Stabilimento Regione lavorazione accurata fotografie porcellana - miniature - santini ricordo fotografici. Sconto fotografi-marmisti. Trieste, Fildiacolor via S. Nicolò 22, I piano. 47822 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno raschiature riparazioni applicazione vernice sintetica, facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersavich, S. Zenone 6, tel. 50036 dalle 8-12, 14-18. 47524 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara rimoderna. Lavoro accurato, prezzi modici. Viale Settembre 77, Hollesch. Tel. 48817. 47721 CC

PERMANENTE Atomica meravigliosa sola da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 28098 CC

PERMANENTI americane complete bellissime tutto periodo estivo lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 27922 CC



il sole scotta

e il caldo vi toglie

l'appetito, ma

ecco un buon piatto semplice,

rapido, appetitoso:

la buona carne in scatola

SIMMENTHAL

pronta in ghiaccio e servita

con un contorno di fresca

insalatina o pomidori.

la carne

SIMMENTHAL

non è grassa.

Tutte le scatole

sono dorate internamente.



SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 47721 CC

TAILLEURS modernissimi fattura cinquemila, mantelli seimila. Sarto diplomato, Coroneo 5. 47760 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa pratica calzature, cercasi per subito. Rivolgersi, corso Garibaldi 9. 47675 D

APPRENDISTA banconiera 14 anni massimo 17 anni per latteria-caffè cercasi. Presentarsi: Gerini, via Giuliani 27, dopo le 17. 27967 D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 28102 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni preferibilmente con conoscenza sloveno cerca Radio Alabarda Trieste viale XX Settembre n. 7. 47848 D

APPRENDISTA meccanico autoveicoli cercasi. Cass. 28074 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni bella presenza cercasi. Calzaturificio Deirossi, Piazza San Giovanni. 27988 D

APPRENDISTA 14.enne cerca Salone Verdi, via del Teatro. 28000 D

APPRENDISTA ragazza 14-16 anni bella presenza cerca bar «Astra», via Roma 17. 47703 D

APPRENDISTA cercasi per pulitura. Paduina 2. 47690 D

APPRENDISTA banconiera quindicenne cercasi Degustazione Ideale, Campo S. Giacomo 19. 47724 D

APPRENDISTA eliografo massimo 16.enne cercasi. Telefonare 23469 lunedì 14-16. 47761 D

APPRENDISTA incisore meccanico 14-16 anni assumesi. O.M.I., via Solitario 5. 28027 D

APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 28025 D

APPRENDISTA piastrellista 15-16 anni, presentarsi lunedì ore 11-12 Martiri della Libertà 2, Cattalan. 28090 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi prontamente. Radio Trieste, XX Settembre 15, negozio. 47861 D

APPRENDISTA bar cercasi via Crispi 3. 68121 D

APPRENDISTA bar 15-17 cercasi. Tel. 90953. 68131 D

APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi. Telefonare lunedì 96137. 68135 D

APPRENDISTA banconiera sedicenne cercasi. Bar Cristallo, Ghirlandaio 12. 68134 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Bruno, Lavatoio 1-II. 28036 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca negozio abbigliamento. Preferibile conoscenza lingue. Scrivere Cass. 28048 D, UPI.

APPRENDISTA bandaio, installatore, meccanico cercasi. Officina Schvetz Torre Bianca 17. 47821 D

OROLOGERIA - OREFICERIA
«LA CLESSIDRA»
VIA C. BATTISTI N. 14
troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:
AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

APPRENDISTA sarta uomo cercasi Corso Italia 11, sartoria Del Giusto. 28052 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarta donna cercansi. Presentarsi Boccaccio 5, porta 7. 68116 D

APPRENDISTE giovani cercansi. Rivolgersi «Pavone», via Roma 11. 27994 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Sartoria Prauscello, Battisti 20. Presentarsi lunedì. 47717 D

APPRENDISTE 14-15.enni cerco per laboratorio parrucche, lunedì pomeriggio. Indirizzo UPI. 28066 D

APPRENDISTE 14-16 anni cognizione disegno. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18, via Carducci 8, II piano. 47779 D

APPRENDISTI 14-16 anni, officina fabbro-meccanico, cercansi. Sironich, via del Rivo 4. 47586 D

ASSUMO lunedì ore 9 apprendisti sedicenni lavoro fiori piuma. ILPA, via Borsa 1. 47846 D

AUTISTA consegnatario generi alimentari età massima 35 anni cercasi. Presentarsi lunedì dalle ore 13 alle 15. Via Zanetti 3. 632 D

CERCANSI coniugi soli referenziati, custodia villa. Telefonare 28580, 9-14. 47754 D

CERCANSI due ragazze pratiche anche principiante. Sartoria Manzoni 2-A pianoterra. 47758 D

CERCANSI garzone e garzona «Styled» atelier piazza Tommaseo 2. 68133 D

CERCANSI lavorante, mezzalavorante e garzona. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 28080 D

CERCASI ragazza 14-15.enne per custodia bambini di 10 e 4 anni e piccoli lavori ore 16-20. Telefonare 92561. 68143 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Butti, Caprin 18. 28079 D

CERCASI apprendista banconiera 16-18 anni capace. Telefonare 52892 ore 13-15. 47756 D

CERCASI macchiniste pratiche tagliacuce zig-zag, ottimo stipendio. Casa del Fabbricante, via Mazzini 28. 47622 D

CERCASI apprendista 14-15 anni per alimentari. Presentarsi via Doda 15. 47744 D

CERCASI ragazzo 18 pratico e apprendista 14-16 per laboratorio pasticceria. Tel. 93839. 28011 D

CERCASI autista - meccanico bella presenza con III avv. e patente III, età 25-35, lunedì San Francesco 58, tel. 37347. 28083 D

CERCASI commessa pratica cartoleria. Esigonsi referenze, offerte Cass. 28092 D, UPI.

CERCASI quattordicenne aiuto commessa. Mode Silvana, via Mazzini 49, I p. 28037 D

CERCASI ragazza 14.enne per panetteria. Rebulla via Udine 57. 68128 D

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Corridoni 5-V. 47817 D

CERCASI subito capace magliaia macchinista macchina «12» buon trattamento. Telefonare Gorizia 4661. 20410 D

COMMESSA giovane svelta cerca importante negozio abbigliamento. Esigonsi referenze. Cassetta 68045 D UPI.

COMMESSA pratica confezioni signora, presenza, massimo 30 anni, veramente capace, cerca importante negozio. Indicare posti occupati, età. Massima riservatezza. Risposta manoscritta Cassetta 28111 D UPI.

CONVERSAZIONE amichevole madrelingua francese o tedesca distinta cercasi. Braccelli Postarestante - Trieste. 1112 D

FOGNATURA (lavori) cercasi competente, impresa. Scrivere Cass. 47864 D, UPI.

GARZONA sarta uomo buon trattamento, preferibilmente accompagnata, cerca sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III p. 47795 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 35, I sinistra. 47803 D

GARZONA magliaia cercasi. Presentarsi lunedì D'Annunzio 11. 28058 D

GARZONA modista 14.enne cercasi. Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 27963 D

GARZONA principiante o pratica, sarta uomo cercasi. Cassano, Machiavelli 13. 47788 D

GEOMETRA neo-diplomato assume prontamente impresa. Cassetta 47827 D, UPI.

IMPORTANTE Compagnia Navigazione estera cerca ufficiali patentati coperta e macchina con esperienza motori Diesel; ufficiali commissariato; personale camera et cucina. Essenziale conoscenza lingua inglese particolarmente per ufficiali commissariato et personale camera. Scrivere dettagliando Cassetta 46 P, SPI, Genova. 6004 D

INGHILTERRA: cercasi maggiorenni cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5950 D

LAVORANTI capaci vestaglie cerca De Rosa, S. Spiridione 8, presentarsi lunedì. 47802 D

MACCHINISTA magliaia cercasi. Presentarsi martedì, cartoleria, Vecellio 2. 47785 D

MACCHINISTA magliaia e apprendista cercansi. Telefonare 73374. 68111 D

MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Presentarsi lunedì, Rolli, viale III Armata 17. 47806 D

MAGAZZINIERE giovane dattilografo assumerebbe importante azienda ramo tecnico. Offerte Cassetta 27984 D UPI.

MAGLIAIE, con macchina propria, per lavoro domicilio, cercasi. Scrivere Cassetta 47807 D, UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 47698 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Telefonare 71622. 47680 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cerca Salone, via Montorsino 6. Roiano. 47599 D

PANTALONAIA brava cercasi. Corso Italia 10. 47698 D

PRIMARIA sartoria cerca apprendista sarta donna. Via Cologna 18, I piano. 27964 D

PRODUTTORI cercansi. Alta provvigione combinata fisso. Indirizzo UPI. 47876 D

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetica: Arlem, S. Lucia 16, telefono 26231, Padova. 6010 D

PROFUMERIA cerca commessa bellissima presenza. Referenziare. Eventuali titoli studio. Cassetta 47827 D, UPI.

QUATTORDICENNE cercasi alimentari. Campo Marzio 20. 68140 D

RAGAZZA 16-17 anni cercasi per sala d'attesa. Telefonare n. 90480 dalle 12.30 - 13. 47789 D

RAGAZZA bella presenza massimo trentenne cercasi, disposta trasferirsi Sicilia presso bar. Presentarsi albergo Roma. 68137 D

RAGAZZO 14.enne cerca negozio alimentari. Lunedì, via dello Scoglio 16. 27983 D

RAGAZZO 16.enne apprendista primo lavoro cerca impresa costruzioni. Cass. 47827 D, UPI.

RAGAZZO apprendista timbri, via S. Nicolò 18, negozio. 28070 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per nuovo tipo di verniciatura mobili. S. Maurizio 16, I p. 68127 D

RAGIONIERA, stenodattilografa, con referenze cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 27989 D UPI.

SIGNORINA giovane per due bimbi di tre ed un anno cercasi, orario 8.30-12.30 e 16-20. Presentarsi ore 18.30-19.30 giorni feriali, via Catraro 9-III, Nordio. 68106 D

SIGNORINA praticissima contabilità, stenofattilografa, cercasi. Offerte dettagliate e referenze Cassetta 27989 D UPI.

SIGNORINA 14 - 15.enne apprendista barista cercasi. Telefonare 37977. 47658 D

STIRATRICI, apprendiste e mezze lavoranti cercansi «La Dora», Giulia 55. 47763 D

STIRERIA cerca garzona, via del Rivo 42. 28073 D

STUDIO professionale cerca provetta steno-dattilografa e segretaria purchè particolarmente ordinata; buona retribuzione. Cassetta 2500 D UPI.

14.ENNE cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 68045 D UPI.

15.ENNE cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 47714 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota cercasi paraggi D'Annunzio-Rossetti. Telefonare lunedì mattina 47497. 47733 E

CAMERETTA vuota con acqua cerca sola massimo 5 mila. Cassetta 68099 E UPI.

CERCASI stanza vuota ampia centro ingresso scale uso ufficio. Cass. 28012 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A SIGNORA distinta eventualmente con figlia offresi stanza con terrazza paraggi Besenghi, comodo cucina, ricchi accessori, presso coniugi soli. Telefonare 91079 lunedì ore 12-14. 47891 F

AFFITTEREI distinto cameretta mobiliata centro, tranquilla con bagno; tel. 38742. 47885 F

AFFITTO camera mobiliata escluso donne, via Pietà 31, Severi. 47722 F

AFFITTASI distinti coniugi soli stanza comodo cucina telefono centro, 15.000 mensili, 6 mesi anticipati. Cass. 47726 F, UPI.

AFFITTASI ufficio arredato con telefono in compagnia. Rivolgersi Bar, XX Settembre 17, ore 10-12. 47781 F

CAMERA una persona, arieggiata pulita telefono bagno affittasi a distinto. Telefonare 73238, dalle 9 in poi. 47823 F

CAMERA bella soleggiata, telefono, bagno, affittasi. Faolo Vergerio 4, III sinistra. 28089 F

CAMERA vuota centralissima grande ariosa affittasi donna sola o impiegata. Rivolgersi Bar via Milano 17. 47873 F

CAMERA centrale mobiliata affittasi distinto. Imbriani 12, III, destra. 47695 F

CAMERA mobiliata bagno, cura vestiario prezzo conveniente affittasi distinto. Telef. 44478. 47728 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria. Pallini 11, porta 3. 47742 F

CAMERA mobiliata affittasi a uomo serio occupato. Indirizzo UPI. 28003 F

CAMERA mobiliata indipendente uso telefono affittasi a distinto solo. Visitare in giornata. Largo Santorio 5 porta 15. 68147 F

CAMERETTA arredata centralissima, uso bagno, telefono affittasi 8000. Telefono 26937. 28072 F

CAMERETTA mobiliata preferibilmente donna sola, inclusa possibilità cucinare, indipendente. Kandler 9. 47816 F

CEDEREI cameretta con altri vantaggi convenienti, a distinta signora, indipendente, bella presenza, onestissima, in cambio lavori domestici, persona sola. Cassetta 27961 F UPI.

CENTRALISSIMA matrimoniale, bella, arredata, uso bagno, telefono, affittasi 12.000. Telefono 26937. 28072 F

CENTRALISSIMA tutti comforts, con vitto affittasi a due amici. Telef. 38901. 68138 F

DUE stanze cucina mobiliate indipendenti affittansi. Telefonare 30483. 47872 F

DUE stanze ufficio indipendenti, ascensore, casa nuova centralissima affittasi. Tel. 32139. 47850 F

GIOVANE cerca compagno stanza. Tarabochia 5, III p., destra. 47775 F

MATRIMONIALE mobiliata con comodo cucina, altra con acqua corrente affittansi. Telef. 38901. 68138 F

MATRIMONIALE centro sul davanti bellissima, affittasi tel. 28454. 47893 F

MATRIMONIALE vuota, mobiliata, comodo bagno, affittasi. Via Coroneo. Telefonare 30588. 47783 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Telef. 59449. 47699 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare 10-17 viale XX Settembre 49-I Cerqueni. 47862 F

MOBILIATA acqua corrente una-due persone affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 47859 F

MOBILIATA soleggiata telefono affittasi Machiavelli 7, II sinistra. 28034 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto, bagno telefono. Aleardi 4, Sponza. 47727 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto, telefono. Via Belpoggio. Telefonare 33718. 47725 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Via Cellini 2, III destra. 28059 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 57, III, Maizen. 28045 F

STANZA mobiliata 1-2 letti affittasi anche temporaneamente. Barcola, Bonafata 14. 47688 F

STANZA matrimoniale elegante, bagno telefono, posizione tranquilla, affittasi a distinto unico subinquilino presso persona sola non mestierante. Gentili offerte Cass. 47705 F UPI.

STANZA indipendente affittasi, accessori, uso cucina, affitto minimo, piccolo compenso. Telefonare 63364, ore 11-14. 47694 F

STANZA indipendente bagno telefono affittasi a signore distinto telefonare 36614. 47798 F

STANZA matrimoniale affittasi coniugi soli. Telef. 52956. 47773 F

STANZA vuota soleggiata indipendente uso ufficio, sartoria, o persona sola affittasi. Telefono 93700 (salumeria). 47778 F

STANZA ammobiliata affittasi via Artisti 3 III Toffoli. 28040 F

STANZE (2) vuote bagno telefono uso cucina affittansi a distinti. Telef. 73374. 68119 F

UFFICIO tre stanze ingresso indipendente pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefon. 28272. 28018 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti, confezione. 47736 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 27672 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami. Traduzioni. Rossini 14-III, sinistra. 68031 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche della maestra Maria Iessipova, S. Lazzaro 3. Corsi speciali piccole bambine. Moderne adulti, ultima novità. Via Ginnastica n. 20. Lezioni individuali collettive. Telefono 38719. 47831 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

CORSO taglio cucito sistema Cims, inizio prossima settimana. Viale XX Settembre 9, tel. 94128. 6788 G

INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale; aiuto tesi laurea, traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 28026 G

LINGUE straniere metodo conversazione imparerete prestissimo con poco studio. Traduzioni. Telef. 47726. 28099 G

RIPARAZIONI accuratissime istrumenti musicali, incrinatura archi. Via Imbriani 6, Liutaio. 47677 G

SCUOLA taglio Koiarik inizia corsi diurni e serali. Via Bazzoni 9. Tel. 96572. 28062 G

SE VOLETE imparare presto suonare chitarra spendendo poco, telefonate 56281. 27971 G

STUDIO danza classica, ginnastica dimagrante. Informazioni telefono 65227. Maestra Lia Sereni. 68132 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco francese latino italiano. Prezzi modici. Telefono 58294. 47679 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito tratto Buonarroti, Carducci, Casa Gialla, ricordo morto in guerra. Mancia telefonare n. 48233. 47720 H

SMARRITO bracciale oro poco valore, caro ricordo. Pregasi telefonare 25941. 28039 H

SMARRITO braccialetto medaglia Sant'Antonio. Onesto rinvenitore pregasi portarlo verso compenso via Cavana 20, Stefani. 13671 H

SPILLA forma due foglie smarrita, caro ricordo. Mancia lire 10.000. Tel. 51411. 47702 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO - FORAGGI tre stanze, cucina-poggiolo, bagno installato, riscaldamento autonomo, completamente rinnovato affittasi prontingresso. - VIA MEDIA primingresso 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, e ascensore. Decorrenza settembre. Visitabili feriali esclusivamente 15-17. SANFRANCESCO centralissimo adatto ufficio, ambulanza, 3 stanze, anticamera, telefoni installati. Libero 1 ottobre. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO in casetta Gretta, 2 stanze, cucina, bagno, dispensa, terrazzino, giardino in proprio, telefono, garage, prontaentrata, affittasi 20.000 mensili più garage. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 6/212 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, prontaentrata, tre stanze, cucina, bagno, W.C. separato, ripostiglio, riscaldamento, 2 poggioli, ascensore, vista completa sul mare affittasi 33 mila mensili, senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 7/2112 I

A.A.A.A. LOCALI d'affari in casa nuova angolo via Fabio Severo adatti ogni genere particolarmente pescheria affittasi. Telefonare lunedì 55330. 47882 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari centrali, varie grandezze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28030 I

A.A. LOCALE affari via Revoltella affittasi 21.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28030 I

A. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: Goldoni, signorile tristanze, centralnafta, ascensore. Margherita tristanze, poggioli. Crispi tristanze, riscaldamento. Villa quadristanze, garage. Locali nuovi Sangiacomo. 47801 I

A. APPARTAMENTO mobiliato bistanze cucina bagno affittasi, Marchi, Pauliana 6. 47634 I

A.I.C.A., tel. 37703, affitta appartamenti 2-5 stanze moderni, panoramici, soleggiati, ricchi accessori, affitti aggiornati. 47860 I

ABITAZIONE-ufficio centralissime vuote. Appartamentino indipendente. Antecipando. Palma, Goldoni (nove) primo. 47832 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi tristanze servizi riscaldamento zone Giulia, Roiano, Faro, Severo, Montanelli. Altri più modesti di varie grandezze centrali periferici. Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 47799 I

AFFITTASI appartamento. Telefonare 53398. 28063 I

AFFITTASI in villa quattro stanze, cucina, bagno, giardino. Telefonare 65375. 47820 I

AFFITTASI magazzino viale Miramare 183. Telefonare dalle 17 alle 19 al 29083. 28038 I

AFFITTASI appartamento tre camere cucina bagno ripostiglio balcone inizio via Istria. Telefonare 27708. 47748 I

AFFITTASI tre stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, p. II, 25.000 mensili. Scrivere Cass. 47738 I, UPI.

AFFITTIAMO 3 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, vista; S. Marco, Alabarda, Spiridione 6. 47812 I

ALLOGGIO tre stanze via Commerciale (scala Belvedere) affittasi prontamente. Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1, tel. 95001. 47867 I

APPARTAMENTI nuovi centralnafta: Boschetto (bistanze), Ospedale (bi-tristanze), bagno, ascensore, affittansi. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTI Sanvito vista mare: 4-5 stanze, bagno; altri Gatteri, Bramante, Garibaldi, Piccardi, Stazione, Roiano, Commerciale, Valdirivo, Rossetti, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTINO centrale lussuoso, due, tre stanze, accessori, affitto ragionevole. Telefonare 37703. 47860 I

APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze bagno piccolo ripostiglio II piano accessori adatto sposi affittasi 35.000. Offerte Cassetta 28068 I, UPI.

APPARTAMENTO paraggi Donadoni, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, affittasi. Carli S. Maurizio 4. 2003 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina 15.000 mensili compenso spese. Telefonare 48896. 28033 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori zona Vico affittasi. Telefonare lunedì 50563. 47683 I

APPARTAMENTO affittasi via Franca vista golfo, 4 stanze stanzino termosifoni 2 poggioli. Telefonare 33011. 47743 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo Romagna: tricamere, bagno, termosifoni, panoramico; altri Franca, Baiamonti (garage), 3-4 stanze, bagno, affittansi. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo Viale Sonnino: bistanze, bagno, termosifoni, poggioli, corrente industriale, ripostiglio, cantina, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

(continua a pag. 10)

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Danila Costa abbassa a 56"7 il record nazionale dei 400 m.

Altri vincitori del titolo: la Paternoster, la Bartoluzzi, Martini, Berruti, Baraldi, Consolini, Evangelio, Cavalli, Pamich

Roma, 12

La 18.enne piacentina Danila Costa, ha vinto il primo titolo della seconda giornata dei campionati assoluti di atletica leggera, stabilendo anche il primo primato nazionale di questi campionati.

La Costa ha trovato nella finale dei 400 metri femminili, una certa resistenza solo da parte della Carnevali. Partita fortissima (200 metri in 26"5) la Costa, che proviene dalle corse veloci, ha rallentato verso metà gara, ma ha terminato in crescendo stabilendo il nuovo record italiano con 56"7, tempo che, di sei decimi di secondo inferiore al suo record nazionale, comincia ad essere di buon rilievo internazionale. La Costa, che sta conseguendo progressi continui (lo scorso anno il suo miglior tempo sui 400 metri era stato di 59"1 e quest'anno in aprile aveva portato il primato italiano a 57"3) sembra essere in condizioni di migliorare ancora notevolmente le sue prestazioni.

Buona la gara della Carnevali, che pur non riuscendo a tenere testa alla Costa, è stata l'unica in condizioni di impegnarla per un buon tratto. Come detto il successo dell'atleta della Libertas di Piacenza è stato netto: la Costa ha infatti tagliato il traguardo con oltre tre metri di vantaggio sulla Carnevali. Di notevole nella finale dei 400 metri il fatto che le tre prime abbiano battuto il primato dei campionati.

Nel secondo titolo assegnato questa mattina, quello del giavellotto, si è imposta la romana Paola Paternoster, che ha ottenuto così la sua seconda vittoria dei campionati, dopo quella di ieri nel peso. La Paternoster ha conseguito la sua migliore misura, un normale 42.44, al secondo lancio, mantenendosi in altri tre lanci al di sopra dei 40 metri. Al secondo posto si è classificata la Turci, con un modesto 39.32. Di gran lunga inferiori le misure delle altre concorrenti. Questa la serie della Paternoster: 40.67, 42.44, 41.03, 41.65, 39.09 nullo.

Il primo titolo pomeridiano, quello dei 400 ostacoli, è stato vinto da Moreno Martini il quale, in vantaggio fin dall'inizio, si stacca nettamente sul rettilineo di arrivo per affermarsi in 51"6, tempo di 2/10 di secondo superiore al primato italiano stabilito dallo stesso Martini quest'anno in Agosto. Sorprendente secondo Catola, in 55"5, suo nuovo primato stagionale, il quale precede di 1/10 Morale che alle universiadi aveva corso la distanza in 52"1'.

Nella finale dei 100 metri maschili prevista vittoria di Livio Berruti, il quale, dopo una partenza lenta, risale dopo i 25 metri per staccare nettamente gli avversari ai 50 metri e affermarsi senza forzare negli ultimi metri col buon tempo di 10"5. Secondo è Patelli in 10"7 che negli ultimi metri stacca a sua volta Meneguzzi finito terzo. Nella finale degli 800 metri Baraldi vince in un tempo modesto 1'51"9, dopo aver coperto i 400 metri in 58"1, tempo di passaggio mediocre. Al secondo posto si classifica Fraschini il quale solo negli ultimi metri supera Risso, dell'Atletica Riccardi.

Nei 10 km. di marcia, Pamich, assente Dordoni, non ha avuto avversari ed ha vinto comodamente con quasi 2' sul secondo, il sorprendente Massi che ha migliorato di quasi 50" il suo primato stagionale. Terzo si è classificato Serchinich a 34"2 da Massi. Questi i tempi di passaggio per ogni chilometro: 4.33.8 - 9.07 - 13.41.6 - 18.16.4 - 22.54.4 - 27.34.8 - 32.13.6 - 36.55.2 - 41.25.4.

Nella finale degli 80 ostacoli, Letizia Bertoni già al primo ostacolo era in vantaggio ed ha terminato senza forzare in 11"4, tempo di 3/10 superiore al suo primato italiano, stabilito quest'anno. Non v'è stata neppure lotta per il secondo posto, conquistato dalla Musso a metà corsa e consolidato all'arrivo. Anche in questa finale nessuna delle concorrenti ha reso al massimo.

Bella, invece, la finale della staffetta 4x400, tutta imperniata sul duello tra le Fiamme oro di Padova e l'VIII Comiliter di Roma, mentre le altre squadre già dalla prima frazione accusavano gravi ritardi ed erano tagliate fuori dalla lotta per la vittoria. Nella prima frazione Fossati delle Fiamme oro si avvantaggia di oltre quattro metri nei confronti di Baldacchino del Comiliter Roma, ma Paoletti del Comiliter riguadagna il terreno perduto con una splendida seconda frazione e termina con un metro di vantaggio su Fattorini delle Fiamme oro. Nella terza frazione Guerra nel rettilineo di arrivo ricupera, supera Morale e riporta in vantaggio le Fiamme oro, vantaggio che sarà accresciuto da Loddo. La gara non è mancata neppure sotto l'aspetto del risultato, poichè le Fiamme oro di Padova hanno migliorato di 9/10 di secondo il proprio primato italiano di società e di 3"6 il record dei campionati. Per quanto riguarda i salti, nell'alto femminile, la primatista italiana Bortolozzi si è fermata a 1,61, fallendo a m. 1,64, misura che avrebbe costituito il nuovo record italiano. La Giordi, campionessa uscente con 1,57 e primatista dei campionati con 1,63, è arrivata a 1,58, misura che migliora il suo record stagionale di un centimetro. Buona la prestazione della Cremonti che ha raggiunto 1,55, superando di 5 cm. la sua migliore misura stagionale.

Più brillante il salto triplo, dove Cavalli si è confermato campione con un ottimo 15,68 nuovo record dei campionati. Secondo è risultato Gatti con 15,28, al terzo salto; terzo Massa, che ha migliorato il suo record stagionale di 30 cm. La serie di Cavalli: nullo - 15,36 - 15,38 - 15,68 - nullo - 15,67.

Infine nel disco l'anziano Consolini ha ottenuto il primo posto, pur senza andare oltre i 52,63, davanti a Rado e a Grossi. La serie di Consolini: 48,91 - 50,90 - 52,63 - 51,49 - 51,87 - 51,01.

In conclusione una giornata ravvivata solo dai primati della Costa (assoluto) e della squadra delle Fiamme oro di Padova (di società), nonchè da una interessante gara di triplo e dal successo di Martini nei 400 ostacoli con un tempo di valore europeo.

Il trotto a Montebello

Nella Totip odierna alloro per Cricco?

La corsa Totip Premio delle Olimpiadi, è al centro della odierna riunione all'ippodromo di Montebello, che inizierà alle ore 15.30. Un lotto di scelti concorrenti sarà allo start dei 2050 metri, e senza esitazioni è Cricco il cavallo che merita i più ampi consensi. Cricco è reduce da tre brillanti successi consecutive nell'odierna Totip ha tutta...l'aria di voler quadruplicare. Il numero di steccato sorteggiato dal forte allievo di Giorgio Zeugna, sarà una ragione di più per far pendere la bilancia dalla sua parte.

Gli avversari dai quali Cricco si dovrà maggiormente guardare, saranno i classici Fenicio e Cantastorie che sulla carta sembrano i più atti a contrastargli il passo. Anche Rombo e Rinviato sono temibili sulla distanza, e pure la loro prestazione sarà da seguire. In ogni caso la forma di Cricco è tale che il nostro pronostico è tutto per lui. Nella «riserva» Totip, rientrerà Gigetto, che dovrà vedersela con soggetti in piena forma quali Asso, Tzigano e Ebou.

Ecco i nostri favoriti:

Premio della Vela: Cras, Vispo da Enea, Maldicente.

Premio della Atletica Leggera: Merano, Niccolino, Rigogliosa.

Premio del Nuoto: Ozzano, Zuccherino, Disco.

Premio della Giornata Olimpica: Assò, Tzigano, Ebou.

Premio del Canottaggio 1.a div.: Galino, Aldifà, Stellaviva.

Premio delle Olimpiadi (Totip): Cricco, Fenicio, Cantastorie.

Premio del Pugilato: Mottarone, Grimilda, Viticchio.

Premio del Canottaggio 2.a div.: Notorio, Civiltà, Nocilla.

Ghiggia denunciato per seduzione di minore

Roma, 12

Il popolare giocatore della squadra di calcio della A. S. Roma, l'italo uruguaiano Alcide Ghiggia, è stato denunciato per «seduzione con promessa di matrimonio di donna minore di età».

Il calciatore conobbe tre anni fa una giovinetta quattordicenne tale M. P. appartenente ad una famiglia della buona borghesia romana. Strinse con lei rapporti di cordiale amicizia, che ben presto però si dovevano trasformare in sentimenti più profondi. Secondo quanto ha dichiarato la ragazza, il Ghiggia non le nascose di essere regolarmente coniugato, ma le fece credere che era in corso di definizione a Montevideo un procedimento di divorzio. Le promise quindi che l'avrebbe sposata quanto prima.

Malgrado tale promessa però il giocatore troncò ogni rapporto con la ragazza, benchè questa fosse all'ottavo mese di gravidanza. Ora la giovane M. P. che conta 17 anni ha sporto, tramite l'avvocato Roberto Ranieri, querela contro il Ghiggia chiedendo fra l'altro il ritiro dei due passaporti — quello italiano e quello uruguajano — che sono in suo possesso.

A tempo di record Moss a Monza

Monza, 12

Al termine delle prove ufficiali per il «Gran Premio d'Italia» automobilistico figurano realizzati i seguenti migliori tempi: Moss su Cooper 1'39"87 media 207.622; Brooks su Ferrari 1'39"8 media 207.414; Brabham su Cooper 1'40"2 media 206.586; Gurney su Ferrari 1'40"8; Phill Hill su Ferrari 1'41"2; Gendebien su Ferrari 1'41"4; Schell su BRM 1'41"6; Hellinson su Ferrari 1'41"8; Mac Laren su Cooper 1'42"; Graham Hull su Ferrari 1'42"9; Bonnier su BRM 1'43"1; Trintignant su Cooper 1'43"4; Ireland su Lotus 1'43"5; Flockhart su BRM 1'43"6; Burges su Cooper Maserati 1'44"6; Salvadori Aston su Martin 1'44"7; Davis su Cooper Centro-Sud 1'44"9; Scarlatti su Cooper 1'45"3; Shelby su Aston Martin 1'46"4; Sairman su Cooper Maserati 1'49"4; Cabianca su Maserati 1'51"5. Il campione del mondo uscente Moss, su Cooper, ha ripetuto oggi il tempo strepitoso di 1'39"7 alla media di 207.622 che equivale al nuovo primato ufficioso della pista.

IL CICLISMO FARA' SUL SERIO

Proietti punito

repressione del drogaggio

Roma, 12

Sulle relazioni dei commissari tecnici sui campionati del mondo, il consiglio direttivo ha segnalato alle commissioni tecniche le proprie osservazioni e i propri suggerimenti per la prossima attività.

Sentite le precisazioni del presidente della commissione tecnico-sportiva, a seguito di un'intervista pubblicata su un giornale sportivo e che ha dato luogo ad un'incresciosa polemica, il consiglio direttivo si è associato al signor Marcato nel confermare la propria stima ai dirigenti delle società, e ha dichiarato che come per il passato nessun programma tecnico riguardante l'immediato futuro sarà attuato senza l'approvazione del consiglio direttivo e senza tener conto delle esigenze della collaborazione e dei diritti delle società affiliate.

Infine il consiglio ha deciso di dare una più intensa attuazione alle norme relative alla repressione del drogaggio ed ha invitato tutti gli organi e i dirigenti federali responsabili a perseguire con la massima severità i colpevoli di uso di stupefacenti e di droghe.

Nel corso della sua riunione odierna, il consiglio direttivo dell'Uvi ha inflitto la sospensione di un mese dall'incarico e dagli emolumenti al C. T. Giovanni Proietti per dichiarazioni rese da questi alla stampa e ritenute lesive del prestigio del Comitato regionale toscano.

A Cavallo il titolo della classe «Lightning»

Anzio, 12

Ordine di arrivo quinta e ultima prova dei campionati italiani di vela, classe «Lightning»: 1) «Fandango» C.R.V.I. Napoli (Cavallo); 2) «Vincenzina» C.V. Castellamare (Russo); 3) «Turbine» Marivela (Merola); 4) «Posillipo» C.N. Posillipo (Pesce); 5) «Alcione» Y.C. Savoia Napoli (Maddalena). Classifica finale per il campionato italiano: 1) «Fandango» p. 87; 2) «Vincenzina» p. 84; 3) «Turbine» p. 80; 4) «Posillipo» p. 77; 5) «Caramba» C. V. Roma (Rampolla del Tindaro).

BOXE AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Pravisani straccia Sobolak e lo mette k.o. al quinto round

Semeraro ferito al labbro - Busetto ai punti batte Calcaterra - Benvegnù prevale su Calligaris

Ancora una volta il ring eretto nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto ha portato fortuna al beniamino del pubblico triestino, Aldo Pravisani, che non ha voluto lasciare a bocca amara i circa tremila spettatori che si attendevano da lui una grande esibizione, assicurandosi il successo sul franco-polacco Stanislao Sobolak, per k. o. alla quinta ripresa. Una affermazione che non è mai stata in forse, tanta è stata la sicurezza e la potenza di Pravisani. Il pirotecnico Aldo ha confermato di attraversare un periodo di grandissima forma, fornendo una lezione di vera arte pugilistica. E dire che non aveva certamente come avversario un uomo capace di impegnarlo seriamente. Nonostante questo però ha accontentato anche i palati più fini e al termine, gli applausi erano tutti per lui.

Pravisani avrebbe anche potuto chiudere prima il combattimento, se solamente avesse forzato di più il ritmo, ma egli ha preferito temporeggiare dando in alcuni momenti del respiro a Sobolak, ed è giunto così alla quinta ripresa quando, per un attimo di disattenzione del parigino, lasciava partire un secco destro che colpiva alla faccia l'avversario e lo faceva stramazzare al suolo. L'arbitro contava i dieci secondi, dando così la vittoria al triestino, mentre Sobolak doveva essere sollevato a braccia, in quanto nella caduta aveva battuto il capo sul tappeto.

Del Degan - Perin: vittoria del triestino scaturita però solamente nel finale che lo ha visto aggressivo e preciso nei colpi che hanno costretto Perin più volte alle corde.

Benvenuti II - Merlotto: parte velocissimo Dario Benvenuti, che attacca con forti colpi il trevisano, che appare subito preso in contropiede. Non sono trascorsi i primi tre minuti che il «secondo» di Merlotto getta la spugna, dopo che il triestino lo aveva costretto all'angolo e sottoposto ad un vero bombardamento di colpi al bersaglio grosso.

Romano - Graci: discreta tecnica e molta combattività fra i due che si sono battuti sino all'ultimo secondo per assicurarsi la vittoria. Il pari comunque è il risultato esatto.

Benvegnù - Calligaris: il miglior incontro dei dilettanti. La vittoria di Benvegnù (campione italiano delle Forze Armate) è venuta in virtù del suo comportamento nella prima ripresa, durante la quale riusciva a mandare per due volte al tappeto il triestino. Vano il tentativo di rimontare lo svantaggio iniziale da parte di Calligaris.

Fiore - Semeraro: inaspettatamente, prima dell'inizio della quinta ripresa, era richiesto lo intervento medico nell'angolo del triestino. Dopo aver esaminato la ferita al labbro di Semeraro, il medico decideva la sospensione del combattimento. La ferita era stata provocata da un colpo di striscio nel corso di un violento scambio. Sino allora il triestino era apparso nettamente superiore rispetto a Fiore, sfuocato e privo di iniziativa.

Busetto-Calcaterra: come volevano le previsioni della vigilia, il match è stato caratterizzato per tutta la sua durata da una lotta accesissima. Dopo le prime riprese dedicate da entrambi allo studio reciproco, l'incontro si animava soprattutto per merito di alcuni attacchi di Busetto. Il romano evitava di prendere l'iniziativa e solamente nel corpo a corpo, cercava di piazzare qualche colpo che però il friulano schivava con facilità. La quarta ripresa si apriva con una ferita al sopracciglio di Calcaterra che al sesto round usciva ad un ennesimo duello ravvicinato con una seconda ferita allo zigomo sinistro. Nelle ultime due riprese, Busetto ed il romano, quest'ultimo handicappato dalle due ferite, cercavano il colpo decisivo, ma il risultato, acquisito nelle riprese precedenti da Busetto, non mutava.

Ottima l'organizzazione da parte dell'Accademia Pugilistica Triestina.

Dilettanti — Pesi piuma: Del Degan (APT) batte Perin (Ponte della Priula) ai punti; pesi leggeri: Benvenuti II (APT) batte Merlotto (Ponte della Priula) per getto della spugna alla 1.a ripresa; pesi welter: Romano (APT) contro Graci (Ponte della Priula) incontro pari; Benvegnù (Fiamme Oro Nettuno Roma) batte Calligaris (APT) ai punti.

Professionisti — Pesi welter: Fiore (Roma, kg. 67.500) batte Semeraro (Trieste, kg. 67.000) per intervento medico alla quinta ripresa; pesi leggeri: Busetto (Pordenone, kg. 63.000) batte Calcaterra (Roma, kg. 63.200) ai punti; pesi piuma: Pravisani (Trieste, kg. 58) batte Sobolak (Parigi, kg. 57.500) per k. o. alla V ripresa.

C. N.

Quattro italiani battuti a Dortmund

Dortmund, 12

In un drammatico incontro durato otto riprese, il campione tedesco dei pesi massimi Albert Westphal ha sconfitto stasera ai punti l'italiano Sergio Biggioggero.

Il pugile italiano ha combattuto con coraggio ma ha subìto una dura punizione. Westphal si è dimostrato superiore sia tecnicamente che per esperienza. Biggioggero aveva registrato alla bilancia 90 kg. e il tedesco 87.

In un precedente incontro, il peso medio italiano Luigi Furio è stato sconfitto dal campione tedesco Helmut Mistol all'ottava ripresa per intervento dell'arbitro. Alla settima ripresa Furio aveva ricevuto un poderoso gancio che la aveva mandato al tappeto. Quando, al gong d'inizio dell'ultimo round egli appariva ancora groggy, lo arbitro è intervenuto per porre fine al combattimento.

Il peso massimo Hans Kalbfell ha battuto ai punti l'italiano Federico Friso nonostante fosse andato al tappeto per il conto di sette nella decima ripresa.

Il peso leggero tedesco Harry Kurschat ha battuto ai punti l'italiano Fioravante Merlo sulla distanza di otto riprese. Merlo si è difeso coraggiosamente ed è apparso combattente rude ed abile, tanto da guadagnarsi gli applausi del pubblico.

Non più Talmone ma A. C. Torino

Torino, 12

Il Torino ha emesso questa sera il seguente comunicato: «Il sig. Luigi Morando, presidente della s.p.a. Finanziaria granata, comunica che detta società ha confermato, per quanto di sua competenza, la deliberazione presa dal consiglio direttivo dell'A.C. Torino di considerare risolto l'abbinamento (a suo tempo stipulato con la s. a. Venchi Unica) e di tornare immediatamente all'antica denominazione di Associazione calcio Torino. L'assemblea dell'A.C. Torino sarà convocata quanto prima per le opportune deliberazioni al riguardo».

Campionato di tennis

Mackay e Laver vengono eliminati

Forest Hills, 12

Due grosse sorprese hanno caratterizzato gli incontri dei quarti di finale ai campionati americani di tennis a Forest Hills. Il 31.enne Bernard Hartzen ha infatti eliminato il connazionale Barry Mackay, considerato il n. 2 degli Stati Uniti, col punteggio di 6-3, 6-4, 6-4. Inoltre l'americano Ron Holmberg ha battuto l'australiano Rod Laver per 6-8, 7-5, 6-0, 6-3. Da parte sua, Alex Olmedo si è qualificato per le semifinali, battendo l'australiano Roy Emerson col punteggio di 6-4, 3-6, 6-2, 6-3. Infine, l'australiano Neale Fraser ha eliminato il cileno Luis Ayala per 6-4, 6-3, 6-4.

VINTA DA OLE BERNTSEN LA COPPA HERIOT

Il Dragone triestino primo al traguardo della sesta prova

«Venilia» nella scia di «Aretusa»: degni l'uno dell'altro i due equipaggi italiani - La brillante regata di commiato

Il Dragone italiano «Aretusa» ha vinto oggi la sesta e ultima prova della Coppa «Virginie Heriot»; secondo si è classificato l'altro scafo italiano «Venilia», terzo l'australiano «Gustel XI», quarto il danese «Lil». Sono queste le quattro imbarcazioni che, pronosticate alla vigilia come i probabili protagonisti della grande manifestazione velica internazionale, hanno voluto, quasi per un tacito accordo, presentarsi oggi tutti assieme al traguardo finale, a ricevere l'applauso e l'affettuoso saluto di commiato degli sportivi triestini. Sono questi in effetto i quattro Dragoni che, occupano oggi i primi posti nella classifica finale.

Ha vinto «Aretusa», lo scafo dalle cento vittorie, al comando di Sergio Sorrentino dell'Yacht Club Adriaco con equipaggio della Svoc di Monfalcone. Il triplice «hurrà» che aveva accolto finora l'arrivo di ogni equipaggio vincitore, ha potuto così finalmente esplodere fragoroso a salutare, proprio nell'ultima prova, i nostri campioni, e le salve che dalla torretta dell'Adriaco hanno salutato il ritorno in Sacchetta dell'equipaggio danese volevano significare pure tutta l'ammirazione per l'equipaggio che si era dimostrato il più degno della vittoria finale. La Coppa «Heriot», alla cui base, tra i nomi dei vari vincitori, figura pure due volte quello di uno scafo giuliano, la coppa tenuta per un anno in gelosa custodia tra i numerosi altri trofei dell'Adriaco, si arricchirà così per la prima volta pure del nome del «Lil» comandato dal campione danese Ole Berntsen.

L'equipaggio di «Aretusa» ha voluto chiudere in bellezza il ciclo di regate per la Coppa Heriot: la vittoria, accarezzata tutta la settimana da Sorrentino è venuta a premiare alla fine la costanza, la volontà e la classe di un equipaggio giuliano. Libero da ogni preoccupazione di classifica, o quanto meno di vittoria finale, senza patemi, l'equipaggio azzurro ha condotto oggi una regata impeccabile. Secondo alla partenza nel «rifiuto» del tedesco Wagner, in testa nel lato al gran lasco, raggiunto alla boa di bolina del secondo giro da «Venilia» e da «Lil», Sorrentino riusciva ancora nell'ultimo lato al vento a staccare il suo rivale napoletano e addirittura a «perder di vista» il campione di Danimarca. «Venilia», arrivato secondo, non si è dimostrato da meno del suo avversario; i ricuperi dello scafo napoletano hanno avuto del miracoloso. La vela italiana può contare oggi su due equipaggi magnifici. Il danese Berntsen ha dato l'impressione oggi di considerarsi «soddisfatto». Dell' equipaggio australiano abbiamo già detto altre volte: è un equipaggio di classe mondiale. Degli altri concorrenti, l'unico che si è messo in luce in queste due ultime prove è stato il tedesco Hans Detmar Wagner su «Muh III». Deludenti i francesi; impegnato con uno scafo declassato il portoghese Ferreira, assolutamente non alla altezza quello jugoslavo. Un'organizzazione impeccabile quella dell'Yacht Club Adriaco. Tranne una quasi ridicola protesta avanzata da parte dell'equipaggio francese di Clamageran, per tutto il resto della manifestazione il comportamento dei concorrenti è stato improntato ad una correttezza esemplare.

Per sette volte questa mattina la bandiera dell'intelligenza innalzata sul picco della «Molosso» ha segnalato i ritardi della partenza; il vento proprio nell'ultima prova sembrava voler fare i capricci. Finalmente alle 12.45 la partenza buona. Passa in testa il tedesco «Muh» che ha nella sua scia «Aretusa» e più sottovento «Venilia». Sorrentino «tira» un bordo al largo per levarsi dal «rifiuto». Alla boa della prima bolina «Muh» è ancora in testa, ma calcola male un «rebecchino» e perde preziosi secondi; «Aretusa» approfitta e gli è addosso. Lato a mezza nave, «Muh» dà lo «spinaker», «Aretusa», «Venilia», «Lil» continuano con il fiocco «Genova» guadagnando sensibilmente sul tedesco. «Aretusa» passa al comando. Alla seconda boa del lato al vento «Venilia» e «Lil», che si erano portati più al largo, sono a soli 5 secondi da «Aretusa». Ma Sorrentino non si scompone per la presenza dei due pericolosi avversari, si difende per un momento, poi si stacca per vincere in tranquillità. Annibale Pelaschiar per la prima volta durante queste regate sale a poppa per alzare la bandiera nazionale col rito concesso ai vincitori della regata.

Ordine d'arrivo della sesta prova: 1) «Aretusa» tim. Sorrentino (Italia); 2) «Venilia» tim. Cosentino (Italia); 3) «Gustel XI» tim. Sturrock (Australia); 4) «Lil» tim. Ole Berntsen (Danimarca); 5) «Damsel» tim. Roux Delimal (Francia); 6) «Muh III» tim. Wagner (Germania); 7) «Kai Kai» tim. Rimboeck (Germania); 8) «Astrid III» tim. Peytel (Francia); 9) «Tergeste II» tim. Illy (Italia); 10) «Grifo II» tim. Ribeiro Ferreira (Portogallo); 11) «Vihor» tim. Vicic (Jugoslavia); 11) «Baliverne» tim. Clamageran (Francia); 11) «Megei II» tim. Wissler (Germania).

Classifica generale: 1) «Lil» (Danimarca) punti 4; 2) «Venilia» (Italia) p. 8; 3) «Aretusa» (Italia) p. 12; 4) «Gustel XI» (Australia) p. 15; 5) «Damsel» (Francia) p. 27; 6) «Tergeste II» (Italia) p. 36; 7) «Baliverne» (Francia) p. 36; 8) «Muh III» (Germania) p. 37; 9) «Grifo II» (Portogallo) p. 37; 10) «Astrid III» (Francia) p. 40; 11) «Kai Kai» (Germania) p. 49; 12) «Mugei II» (Germania) p. 57; 13) «Vihor» (Jugoslavia) p. 62.

La Triestina a Treviso

La Triestina disputa oggi a Treviso la sua ultima partita precampionato. All'incontro che avrà inizio alle ore 16 parteciperanno i seguenti giuocatori rossoalabardati: Bandini, Di Min, Frigeri, Brach, Varglien, Mercusa, Radice, Del Negro, Puia, Secchi, Magistrelli, Attili, Fortunato. Saranno invece assenti Szoke e Mantovani.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Coppa Antonio De Berti, interregionale cat. allievi (chilometri 89.990). Org. C. S. Internazionale. Partenza ore 15 Stadio di Valmaura.

IPPICA

Trotto all'Ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30.

TIRO A VOLO

Campionato triestino tiro al piattello (Stand di Cologna, inizio ore 10).

PALLACANESTRO

Portuale - Marines campo del C. Marina Mercantile in viale Miramare, ore 15.

HOCKEY: UNA GIORNATA DECISIVA?

Il Novara stacca il Monza battuto a Roma dalla Lazio

Un passo del Ferroviario verso la salvezza

Lazio - Monza 5-3

Roma, 12

Con questa inaspettata sconfitta sulla pista laziale, il Monza ha compromesso la conquista del titolo. I primi a non voler sopportare questa sconfitta sono stati priprio i monzesi che al termine della partita, quando ormai si erano accorti che nulla vi era da fare contro la Lazio di questa sera, hanno creato una infinità di incidenti in campo che l'arbitro solo con autorità e a fatica è riuscito a mantenere nel limite del sopportabile. Comunque il comportamento poco sportivo degli atleti lombardi è stato sonoramente fischiato dal pubblico presente, che ha invece acclamato i vincitori, apparsi oggi nettamente superiori ai «blasonati» avversari.

La squadra romana, benchè ancora mancante di un elemento del valore di Forti, sostituito però egregiamente dall'immaturo, ma volonteroso Cacioli, ha disputato questa sera la sua più bella partita. Con il successo odierno la Lazio ha riscattato la sconfitta subita nel girone di andata sul campo del Monza (11-1). Indubbiamente il nervosismo ha giocato un brutto tiro al Monza che non ha saputo mai reagire alla superiorità dei biancazzurri. I soli fratelli Gelmini hanno svolto per intero il loro compito risultando i migliori della loro squadra.

Della Lazio tutti meritano elogi, ma in modo particolare il solito Rautnich e Masala, artefici primi del successo. Anche Lazzari si è fatto ammirare per alcune grandissime parate.

LAZIO: Lazzari, Cacioli, Natali, Rautnich (3), Masala (2), Pasin e Fiorentini. MONZA: Bolis, Villa, Bosisio (1), Levati (1), Gelmini I, Gelmini II (1), Busengo. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

D. Z.

LA CLASSIFICA

Novara	16	12	2	2	108	49	26
Monza	16	11	2	3	113	50	24
Modena	16	10	0	6	86	62	20
Triestina	16	9	2	5	76	57	20
Lazio	16	7	4	5	80	77	18
Marzotto	15	8	1	6	56	56	17
Pirelli	15	4	1	10	70	82	9
Amatori N.	15	4	1	10	53	86	9
Ferroviario	16	2	3	11	49	106	7
Crda Monf.	15	2	2	11	48	104	6

La partita Pirelli-Amatori Novara si giuocherà martedì prossimo.

Tutto Panagini

Novara - Triestina 6-1

Novara, 12

Il Novara ha vinto in bellezza il confronto con gli alabardati triestini i quali, dopo avere disputato un primo tempo magnifico per impegno, volontà e spirito agonistico, sono calati nel secondo, provati dal ritmo della gara. Se i giuliani fossero riusciti a fronteggiare i campioni d'Italia nel modo con cui hanno saputo contenerli nei primi trenta minuti, indubbiamente il punteggio sarebbe stato meno gravoso, dal momento che alla bravura di Cataletto, che ha sfoggiato una serie di spettacolose parate, si univa l'attenta difesa di Cervo e l'intraprendenza di Prinz, il quale in più d'una occasione si proiettava all'attacco, fornendo preziose imbeccate ai due Martellani e a Italia; ma gli uomini di punta alabardati hanno molto difettato nella precisione dei tiri, tanto che Sacchi ben poche volte è stato impegnato.

Dal canto loro gli azzurri hanno impostato la partita sulla velocità facendo sfoggio d'una forma smagliante, rivelatasi soprattutto nello scatenato e potente Panagini, nella precisa impostazione del giuoco difensivo di Aina e sull'intelligenza dell'ottimo Cerina. Una squadra quindi che confermando la vittoria di Monza aspira alla legittima conservazione dello scudetto.

Il primo tempo ha visto una Triestina molto manovriera e combattiva e al 10' Martellani I falliva un «rigore»; lo imitava poco dopo Panagini che anzi ne falliva due ma l'azzurro si prendeva la rivincita realizzando una doppietta prima dello scadere del tempo.

Nella ripresa Sacchi, su tiro di Martellani I prendeva troppa confidenza con la sfera la quale carambolandogli sui pattini entrava bellamente in rete. Raccorciate le distanze gli ospiti forzavano l'andatura ma in breve il Novara, intuito il pericolo, aumentava il ritmo del suo giuoco e Panagini — goleador della serata — metteva a segno altre quattro reti una più spettacolare dell'altra.

Al termine dell'incontro, con le squadre schierate al centro campo, i dirigenti della Triestina consegnavano al Novara vincitore del 1958 il Trofeo disciplina «Cesare Morandi» che essi avevano vinto nel 1957.

NOVARA: Sacchi (autorete), Aina, Nanotti, Cerina, Panagini (6), Curino, Zaffinetti. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Martellani I, Italia, Martellani II, Jelersich. ARBITRO: Zeppini di Milano.

G. F.

Marzotto - Modena 5-4

Valdagno, 12

Il Marzotto è riuscito a vincere una entusiasmante partita che alla fine del primo tempo sembrava dovesse essere appannaggio dei modenesi. Difatti gli ospiti partivano subito fortissimi e palesando un'ottima impostazione come squadra si portavano ben presto in vantaggio. Il primo tempo si chiudeva con l'Amatori Modena in vantaggio per 3-1.

Nella ripresa però i locali si scatenavano e, pur mancando di Sbalchiero, trovavano un ottimo sostituto in Finetto, che decretava ad un minuto dal termine il definitivo trionfo per il Marzotto. Da tenere presente che il Marzotto ha usufruito di tre tiri di rigore, tutti sprecati, mentre il Modena ha realizzato con Tavoni il suo unico «rigore». Visibilmente disorientato il novellino arbitro Bartolini.

MARZOTTO: Noro, Pretto (2), De Franceschi, Savi, De Gerone (1), Finetto (2), Cazzola. AMATORI MODENA: Artioli, Brezigar, Marchetto, Tavoni (2), Rinaldi (2), Pedretti, Fogliani. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

M. B.

Quattro di Spessot

Ferroviario - CRDA 6-4

La partita chiedeva un responso ai due contendenti protesi in lotta serrata per il raggiungimento della salvezza. Si sapeva quindi in partenza, considerate le capacità dei giocatori, che lo spettacolo sarebbe stata cosa misera. Le previsioni della vigilia sono state rispettate a metà: le due squadre hanno cercato di superarsi con azioni manovrate e più volte gli spunti tecnici hanno avuto il sopravvento sulla parte agonistica. Una tecnica grezza sin che si vuole, ma in grado di soddisfare l'occhio e destare una certa curiosità tanto che qualche spettatore si sarà chiesto a fine gara se proprio quelle sono le due squadre dà punire con la retrocessione.

Messa al bando la combattività, la gara ha vissuto momenti di... falsa monotonia perchè tutti si attendevano la lotta senza quartiere e senza esclusione di colpi. E' stata invece una competizione cavalleresca che alla fine ha premiato la squadra che meglio ha saputo frenare il nervosismo nella contesa priva di emotività malgrado l'elevata posta in giuoco. A spegnere il fuoco sui tizzoni accesi dev'essere stato l'inizio un po' fortunoso dei locali: la palla aveva percorso forse qualche... metro e già il Crda era in svantaggio. Dopo tre secondi dal via — primato in materia di rapidità nel marcare la prima rete — Spessot mandava assolto il portiere Mari. Due minuti dopo il «bis» ancora ad opera di Spessot: con due reti al passivo il Crda sembrava spacciato.

Venne all'11' la rete di Mazzoli a portare un po' di... sereno, ma quell'indiavolato di Spessot aveva appena preso gusto: al 21' su rigore ed al 22' l'ala mancina metteva al tappeto l'avversario per il conto totale. Una rete di Gregori veniva annullata, sarebbe stata la fine dei monfalconesi se fosse stata convalidata. Venne la rimonta degli isontini: Passudetti al 23' su «penalty» ed al 25' metteva la gara sui binari dell'equilibrio. Ma non era tutto: prima d'andare agli spogliatoi le distanze venivano ristabilite da Valenti con la marcatura della quarta rete.

La ripresa scivolava via liscia sino al quarto d'ora, poi l'improvvisa impennata di Gregori (14' e 15') dava al Ferroviario un vantaggio non indifferente. Il Crda accusava la fatica alla distanza e appariva rassegnato. Infatti il punteggio non variava benchè in campo gli ospiti presentassero Barbariccia e Passudetti al posto di Tognon e Mazzoli. Anche il Ferroviario aveva provveduto a rimpiazzare l'uomo più affaticato, il bravo Krassevich, e il suo sostituto Bonaccorsi non sfigurò. Alla fine abbracci a non finire tra le file dei triestini con l'allenatore Bertuzzi in testa: un passo forse decisivo verso la salvezza era stato compiuto ed a farne le spese era stato l'avversario diretto che da ieri sera appare condannato alla retrocessione in Serie B.

FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Krassevich, Gregosi (2), Spessot (4), Bonaccorsi, Bissoli. CRDA MONFALCONE: Mari, Tognon, Sicignano I, Valenti (1), Passudetti (2), Mazzoli (1) e Barbariccia. ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

B. I.

Primato mondiale di Maria Itkina

Minsk, 12

Nel corso di una riunione di atletica leggera organizzata a Minsk (Bielorussia), la sovietica Maria Itnika ha migliorato il proprio primato mondiale dei 400 metri femminili di 2/10, correndo la distanza in 53"4. Il precedente record, di 53"6, era stato stabilito il 6 luglio 1959.

Atletica a Gorizia per la Giornata Olimpica

Gorizia, 12

Si è svolta ieri sul campo scuola di Campagnuzza la «Giornata Olimpica» organizzata sotto gli auspici del Coni dal locale C. S. I. «Licurgo Olivi». Hanno partecipato alla competizione atleti sotto i diciotto anni appartenenti a sette società.

Metri 100 piani. 1.a serie: 1) Verbano Marcello (Ronchi) 12"5; 2) Silvestri Epino (Enal Gradisca) 12"6; 3) Sussi Silvano (Enal Gradisca) 12"6. 2.a serie: 1) Savino Gianluca (C.U.S. Trieste) 11"5; 2) Rupeni Andrio (C.U.S. Trieste) 12"; 3) Ascari Mario (C.U.S. Trieste) 12"3.

Metri 800 piani: 1) Simsig Waldi (Enal Gradisca) 2'16"3; 2) De Feo Leonardo (U. C. S. I. Olivi) 2'16"8; 3) Gon Luciano (Ronchi) 2'23"9.

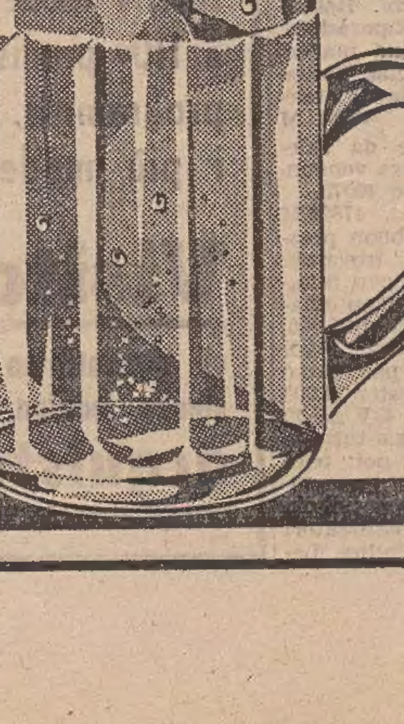
Metri 400 piani: 1) Rupeni Adrio (C.U.S. Trieste) 54"5; 2) De Just Gianfranco (Ronchi) 59"1; 3) Cappelli Sergio (Enal Gradisca) 1'02"3.

Peso: 1) Cella Aldo (U. C. S. I. Olivi) metri 13,15; 2) Marini Gianfranco (Torriana Gradisca) m. 11,97; 3) Savelli Sergio (C. U. S. Trieste) m. 11,45.

Salto in alto: 1) Krainer Rodolfo («Dante Alighieri» Go.) metri 1,60; 2) Frullani Mauro (Ronchi) m. 1,55; 3) De Santis Roberto (Ronchi m. 1,50.

Metri 200 I.a serie: 1) Sussi Silvano (Enal Gradisca) 26"5; 2) Germani Giorgio (Enal Gradisca) 28"9; 3) Nutrizio Gianni (Enal Gradisca) 30"1. 2.a serie: 1) Savino Gianluca (C. U. S. Trieste) (f. g.) 23"4; 2) Vellini Sergio (Scientifico» Gorizia) 25"7; 3) De Santis Roberto (Ronchi) 26".

Salto in lungo: 1) Krainer Rodolfo (Classico Go.) metri 5,62; 2) Verbano Marcello (Ronchi) m. 5,43; 3) De Santis Roberto (Ronchi) m. 5,29.



se la birra non esistesse bisognerebbe inventarla

la birra italiana è la più adatta al nostro clima



tipo 414 a carbone - riscalda 190 metri cubi circa - in vendita presso i nostri rivenditori autorizzati a **L. 27.000.**

La stufa che non si spegne mai*

Con WARM MORNING è come svernare in Riviera!

È in casa, al mattino, nel brusco passaggio dal tepore del letto al freddo della stanza, che si prendono più facilmente i raffreddori! Per un ambiente tiepido e confortevole anche di prima mattina, ci vuole Warm Morning, la stufa del caldo risveglio...

Warm Morning, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno. E per il resto della giornata, Warm Morning, grazie alle sue speciali caratteristiche brevettate, diffonde un calore costante e uniforme che vi accoglie dolcemente al vostro rientro — e vi costa solo quanto un pacchetto di sigarette in 24 ore!

Warm Morning vi garantisce la temperatura ideale della primavera anche nell'inverno più rigido; vi porta in casa il tepore della Riviera, preservando la vostra salute dai malanni di stagione.

Attenzione: è facilissimo

La stufa Warm Morning si accende come tutte le stufe, ma a differenza delle altre si accende una volta soltanto per tutta la stagione!

Problemi di riscaldamento?

Se avete un problema di riscaldamento, interpellateci: saremo lieti di aiutarvi gratuitamente suggerendovi, caso per caso, le soluzioni migliori. Spedite il tagliando a fianco a:
Fonderie e Officine di Saronno - Via Legnano, 6 - Milano.

17 modelli per tutte le esigenze da L. 20.000 in più

Piee.
Nome
Cognome
Via
Città

** La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata.*

Stufe a carbone - a gas - a metano - a nafta - a Kerosene

WARM MORNING

Fonderie e Officine di Saronno - Via Legnano, 6 - Milano

"Warm Morning... fa dimenticare l'inverno"

APPARTAMENTO tristanze doppi servizi tutti comforts paraggi Foro Ulpiano affittasi. Telefono 28761. 47746 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno installato, calefazione autonoma, ascensore, paraggi Ospedale Militare; affitta prontamente L. 28.000 mensili. Amministrazione Stabili Sbisà, tel. 28818. 28009 I

APPARTAMENTO I. A. C. P. Campi Elisi, camera cucina, spaziosissimo rimodernato, affittto 1460 mensili, scambierebbesi con più grande. Cassetta 28013 I, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato, bicamere cucina accessori, 20 mila affittasi, Corso Italia 29, Amministrazione. 47874 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, terrazza, poggiuolo, autoriscaldamento, ascensore, doppi servizi, affitto aggiornato. Combi, Telefonare 37703. 47860 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento affittasi via Cappello. Telefonare feriali 95001. 47869 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori affittasi inizio via Giulia. Telefonare feriali 95001. 47870 I

ARCHIVIO mobilio merce troverebbero sistemazione ottimo locale zona Tribunale purchè poco disturbo. Tel. 32696. 47877 I

CAMERA grande, cucina, gabinetto, soleggiato affittiamo 15 mila mensili compensando mobili. Alabarda, Spiridione 6. 47812 I

COMMERCIALE panoramica affittiamo 3 stanze, cucinino tinello, bagno, riscaldamento, poggioli, Alabarda, Spiridione 6. 47812 I

ICAM, Orlandini, due camere 2 camerini cucina poggiuoli scambio con camera camerino cucina. Ind. UPI 88068 I.

I.A.C.P. Camera soggiorno cucinino p. III soleggiato scambierei uguale San Giovanni. Campanelle 58/2. 68145 I

LOCALE affittasi qualunque articolo. Tel. 90418. 47711 I

MAGAZZINI tettoie fino 800 mq., facoltà subaffittare, affittansi città. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO con acqua e luce affittasi. Via Veltro 75. 47709 I

MAGAZZINO oltre 200 mq. completo capaci uffici e accessori affittasi. Cassetta n. 27984 I UPI.

MAGAZZINO adatto diversi usi 4x6 affittasi. Molinavento 44, pianoterra. 47894 I

MAGAZZINO vasto via Settefontane affittasi. Telefonare lunedì 36903. 47772 I

MAGAZZINO interno affittasi uso deposito. Viale Miramare 17. 47871 I

PARAGGI Giardino Pubblico 3 stanze stanzetta affittasi. Telefonare 26584, ore 8-12 28051 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze due ingressi affittasi. Telefono 38084, 18-20 da lunedì. 47834 I

QUARTIERE mobiliato stanza matrimoniale, soggiorno, cucina affittasi. Telefonare 41821. 68136 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze stanzetta accessori ascensore III p. con piano basso con uguale o più piccolo Fabio Severo. Scrivere Cassetta 47768 I, UPI.

SIGNORILE tristanze, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo a nafta, via Gatteri alta, affitta Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1, telefono 95001. 47868 I

TRE stanze stanzetta accessori, soleggiato Cologna 75, angolo Severo, 25.000 mensili, compenso spese. Telefonare 40870. 47804 I

TRISTANZE mobiliato, piano attico, terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento autonomo, frigorifero, pronta entrata affittasi, telefonare 28326 dalle 10 alle 12. 501 I

UFFICIO ingresso scale casa signorile paraggi Tribunale, affittasi prontamente. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.20. 47891 I

VILLINO paraggi Besenghi quadricamere, bagno, termosifoni, giardino, affittasi 35.000 ATEC, Goldoni 1. 73 I

ZONA Viale alta affittiamo appartamento 4 stanze, ricchi accessori. Alabarda Spiridione 6. 47812 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO o casetta, riscaldamento, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze oppure due purchè una molto grande più servizi, riscaldamento, cerca affitto paraggi Salita Montanelli, impiegato parastatale. Cassetta 68076 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina arioso cerca affitto giovane coppia con bambino, paraggi Fiera. Offerte dettagliate Cassetta 47719 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.30. 47891 L

APPARTAMENTO cercasi 1.o ottobre, 3 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze oppure due purchè una molto grande più servizi, riscaldamento, cerca affitto paraggi Salita Montanelli, impiegato parastatale. Cassetta 68076 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina arioso cerca affitto giovane coppia con bambino, paraggi Fiera. Offerte dettagliate Cassetta 47719 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.30. 47891 L

APPARTAMENTO cercasi 1.o ottobre, 3 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO o casetta, riscaldamento, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze oppure due purchè una molto grande più servizi, riscaldamento, cerca affitto paraggi Salita Montanelli, impiegato parastatale. Cassetta 68076 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina arioso cerca affitto giovane coppia con bambino, paraggi Fiera. Offerte dettagliate Cassetta 47719 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.30. 47891 L

APPARTAMENTO cercasi 1.o ottobre, 3 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO o casetta, riscaldamento, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze oppure due purchè una molto grande più servizi, riscaldamento, cerca affitto paraggi Salita Montanelli, impiegato parastatale. Cassetta 68076 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina arioso cerca affitto giovane coppia con bambino, paraggi Fiera. Offerte dettagliate Cassetta 47719 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.30. 47891 L

APPARTAMENTO cercasi 1.o ottobre, 3 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato, possibilmente giardino, cercasi affitto. Cassetta 68109 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555, vendita rateale. 135 M

A.A.A. ALL'ELETTROCASA in via Cavana 14 potrete acquistare elettrodomestici e lampadari con forti sconti. 28076 M

A.A. «FIAT» - «Zoppas» - «Triplex». Cucine elettrogas. Fornelli. Armadietti portabombole. Stufe. Forni. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 68054 M

A. ALLA sartoria Levi via San Nicolò 32. Ricco assortimento cappotti, impermeabili, mantelli uomo-donna da L. 9900 in poi. Cappottini, impermeabili anche per bambini. 47837 M

ATTREZZI agricoli, aratri, pompa botte fogna, trinciaforaggi, scendonsi domenica ore 15-17, Lucinico (Gorizia), Brigata Re 31. 68122 M

BORLETTI: macchina cucire senza concorrenti per prezzo e qualità. 25 anni garanzia. Rateizzazioni sino a trenta mesi. Corsi gratuiti cucito. Esclusività provinciale: Bazzanella via Venezian 5. 47876 M

BOXER cucciola 2 mesi; cucciolo cane barca, cedonsi padroni affettuosi. Ricovero animali, Marchesetti 10/4. 28053 M

CARRETTO - triciclo gommati molla smeriglio elettrica 1½ C. Madonna Mare 5. 68148 M

CUCCIOLI cockers bianconeri, neri, fulvi, spinosi, pastori tedeschi. Leo, D'Azeglio 8, telefono 28-23, Gorizia. 68903 M

DUE chitarre tipo Gibson nuove, un paio sci vendonsi. Telefonare 32108 domenica mattinata. 47757 M

FISARMONICA «Scandalli» 80 bassi ottimo stato vendesi 35 mila. Tel. 46804. 68424 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 68047 M

FRIGORIFERI Zenith, radio portatile batteria, piccola 10.000, giradischi valigia, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 47776 M

GATTINI, deliziosa cucciolata, cercano affettuoso padrone, possibilmente senza bambini. Ricovero Animali, via Marchesetti n. 10/4. 28053 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 47863 M

INVERNO: pensateci a tempo **CEISA** bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, Calormaster (brev. Belga) condizionamento aria rateizzazioni. Bazzanella, via Venezian 5. 47876 M

JUKEBOX vendiamo ratealmente 30 mila acconto; flippers acquistansi contanti. Italia Importex, telefono 62980. 68084 M

LAMPADA quarzo Hanau seminuova scorrevole vendesi occasione 5000. Telefono 94080. 68062 M

LETTINO cromato seminuovo vendesi. Telef. 64761, via Calvola 39. 47697 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 36.000, zig-zag superautomatica, garanzia, assortimento mobiletti 14 mila. Via Roma 17, pianoterra. 47776 M

MACCHINA Singer seminuova, semplice rientrante, elegantissima completa mobiletto prezzi d'occasione. Nuove 20 mila. «Superautomatica» zig-zag 45.000. Assortimento mobiletti. Accurate riparazioni, rimodernature, scambi. Gramaccini, Largo Barriera 10. 47769 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove zig-zag automatiche - semplici con mobiletto lussuoso. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 47612 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo e taglio. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 68047 M

MACCHINE maglieria seminuove 10/80 16/70 vendo occasionissima. Telefonare 25760. 47863 M

MACCHINE Singer diversi tipi lussuose 38.000, zigzag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10/II 47883 M

MACCHINE «Singer» L. 5000; «Ober» complete mobile. «Fiamsimca». Zig-zag dischi. Ratealmente. Mobiletti. Riparazioni. «Agomagico» macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci! Tuliak, Guardia 15, telefono 41359. 47791 M

MACCHINE diverse da falegname, piena efficienza vendonsi occasione. Telefono 46075. 47826 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000 lusso 45.000, automatica Supervisnova Matic 95.000, altre Aster, Cleveland, Vigo, Singer da 30.000 in poi; radio portatili 12.000, transistor 24.000 giradischi microsolco 4/V da 10 mila in poi: fonovaligie tutte le marche da 22.000 in poi; televisori Braun, Admiral Phonola, CGE, Kennedy, Transcontinents da 99.000 in poi; registratori CGE, Geloso, Ignis, Philips, Lesa da 38.000 in poi; fisarmoniche Soprani, Guerrini, Stradella 32 bassi 17.000, chitarre 5.000, cucine gas elettriche miste OG CGE 60 modelli da 29.000 in poi; frigoriferi da 84 000 in poi; aspirapolvere, lucidatrici da 22 mila in poi; frullini macina caffè da 6.000 in poi, rasoi elettrici Braun, Philips, Remington, pentole pressione, ferri stiro da 2.000 mensili. 47889 M

MANTELLO sbaglio misura vendesi. Telefonare n. 25130. 47759 M

MATERASSI lana nuovissimi adatti sposi occasione vendonsi. Goldoni 11-III, destra. 27973 M

MATERIALE demolizione vendonsi tegole seminuove, tavelle, pietra, legname. Impresa, Via Coroneo 33. 27949 M

OLIVETTI «Lexicon» seminuova carrello grande vendesi. Telefonare 91939 feriali, ore 15-18. 28082 M

PELLICCE tutte le qualità ultime creazioni, troverete da Cervo, XX Settembre 16-III. 27875 M

PELLICCERIA Ziliotto qualità durata prezzo; persiani ratmusquè, castorino, castoro, ocelot, visoni, zampe persiano, pelli guarnizione. Trasformazioni, riparazioni, preventivi. Ziliotto, Milano 16/III. 28107 M

RADIO Telefunken 4000, radiogrammofono 5000, Phonola 1900, giradisci Lesa 1000. Ventisettembre 15 negozio. 47861 M

SCALA gradini e balaustra legno rovere vendesi occasione. Telefonare feriali 61155, ore 10-12.30. 47892 M

SIAMESE femm. un anno, affettuosissima, ottimo carattere, cedesi amatore. Telefonare n. 21239 oppure 96826. 28053 M

SPARHERD legna carbone semi nuovo. Via Biasoletto 8, porta 12 47815 M

SPARHERD smalto bianco 98x60, buonissimo stato vendesi. Visitare lunedì 10-12, 16-18, Indirizzo UPI 47689 M.

STANZA pranzo bellissima in palissandro, lampadario e divanoletto vendonsi causa trasloco, Esclusi rivenditori. Rivolgersi portineria via Hermet 5. 28016 M

STUFA Triplex carrello nuova vendesi occasione trasferimento. Telefono 53031. 68149 M

VENDO banco formica nuovo per drogheria, alimentari, lunghezza 5,20. Via Aquileia 23, Cervignano. 1900 M

VENDO due batterie jazz complete. Via Molin a Vento 82, Pelizon. 28032 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare 30358, lunedì. 28042 N

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero soprammobili, quadri, cineserie, oggetti rame, bronzo, mobili completi e singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 47771 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485 lunedì 28031 N

A. BOTTIGLIE, vetro, terro, metalli, acquistansi. Carpison 20. tel. 38008. 58 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparatore. 47762 N

COMPERO tappeti persiani e orientali. Telefonare 38988, Albergo Corso. 27888 N

FERRO, stracci, carta, metalli compero, Marconi 20. Telefono 38900. 27658 N

MONETE vecchie francobolli cataloghi libri compero. Indirizzare Cass. 47858 N, UPI.

PAGO bene libri, biblioteche, dischi. Tel. 41757, dalle 9-15. 68104 N

SCOLASTICI Artistici, storici e libri musicali acquisto. Telefonare 28578. 28114 N

STANZE letto cucine mobili singoli quadri altri oggetti. acquisto per Veneto. Tel. 31428. 28103 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ESTIVI giardino mobili, Materassi Permaflex. Carrozzine, lettini. Soggiorno. Cucine. Poltroneletto. - Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 29. 47194 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000. materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 68039 NN

A. MATRIMONIALI nuove grande occasione, Via Felice Venezian 30. Falegnameria. 47741 NN

A. STUDIO lussuoso palissandro occasione vendesi. Via F. Severo 53. 68139 NN

ARMADIO 4500, letti suste, materassi lana, scrivania, vendo. Bosco 12, magazzino. 47835 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, salotti, soggiorni prezzi imbattibili, confrontate. Pascoli 38. 47825 NN

ASSORTIMENTO cucine, tinelli, salette, soggiorni, camere, divanietto. «Pollis». D'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA con suste imbottite L. 48.000 vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 (Sangiovanni). Suonare cantina. 68146 NN

CUCINA usata seminuova con formica vendesi occasione. Via Molinavento 47, Svich, falegname. 28064 NN

CUCINA bellissima, materassi lana vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 28108 NN

CUCINE smericane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni. si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila assortimento lussosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66 27953 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 25.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47835 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra usata, vendonsi grande occasione. Via Cancellieri 6, falegname 47794 NN

MATRIMONIALE 5 porte panniforti modernissima palissandro, vendesi, Delveltro 73, falegname. 68129 NN

MATRIMONIALE moderna; altra usata, vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68117 NN

MATRIMONIALI 4 e 5 porte bellissime, soggiorno, entrée, attaccapanni, grande occasione. Ginnastica 23-I, porta 2. 47836 NN

MATRIMONIALI bellissime garantite, propria produzione, facilitazioni pagamento vendo Molinavento 44 pianoterra. 47894 NN

MOBILE scomponibile letto - soggiorno - libreria - bar svedese vendesi. Telefonare 52278. 47814 NN

MODERNISSIMA letto una persona nuovissima causa partenza vendesi. Tel. 27707. 47811 NN

PIANINO rinomata marca perfettissimo vendesi rara occasione. Carducci 32 secondo. 50 NN

PIANO mezza coda Schott vendesi occasione. Telefonare 49841 27975 NN

PIANOFORTE mezzacoda Schweighofer corde incrociate meccanica inglese seminuovo vendesi. Visite da lunedì 16-19, Trampus, XX Settembre 66. 47849 NN

PIANOFORTE marca Schnabel, efficiente, vendesi L. 15.000. Telefonare 51763. 47880 NN

SALOTTO seminuovo vendo. Telefono 38518. 47682 NN

SALOTTINO camera usata occasione vendo. Via Gatteri 54, porta 8. 48146 NN

SCRIVANIA con cristallo vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 (Sangiovanni). Suonare cantina. 48146 NN

STANZE matrimoniale ragazzo pranzo entrata cucina bagno radio usati vendonsi ininterrediari. Telefono 25116, ore 9-13. 47713 NN

TINELLO con specchi e cristalli occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Sangiovanni). Suonare cantina. 48146 NN

VENDONSI due salotti, cucina, camera letto, anticamera. Offerte Cass. 47878 NN, UPI.

O Commerciali L. 35

BRUCIATORI di nafta densa «Comet» per piccoli, grandi appartamenti, ville, uso industriale, prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Nel vostro interesse interpellateci. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 28091 O

COLORI olio 250, smalto 350, vendonsi anche piccole quantità. Tel. 44101. 28094 O

OCCASIONE temporanea, svendiamo pittura olio 260. Smalti 380, 580, Ducotone ecc. Telefonare 93465. 28106 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCASI piazzista Stabilimento vinicolo. Rivolgersi via Paolo Diacono 32, Gorizia, 40301 P

CERCHIAMO agenti pratici vendita rateale abbigliamento privati: stipendio - provvigioni lire 150.000 mensili. Offerta Cassetta 47723 P, UPI.

FARMACEUTICI per potenziamento organizzazione offresi ad elemento capace referenziato concessione vasta gamma specialità largamente mutuabili. Zona: Trieste - Gorizia. Scrivere referenziando Casella 51/M SPI via Parlamento 9 Roma. 5997 P

IMPORTANTE Società macchine scrivere e calcolo cerca produttori possibilmente inoltrati massimo 28.enni. Tel. lunedì 10-12, 61987. 47718 P

INDUSTRIA milanese impianti riscaldamento civili industriali carpenteria meccanica caldaie serbatoi bruciatori di nafta carbone minuto e metano cerca introdotti produttori affari. Scrivere Casella 18 B, SPI, Milano. 6014 P

INTRODOTTO Enti, privati, vendita rateale tessuti, cercasi. Offerte referenze Cassetta 47833 P UPI

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100/103, 600 nuove elaborate lusso Viotti pronta consegna. Occasione: 1400 '55, '53, '51, 1100/103, 600, 1100 TV, Belvedere, 500 C, 600 Multipla, 500 giardinetta, Simca Elysée. Cambi, favorevoli rateazioni. 47831 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO Union 1000 coupé de Luxe, la vettura più comoda, più sicura. Facilitazioni. Commissionaria, Piccardi 46 - 41841 28097 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, classe, comfort, solidità, equipaggiata con ventilatore automatico in serie, novità assoluta mondiale, al prezzo nuovo, nazionalizzata 1.425.000. Concessionario, 1100, 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, concessionario, 1200 Coupè, 600 Coupè «Milady», 600 Berlinetta 4 porte, carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta, perchè tutte verificate nella propria officina. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 47895 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici a due porte e 4 porte con motore da litri 1.5 e 1.7. Accettansi prenotazioni consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 47380 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49. Occasione: Tonale, Parilla, Basotto. Rateazioni. Concessionario, via Giulia 41. 47842 Q

A. CARROZZINO Vespa, tre attacchi, 30 mila trattabili. Garage Campi Elisi. 47884 Q

A. FAMIGLIARE 1100-103, 1400, 1100-E, Aurelia. Bosco 20. 47750 Q

A. LAMBRETTE, Vespe, 500 C, 1100-103 '57, Belvedere, vendonsi. Udine 10/A. 47805 Q

A. COMMISSIONARIA Iso nuovo motocarro Iso 150/C. Portata 420 kg., ampia cabina due posti, guida sinistra, L. 312.000. Nuovo Isoscooter 150/59, rateazione senza anticipo. Occasioni motoscooter usati. Teatro Romano 9. 28091 Q

ABBIAMO Fiat 1100-103 '54-'55-'56-'57; camioncino 1100 E; 600 '55-'57, presso Albergo Driussi, Gorizia, tel. 2693. 47793 Q

ACQUISTO Nuova 500 d'occasione, Telefonare 29693 lunedì, orario negozi. 28093 Q

ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, tel. 23703 - 500 C; 500 Giardinetta; 500 Belvedere '54; 600; 103; 103 TV; 1400; 2100; Appia; Aurelia; Flaminia; Giulietta; Giulietta Sprint '56-'57; 1900 '57; SIMCA Aronde '58 Borgward Combi '59; Dauphine '58; Mercedes 220. Permute, dilazioni, garanzia scritta sull'usato per mesi 6. 2121 Q

AERMACCHI Diesel è il motocarro che si paga da solo per il suo consumo ridottissimo. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 56 Q

AERMACCHI N motore nuovo vendesi mattinata, Madonnina 10, giornalaio. 28101 Q

AFFITTANSI posti garage via Commerciale paraggi Cordaroli panorama. Telefonare 29673. 47841 Q

APE ultimo modello vendesi o scambiasi con Belvedere metallo pagando differenza. Pescheria centrale ore 8-12. 28112 Q

APPIA III Serie da immatricolare consegna immediata vendesi privato. Tel. 27951. 47851 Q

APPLICAZIONE batterie originali Marelli per 600, 1100-103 lire 6.900. Prezzi imbattibili. - Elettrauto Renato, Fabio Severo 96. 28100 Q

APRILIA buone condizioni. Rivolgersi in via Crispi, Bar Juventus. 68118 Q

ARDEA 5 marce 1952 gommata nuovo perfetta vendesi occasione. Visibile Garage Junior, viale D'Annunzio 44, telef. 41683. 27978 Q

BARCA motore due cavalli perfetta vendesi. Telefonare 32297. 47787 Q

BARCA Stella occasione vendesi. Telefonare 36856, in mattinata. 47691 Q

BATTELLO m. 4 vela motore vendesi occasione. Telef. 24939 14-16. 68135 Q

BELVEDERE, 500-C, 600-59, 1100-103 58, 55, 54 furgone, Gambini 43. 47856 Q

BELVEDERE 54 vendo eventualmente scambio Nuova 500. Severo 78, calzolaio. 28086 Q

BICICLETTA donna uomo bambino 3000 vendo occasionissima. Bosco 12, lunedì. 47835 Q

CICLOMOTORE Bianchi due tempi 49 cc. perfetto stato, occasione vendesi. Ghirlandaio 31 porta 8. 28021 Q

COMPERO Topolini 500-C, 1100-103-53, Vespe, Lambrette usate. Trento 10. 47879 Q

COMPRANSI Vespe 150 d'occasione da privati. San Lazzaro 17, tel. 24245. Vendesi Topolino C seminuova occasione. 28083 Q

DIVERSE occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto, Machiavelli 28, pagando anche ratealmente. 56 Q

DUCATI 175 America, perfetta, grande occasione, vendesi. Ventisettembre 85, Gianni. 68125 Q

FIAT 600 maggio 1958 unico proprietario vendesi a privato, ininterrediari. Ottima occasione. Cassetta 47827 Q UPI.

FIAT Filiale Trieste, Campo Marzio 16, telefono 31986, vendesi ratealmente: Berlina 1900 B; 1400 B; 1400 A; 1100 familiare. 1500 Q

FIAT 500-C ottimo stato vende privato, Chiosco Aquila, Stazione marittima. 47730 Q

FIAT 1400-B quasi nuova 43 mila chilometri vendesi. Telefonare lunedì 93383. 28014 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi 340.000 trattabili. Coroneo 37 interno. 47886 Q

FURGONE 1100 Siata occasione vendesi. Algida, Riva Gulli, n. 2. 1213 Q

FURGONCINO 500 buone condizioni vendesi o permutasi. Petronio 23 (garage). 28097 Q

FURGONCINO B doppio uso vendesi. Telefono 44211. 47852 Q

GRAN Luce 1900 Fiat occasione vendesi scambiasi. Telefono 35623. 47855 Q

LAMBRETTA 150 LI 1959 perfetta vendesi. Telef. 39713. 68126 Q

LAMBRETTE (2) con sidecar anno '57 ottimo stato vendonsi. Garage, via Maiolica 13. 28060 Q

LANCIA Ardea 6 posti pelle tipo Roma unico proprietario ottima vendesi. Brunner 3, autorimessa. 68097 Q

MIGLIOR offerente vendo Parilla 175. Garage «Soli» piazza Ospedale 2. 47749 Q

MONDIAL ultimi modelli, prezzi convenienti, consegna pronta, rateazioni. Concessionario, via Valdirivo 24. 28077 Q

MOTO Matchless semi nuova vendesi. Via Romagna n. 164, Umari. 27965 Q

MOTOCARRO 15 q.li vendesi. Via Media 22, Officina. 47715 Q

MOTOM, Vespa '55 65.000-35.000 svende Rossetti 12, Telefono 42390 Ruggero. 47896 Q

NOLEGGIO autovetture con e senza autista. Prezzi modici. Telefono 23462. 47406 Q

NOVITA' scooter Guizzo 150 T.I. prestazioni brillanti, stabilità, consegna pronta, rateazioni. Concessionario, via Valdirivo 24. 28078 Q

OCCASIONE: vendesi perfetta 1100 E. Via Crispi 11. 47678 Q

OCCASIONE: 1100 E Familiare. Tel. 95719. 68070 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, Vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 56 Q

OPEL Rekord '54 unico proprietario, ottimo stato vendesi. Coroneo 37. 47886 Q

PARILLA Bracco 150 molti accessori L. 110.000. Garage, via Maiolica 13. 28060 Q

PRIVATO vende 1400 perfetta con codine sedili ribaltabili e accessori. Telefonare 29509 orario ufficio. 47764 Q

TOPOLINO 500 B ottimo stato vendesi. Trattoria, via Pondares 6. 28044 Q

TOPOLINO 500-C 51 vendesi occasione. Fabio Severo 100, autorimessa Flaminia. 28096 Q

VENDESI Lambretta 150 D. Telefonare 91000. 28067 Q

VENDESI 500 C perfetta. Garage De Carlo, telefono 31802. 47840 Q

VENDESI Lambretta 125 LD 1957. Tel. 32690 ore 8-10 e 14-16. 47729 Q

VENDO 500 C Giardinetta legno. Via Campo Marzio 20. 28061 Q

VESPA 1957 con sidecar vendesi, visibile garage via Palladio 3. 1000 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, 3. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 47091 Q

«500» A funzionante, vendesi, eventualmente scambiasi motoscooter. Telefonare mattinata 66668. 47824 Q

«500» Belvedere 1953 perfetta; 600 '56, vendonsi. Autorimessa Impero, Cologna 11. 28056 Q

«500 C» verde 952 vendo. Via Tor S. Lorenzo 4, III piano. 47857 Q

«600» '57 perfetta vendesi. Via Artisti, Bar, tel. 36913. 47853 Q

«600-59», 1100-103-56 ottimo stato vendonsi. Tel. 35623. 47855 Q

(continua a pag. 12)

RADIO SPONZA

VIA IMBRIANI 14 - TELEF. 37-666

presenta tutti i

NOVITÀ 1960 TELEVISORI

esposti alla 25.a Mostra Nazionale della Televisione

tutti i modelli da 17 e 21 pollici a 110° predisposti anche per il II programma, e muniti di tutti i più moderni ritrovati tecnici

TELEFUNKEN
MINERVA
AUTOVOX
SIEMENS
CGE
ADMIRAL
VOXSON
GELOSO
NORD MENDE

Visitateci

vi garantiamo la più perfetta assistenza tecnica, e non dimenticate che **acquisterete bene!**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GERMANIA OVEST HA UN NUOVO PRESIDENTE

Messaggio di commiato di Heuss al popolo tedesco

Alla mezzanotte è entrato formalmente in carica Heinrich Luebke
Un ricevimento a Palazzo Schaumburg offerto dal Cancelliere Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Alla scadenza del suo secondo mandato presidenziale, Theodor Heuss ha rivolto stasera un radiomessaggio di commiato al popolo tedesco. La sua parola si è indirizzata con particolare commozione agli esiliati e ai profughi, che un duro destino ha strappato alla madrepatria, e agli stranieri legati alla Germania da vincoli di discendenza.

Heuss ha detto che fin dal giorno in cui fu eletto Capo dello Stato si propose di lenire le ferite della Nazione, che usciva da vicende atroci, sulle quali sarà compito degli storici pronunciarsi. Il Presidente si è dichiarato lieto dell'impegno che ha potuto profondere negli ultimi dieci anni per ristabilire la solidarietà umana con esponenti di diverse fedi e di opposti ideali. Egli ha rivolto un vivo ringraziamento a tutti i Paesi che si sono prodigati per aiutare la Germania nella sua rinascita, ed ha voluto infine rievocare i suoi più toccanti incontri con gli uomini della strada, in Patria e all'estero. Ad Agrigento incontrò un vecchio che aveva percorso chilometri e chilometri per salutarlo; una giovane tedesca lo aspettò per ore sulla porta del teatro greco di Siracusa.

I successi ottenuti recentemente dalla Germania nel campo spirituale, tecnico e artistico, dimostrano — ha concluso Heuss — che non esiste monopolio del progresso umano, cui ogni popolo può contribuire. Spetta alle generazioni presenti e future di salvaguardare il recente contributo tedesco al progresso dell'umanità.

Un pranzo in onore del Presidente Heuss è stato offerto a Palais Schaumburg da Adenauer e dal Governo federale. Il Cancelliere, che alle 13 era giunto all'aeroporto di Wahn, appariva in ottime condizioni di salute dopo la vacanza in Italia. Lo avevano ricevuto il Ministro degli Esteri von Brentano, il Sottosegretario Globke, il Capogruppo parlamentare della «CDU» Krone, e alcuni familiari, tra cui il figlio cappellano, Paul, e tre nipotini. Con qualche motto di spirito, Adenauer ha eluso le poche domande che i giornalisti hanno potuto rivolgergli. A chi gli ha chiesto: «Che cosa pensa del nuovo corso della politica internazionale?», ha risposto: «Ho troppi pensieri sull'argomento». E a chi gli domandava: «Lavorerà sul carbone?», ha ribattuto: «Preferisco lavorare sull'olio».

Alla mezzanotte, scaduto il mandato di Heuss, entra formalmente in carica il nuovo Capo dello Stato, prof. Heinrich Luebke, già Ministro nel Governo Adenauer. Luebke presterà giuramento dinanzi al Parlamento soltanto martedì mattina, 15 corrente, ed ha oggi fatto sapere che non intende lasciare la sua abitazione di Venusberg, che dista tre chilometri dalla capitale, per trasferirsi nella residenza presidenziale di villa Hammerschmidt.

Tra i vari messaggi di saluto pervenuti oggi al Presidente Heuss, ne è giunto uno dall'Istituto tedesco per la moda maschile di Berlino. I mittenti si scusano con il Capo dello Stato per la recente polemica originata dagli inviti presidenziali che prescrivevano soltanto l'abito scuro, e non il frack, per il primo ricevimento che sarà offerto in onore di Luebke. La sezione di Colonia dell'Istituto per la moda maschile aveva in proposito inviato una lettera di protesta a villa Hammerschmidt. Heuss rispose personalmente, lamentando il cattivo gusto degli autori della protesta e precisando che, a suo avviso, il saluto al nuovo Capo dello Stato non doveva ridursi ad una parata di uniformi e di decorazioni. L'Istituto berlinese, nel rivolgere ad Heuss un deferente pensiero, ha precisato che la sezione di Colonia agì sconsideratamente, e senza alcuna autorizzazione della direzione centrale.

Luigi Forni

NEHRU CONDANNA l'atteggiamento cinese

Nuova Delhi, 12

Il leader del partito socialista indiano «Praja», Kripalani ha oggi invitato il Primo Ministro Nehru ad assumere un fermo atteggiamento nei confronti di quella che ha definito «l'aggressione cinese».

In un dibattito svoltosi al Parlamento indiano, il leader socialista ha accusato Nehru di fare una politica «vacillante». Nehru ha risposto che le divergenze tra l'India e la Cina, che solo ora prendono una forma più precisa attraverso la lettura di Ciu En-lai e i discorsi al Congresso di Pechino, sono basate sulle carte geografiche cinesi che «annettono» larghi tratti del territorio indiano. In precedenza — ha detto Nehru — i cinesi avevano definito queste carte come delle «vecchie carte» che dovevano essere rivedute, ma ora queste carte vengono considerate come definitive. Nehru ha aggiunto che i cinesi agiscono nei confronti dell'India con orgoglio ed arroganza e che le divergenze minori di frontiera non costituiscono un aspetto principale della questione.

Il Primo Ministro indiano ha aggiunto che le pretese cinesi su larghi tratti del territorio indiano «non sono accettabili per nessun indiano, quali che siano le conseguenze. E' chiaro — ha detto — che non si può parlare di mediazione, conciliazione o arbitrato su questa questione».

Nehru ha concluso affermando che ad eccezione della zona di Ladakh nel Kashmir, ove i cinesi hanno costruito una strada, e del posto di frontiera di Longju alla frontiera nord-orientale «nessuna parte della nostra frontiera è attualmente occupata dai cinesi», ed ha respinto l'invito ad usare la forza. Un deputato del partito del Congresso, Ram Subhag Singh aveva invitato il Governo a bombardare le truppe cinesi che occupano il posto di Longju.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato, dopo avere affermato che le divergenze secondarie sulla linea di frontiera non costituiscono l'argomento principale. «Abbiamo di fronte una grande e potente nazione che ha assunto un atteggiamento aggressivo, indipendentemente dal fatto che sia o no comunista». Nehru ha sottolineato che «pochi metri di territorio nelle regioni montane, da una parte o dall'altra, non fanno grande differenza. Ma vi è una grande differenza se questo problema viene affrontato in maniera aggressiva, violenta ed insultante da parte nostra o loro».

Sulla questione di Longju, Nehru ha detto di essere pronto a prendere in considerazione rettifiche minori della frontiera, a patto che queste rettifiche abbiano luogo in maniera pacifica. «Il vero pericolo — ha detto — al momento attuale non è rappresentanto da eserciti che marciano ma da parole che vengono pronunciate a Pechino e che non possiamo accettare o ammettere».

Difficoltà per Cipro

UN INVITO DI GRIVAS all'Arcivescovo Makarios

Atene, 12

Il generale G. Grivas, ex comandante dell'Eoka, ha invitato oggi l'Arcivescovo Makarios a incontrarsi con lui per discutere i mezzi idonei a ristabilire la pace e le condizioni normali a Cipro».

L'annuncio di un complotto contro monsignor Makarios e i gravi dissensi che sono improvvisamente apparsi tra i greci di Cipro, provocano ad Atene una viva preoccupazione. I giornali di stamane non esitano a definire questa situazione «drammatica».

NON HA IMPRESSIONATO NESSUNO IL MANIFESTO CONSERVATORE

Calmo inizio a Londra della campagna elettorale

Il programma dei laburisti non sarà pubblicato prima di domani
Entra in lizza il partito «elisabettiano» - Mosley non impara la lezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

E' il primo «week-end» della campagna elettorale e l'atmosfera è ancora calma. La quiete prima della tempesta. Ieri i conservatori hanno presentato il loro programma elettorale, di cui abbiamo riferito i punti essenziali; così come ne abbiamo sottolineato la debolezza fondamentale: eccesso di vaghezza.

I commentatori di parte conservatrice fanno oggi i salti mortali. L'editorialista del quasi governativo «Daily Telegraph» è stato costretto a chiedere alla sua penna, solitamente arguta e solenne nell'argomentazione politica in difesa dei story», ad accontentarsi di banalità: ogni singola promessa del manifesto conservatore viene accennata con la chiusa che i laburisti non saprebbero fare altrettanto. Ma nulla di più: solo l'insistenza a chiamare socialisti i laburisti, giocando sulla speranza che i lettori si spaventino del socialismo, che è rosso e pericoloso, e dimentichino il laburismo, che è rosa e rispettabile.

Il «Times» dall'Olimpo della sua autorevole indipendenza, tradisce le sue inclinazioni proconservatrici, sforzandosi a giustificare non solo la vaghezza del manifesto della maggioranza, ma a spiegare anche il perchè esso non contenga nulla di nuovo: «Soltanto in circostanze insolite — scrive il «Times» — un partito che è stato al potere per otto anni potrebbe scendere sull'arena elettorale con una politica ed un programma completamente nuovi».

Ai commentatori che non nutrono pregiudizi di parte il manifesto ricorda quei presidenti di compagnie commerciali che fanno la loro bella dichiarazione annuale di fronte ai consociati e agli azionisti dicendo che tutto va per il meglio. «Proprio come nei consigli di amministrazione — scrive il liberale «Guardian» — gli azionisti e gli impiegati vengono ringraziati per la loro leale cooperazione e viene loro chiesto di rinnovare la loro fiducia nel consiglio di amministrazione». In sostanza, si conclude che il programma conservatore per i prossimi cinque anni non è certamente eccitante e si ha la impressione quindi che i suoi autori abbiano giudicato che l'umore del pubblico britannico sia propenso a mantenere le cose come stanno.

I laburisti sono poverissimi di organi di stampa: l'unico è il popolare «Daily Herald», il cui brevissimo editoriale odierno minimizza il manifesto degli avversari, dicendo che non sono le promesse che contano ma la pagella degli anni trascorsi al potere: una pagella che, secondo il «Daily Herald», è piena di quattro.

Nulla si sa di preciso del manifesto laburista: il quartier generale del partito non precisa la data della pubblicazione. Lo si attende per lunedì, ma altri ritengono che si avrà un ritardo di un altro paio di giorni.

Non mancheranno gli spettacoli interessanti nel campo della campagna elettorale ortodossa. In un distretto londinese assisteremo ad accanite polemiche, non senza rinforzi di Polizia, tra il candidato liberale, che è israelita, e Sir Osvald Mosley, che è il leader del movimento fascista inglese. Il quale ultimo parlerà di antisemitismo, di lotta contro gli immigrati, dell'esigenza di una unione europea per sfruttare imperialisticamente i mezzi dell'Africa, e si garantirà così a priori la sconfitta elettorale. Gli scacchi subiti in passato non gli sono bastati per imparare la lezione.

La lizza vede inoltre in campo un altro partito chiamato «elisabettiano». In realtà non è nuovo: compare sulla scena regolarmente ogni volta che gli inglesi vengono invitati alle urne. Poi scompare, perchè la sconfitta è completa. Tutta gente che, non si capisce rispetto a quale legge economica, ama buttar via le ducento sterline che la legge elettorale inglese impone come deposito ad ogni candidato. Un deposito che non ritorna nelle tasche del proprietario, a meno che questi non sia riuscito a raggiugere un minimo di voti.

Siamo agli inizi della campagna elettorale e lunedì vedremo risorgere sulla scena le emozioni che negli anni scorsi si sono fatte sentire in molte sezioni dell'opinione pubblica inglese contro la bomba «H» e il dilemma morale ad essa legato. Lunedì inizierà la settimana per il disarmo nucleare: esiste una lunga lista di oratori popolari che parleranno in occasione di numerose riunioni in quasi tutte le città di quest'isola.

Vice

LA RISPOSTA DEL VATICANO AL RAPPORTO DELL'EPISCOPATO FRANCESE

Posta la parola «fine» all'esperimento dei preti-operai

Si è voluto evitare il pericolo che gli uomini di Chiesa venissero travolti nelle passioni politiche - Ora nelle fabbriche entreranno i «commandos di Dio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

I preti sono al servizio di Dio, non degli uomini: per questa ragione i preti-operai o «missionari nel mondo del lavoro», da oggi, per ordine del Papa, smettono ogni loro attività e della esperienza dei preti-operai non si parlerà più. I missionari del mondo del lavoro non esistono più. I venticinque missionari che avevano continuato, in attesa delle decisioni di Giovanni XXIII, la loro attività di preti-operai, benchè con certe modifiche avvenute dopo le disposizioni di Pio XII, debbono rientrare nella loro comunità religiosa; se non lo faranno saranno considerati «ribelli» e subiranno le pene che una tale condizione comporta.

Così l'appassionante avventura dei preti-operai cominciata nell'immediato dopoguerra, finisce senza più possibilità di appello. Dopo dieci anni di vita con i lavoratori (i preti si erano trasformati in scaricatori di porto, in metallurgici, in spedizionieri, in venditori di bibite e di vini per «bistrot» frequentati dagli operai, in falegnami e così via, avevano partecipato alle esperienze sindacali — alcuni iscrivendosi addirittura ai sindacati comunisti — e alle battaglie salariali, animando scioperi e agitazioni), i preti-operai avevano subito una prima condanna: nel 1954 Papa Pacelli richiamava all'ordine i centosessanta preti-operai e vietava loro di continuare in una opera di evangelizzazione che minacciava di travolgere gli esponenti della Chiesa nelle passioni politiche invece di attirare alla Chiesa gli uomini del lavoro che non «frequentavano più Gesù».

Tuttavia, Papa Pacelli aveva concesso che venticinque preti, in dieci diocesi francesi, tentassero una esperienza nuova: lavorare non più di tre ore al giorno negli stabilimenti, vivere non più nella comunità operaia, come avevano fatto i primi «apostoli del lavoro», ma nella parrocchia e, più esattamente, nella canonica. I preti-operai non si dovevano più chiamare così, ma «missionari del mondo del lavoro». E' questo esperimento, durato fino a ieri, che Papa Roncalli ha condannato in una lettera pastorale ai Cardinali di Francia, lettera che il Primate di Parigi, Cardinale Maurizio Feltin, ha comunicato a tutti i Vescovi oggi dando disposizioni perchè i venticinque preti «missionari nelle città di lavoro», smettano ogni attività.

E' per rispettare la volontà dell'Azione cattolica francese che Pio XII aveva concesso la trasformazione, a titolo sperimentale, dei preti operai in «missione operaia»; è per la stessa ragione che Giovanni XXIII ha ammesso che i preti possono diventare «cappellani» dei «commandos di Dio» nelle fabbriche e nelle miniere formati da uomini di Azione cattolica se l'Azione cattolica desidera continuare, sotto forma evidentemente di azione laica, l'opera intrapresa e ora condannata dai preti operai e dai missionari del lavoro. L'Azione cattolica costituirà codesti «commandos di Dio»? Le prime informazioni raccolte stasera a Parigi in certi ambienti cattolici di punta, danno come probabile la formazione di tali «commandos».

I giovani di Azione cattolica sono convinti che l'amaro provvedimento preso dal Papa non sia nato da una spontanea decisione di Giovanni XXIII, ma che sia il frutto di un lungo parlamentare fra il Papa e la Segreteria del Vaticano e che, alla fine, la Segreteria sia riuscita a far prevalere il suo punto di vista negativo nei confronti dei preti-operai. La Segreteria di Stato è sempre stata contraria all'attività dei preti operai che erano considerati come non «utili alla Chiesa», quando di loro essa aveva la idea che si trattasse di una forma di «paracomunismo» che si infiltrava nel mondo del cattolicesimo.

A proposito della volontà del Papa, si ricorda stasera qui che fu proprio Papa Roncalli a chiedere — ai Cardinali francesi che in Conclave avevano sostenuto la sua candidatura e che conoscevano bene con quanto interesse, pare benevolo, avesse seguito l'esperienza dei preti-operai quando era Nunzio a Parigi — un rapporto sulle attività dei preti-operai che quattro mesi fa, quando il Cardinale Maurizio Feltin consegnò al Papa il rapporto dell'abate Bonnet, responsabile del movimento operaio francese, egli accolse con parole che parevano tante speranze codesto rapporto.

Stelio Tomei

STRETTO RISERBO in Vaticano sulla questione

Città del Vaticano, 12

Circa le notizie di un documento che la Santa Sede avrebbe inviato ai Vescovi francesi sulla questione dei «preti operai» di Francia, gli ambienti competenti si mantengono estremamente riservati. Si ricorderà che il Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, durante la sua ultima visita a Roma alcuni mesi fa, recò un memoriale sulla questione il quale, si ritiene, conteneva alcuni quesiti sottoposti all'esame della Santa Sede. Il memoriale fu dalla Segreteria di Stato rimesso alle congregazioni competenti — Sant'Uffizio e Congregazione dei religiosi — per l'esame e la risposta. Si tratta, a quanto si crede, della risposta a tali quesiti che è stata inviata all'Episcopato francese, al quale spetta ora far conoscere le sue decisioni conseguenti al giudizio espresso dalla Sede apostolica.

L'inchiesta nel Laos

PARTITA PER VIENTIANE la sottocommissione dell'ONU

New York, 12

Il Ministro degli Esteri laotiano Khamphan Panya si è incontrato oggi nella sede delle Nazioni Unite a New York con la sottocommissione del Consiglio di Sicurezza dello ONU, incaricata di svolgere un'inchiesta nel Laos, ed ha fornito ai membri di essa — rappresentanti dell'Italia, del Giappone, dell'Argentina e della Tunisia — ogni utile notizia.

La sottocommissione è partita stasera. L'arrivo a Vientiane è previsto per martedì.

A Bangkok, tappa del viaggio, il gruppo sarà raggiunto dal giapponese Shenichi Shubuzawa, che presiederà la sottocommissione. Gli altri componenti sono l'italiano Ludovico Barattieri di San Pietro, lo argentino gen. Aheriberto Ahrens e il tunisino Habib Burghiba junior, figlio del Presidente tunisino. Quest'ultimo, che funge da portavoce della sottocommissione, ha dichiarato ai giornalisti prima della partenza: «Non credo che ci spingeremo oltre Vientiane. Noi non siamo un gruppo di investigatori ma una commissione di inchiesta che ha il compito di raccogliere notizie sui fatti e di riferirle al Consiglio di Sicurezza».

A Vientiane, il Ministro delle informazioni del Governo laotiano, Sisouk Na Champassak, ha dichiarato nel corso della sua conferenza stampa quotidiana che «la calma continua a regnare su tutto il fronte».

Sentenza per la Bergman

Non valido in Svezia il divorzio da Lindstrom

Stoccolma, 12

Una Corte d'Appello svedese ha dichiarato questa sera non valido in Svezia il divorzio ottenuto da Ingrid Bergman nel Messico nel febbraio 1950 dal suo primo marito, il dottor Peter Lindstrom. La stessa Ingrid Bergman si era rivolta alla Corte d'Appello svedese per chiedere che venisse dichiarato valido in Svezia questo divorzio.

LA QUESTIONE ALGERINA SARA' FINALMENTE RISOLTA?

Attesa da De Gaulle una dichiarazione liberale

Resta l'incognita dell'atteggiamento dei «colonnelli»

Parigi, 12

«La dichiarazione del Gen. De Gaulle sarà ancor più rivoluzionaria che liberale», ha dichiarato il Primo Ministro del Senegal, Mamadou Dia, dopo aver partecipato ai lavori del Consiglio esecutivo della comunità franco-africana, durante i quali il Gen. De Gaulle ha esposto i principi della sua politica algerina ottenendo unanime consenso.

Mamadou Dia è noto per le sue simpatie indipendentistiche. Perciò la frase da lui detta acquista qui un particolare sapore. Non vi è in sostanza nessun dubbio che la soluzione del conflitto algerino che il Capo di Stato francese si accinge a rendere pubblica, abbia un carattere «liberale». Non solo, e questo sembra abbastanza sicuro dopo l'affermazione in questo senso fatta ieri sera dal segretario della comunità, Janot, essa accetterebbe la concessione agli algerini del diritto dell'autodecisione.

Circa il contenuto della dichiarazione, tutto lascia pensare che, come si è già detto, questa comprenda due parti: una consistente in un appello agli algerini perchè accettino «la pace dei valorosi»; secondo una formula più favorevole e più elastica di quella invano adottata il 23 ottobre dell'anno scorso. La seconda parte offrirebbe la cosidetta «autodecisione», sia mediante referendum che elezioni generali.

Tra le due fasi, quella della pacificazione e l'altra dell'autodecisione ne esisterebbe una terza di «transizione», durante la quale agli algerini verrebbero passati, gradatamente, i poteri locali. La durata di questo periodo, che ha evidentemente enorme importanza soprattutto per i capi del FLN, non sarebbe stata ancora stabilita con precisione: si parla di un minimo di un anno e di un massimo di cinque. De Gaulle intanto continua ad approntare nel più grande segreto il testo della dichiarazione e moltiplica i suoi contatti con statisti ed uomini politici.

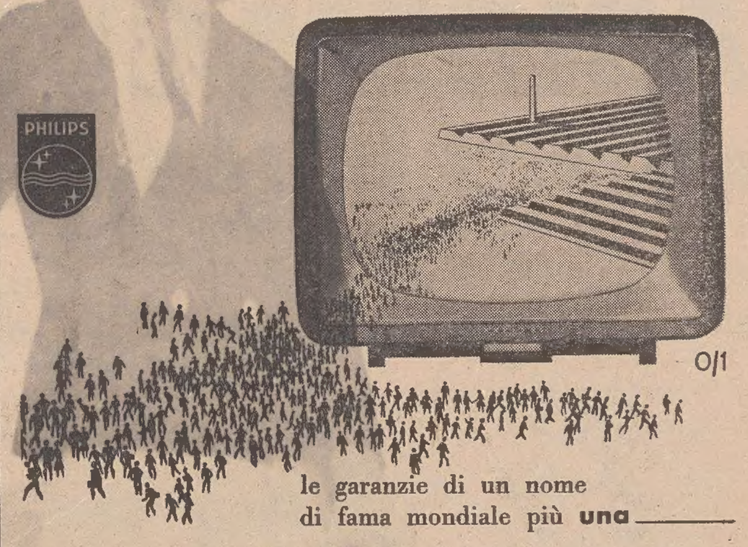
Quali saranno le reazioni del paese? E' impossibile dirlo, appunto, almeno sino a quando non si sappia qualche cosa di più preciso sul piano De Gaulle. Va aggiunto tuttavia che gli ambienti fedeli ad una politica nazionalistica, colonialistica e di repressione totale sono assai inquieti. La quasi totalità dei coloni di Algeria (un milione circa su dieci milioni di abitanti) e dei mussulmani filofrancesi, raggruppati in varie formazioni, ex combattenti, comitati del 13 maggio, comitati di salute pubblica, unità della Repubblica ecc. sono finora decisamente ostili. La atmosfera anzi sta riscaldandosi sulla quarta sponda, ed un deputato di Blida, Marqquaire, in una lettera aperta pubblicata dall'«Echo d'Alger» assicura che se la dichiarazione dovesse essere contraria agli interessi degli algerini e della Francia, egli e migliaia d'altri non esiterebbero ad iniziare una guerra partigiana.

Nella metropoli l'estrema destra per ora tace, ma si sa che essa non può accettare in nessun caso una soluzione liberale del problema algerino. Un fronte antidegaulle si sta quindi delineando giorno per giorno in modo sempre più preciso: vi partecipa più o meno compatta la destra dello schieramento politico e quasi tutti gli uomini che fecero la Quarta Repubblica nel maggio dell'anno scorso.

Naturalmente, le condizioni sono d'allora enormemente mutate. De Gaulle gode di un prestigio e di poteri sconosciuti al pur abile Pflimlin. E pur tuttavia la sua posizione non è scevra di pericoli. Troppo a lungo è durato ad esempio il silenzio del Primo Ministro Debré: ed è anzi quest'ultimo, quando ha parlato sull'Algeria lo ha fatto in modo diametralmente opposto a quello del Capo dello Stato. Perchè il Ministro Soustelle, da molti considerato il capo del nazionalismo francese, ha rinviato il suo viaggio nel Pacifico già fissato al giorno 16? Che cosa faranno quei colonnelli che un anno fa giurarono quasi ogni sera davanti al monumento ai Caduti del Forum, di conservare l'Algeria alla Francia a costo di morire? Tutti questi interrogativi bastano per dare un'idea dell'importanza della dichiarazione di De Gaulle e dell'attesa che la circonda.

PHILIPS

offre una garanzia in più



le garanzie di un nome di fama mondiale più una

In un televisore PHILIPS *tutti* i principali componenti sono di fabbricazione PHILIPS

PHILIPS 55 complessi industriali in tutto il mondo 200.000 dipendenti.

Richiedete a Rep. Prop. PHILIPS P.za IV Novembre 3 Milano l'invio *gratuito* dell'opuscolo (notizie e consigli utili)

"Se la televisione sta per entrare in casa vostra"

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

FORMICA

MARCHIO DEPOSITATO

COSÌ BELLO PER MOLTISSIMI ANNI!



Il colore è la vita della vostra casa

Portate in ogni ambiente della vostra casa la gioia del colore, la bellezza e la luminosità. Questo miracolo è possibile con "Fòrmica", l'insuperabile rivestimento per mobili, porte e pareti.

Ma attenzione! "Fòrmica" non è un nome generico, ma il marchio che contraddistingue il laminato plastico che da 30 anni dimostra in tutto il mondo le sue superiori qualità.

Nel vostro interesse, controllate quindi che sia autentico "Fòrmica". Se il laminato che vi viene offerto non reca il marchio di garanzia rifiutatelo senza esitare. Non è "Fòrmica".



Grazioso mobile bar su strutture metalliche rivestito in "Fòrmica"

ESIGETE SU PANNELLI E MOBILI QUESTO MARCHIO

Marchio garanzia autentico

FORMICA PROD. DELLA S.P.A. LAMINATI PLASTICI MILANO

Inegualiabile per bellezza, durata e qualità, "Fòrmica" in 64 colori e disegni è fornito opaco o lucido in 6 formati di cm:
130 x 280 - 90 x 210
80 x 160 - 75 x 130
70 x 130 - 54 x 108

SI TOGLIE CON ACQUA E SAPONE

RICHIEDETE opuscoli illustrativi, cartella colori e informazioni alla Laminati Plastici S. p. A. (L. P.)
Via Meravigli, 12 - Milano - Telefoni: 808.223 - 808.542 - 808.543 - 808.644 - 808.645

Per acquisti di autentico laminato plastico "Fòrmica" rivolgersi:
TRIESTE - Agenzia di vendita per Trieste - Udine - Gorizia: Ditta Egone Bacci - Via Paulania, 1
UDINE - Ditta Egone Bacci - Palmanova, 1

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AGIP

economia velocità potenza



Con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più, consuma di meno

«600» trasformabile, unico proprietario, ottimo stato, vendesi. Autorimessa, via S. Francesco n. 31. 47656 Q

«600» unico proprietario 1957 16.000 km. cedesi 510.000 compreso radio e assicurazione aprile 1960. Telefonare lunedì 43666 68061 Q

«600» vendesi. Foto Mioni, piazza Borsa 15. 47708 Q

«600» perfetta, unico proprietario vende. Telefonare 48528, mattinata. 47712 Q

«600» ottima, piena efficienza, carrozzeria perfetta, 1956 vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 47920. 47731 Q

103/'53, '54, '55, '57, 1100-B, 1400 vendo facilitazioni. Ugo Foscolo. Autorimessa Magi. 28105 Q

105/'57, Simca Aronde km. 10 mila vendo presso Autotecnica Media 33. 28105 Q

103/54/56/57 1100/E 52 500 C 1100/E camioncino 500 C legno, distributore API. F. Severo. 68150 Q

«1100» E ottima vendesi. Autorimessa Fiorita, via Santa Rita, telefono 29546. 68123 Q

«1100-103» vendesi. Istria 35, telefono 91432. 47819 Q

«600» semi nuova vendesi. Godina Valerio, via di Servola 117. 68130 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. MACELLERIA (zona Fabio Severo) arredamento moderno, vetrina frigo cella frigorifera mq. 12, annesso retro mq. 25, clientela signorile, vedesi totalmente. - MEDIA-LUCIANI locali affari nuovi, prontingresso, dimensioni varie, condominio od affitto, disposti consegnare completi arredamento qualsiasi attività a possessori licenze trasferibili. - VICOLO CASTAGNETO, FABIO SEVERO, APIARI, negozi, magazzini nuovi vendonsi per qualsiasi attività. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telef. 23317. 1500 R

A. MAGLIERIA capace, con piccolo capitale, affiderei macchinario. Telefonare 25760. 47863 R

AFFARONE vendesi negozio cicli motocicli causa partenza, telefonare 74221, lunedì. 47866 R

AFFIDO agenzia dolciaria ambosessi condizionando. Martedì Baldi, Cologna 12. 27985 R

APPARTAMENTO modesto camera cucina affittasi, piccole spese. Immobiliare, Ginnastica 24. 7003 R

BAR attrezzatura moderna, alcoolici superalcoolici, grande posteggio vendesi. Telefonare 41159 - 65321. 47767 R

BAR-BUFFET completamente arredato, licenza alcoolici e superalcoolici, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 2002 R

BOTTEGHINO frutta verdura, cedesi prontamente causa malattia. Immobiliare, Ginnastica 24. 7002 R

CERCASI garage in condominio 600-800 mq. pagamento per contanti. Cassetta 47888 R UPI

CERCASI parrucchiera con clientela disposta migliorare eventualmente gestione. Patente 286512 Fermo Posta. 28057 R

CERCO 1.000.000 prima ipoteca su casa città, oltre tre volte valore. Offerte Cass. 47676 R UPI.

DROGHERIA rione signorile avviata rinnovata cedo. Telefonare martedì 50150. 27985 R

DROGHERIA vendesi. Telefono 56244 mattino. 47716 R

GABINETTO dentistico occasione cercasi oppure solo trapano ottimo stato uso. Cassetta 68078 R UPI.

JESOLO - Lido profumeria avviata vendesi. Cassetta n. 68072 R UPI.

LATTERIE, bar, buffet, botteghini verdura, centralissimi vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 47797 R

LAVANDERIA pulitura secco compreso condominio vendesi occasione. Immobiliare, Ginnastica 24. 7001 R

MECCANICO specializzato prenderebbe gestione garage oppure officina anche società; referenziato. Cass. 47784 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA - Operazioni finanziarie in genere, informazioni gratuite, modicità; riservatezza, nessun anticipo spese. Ponterosso 3. 47774 R

NEGOZIO plastica avviato, appartamento 5 stanze I piano, piazza Venezia, libero giugno 1960, vendonsi causa trasferimento. Telefonare 93955. 47643 R

OCCASIONE vendo botteghino causa partenza servizio militare incasso controllabile. Istria 15. 68141 R

PROFUMERIA o licenza cercasi. Cassetta 47809 R UPI.

TRATTORIA nuova, Muggia, buona posizione, vendesi. Cassetta 47700 R UPI.

VENDIAMO appartamenti - locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni: Filzi 10, telefono 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 47782 R

VENDO negozio abbigliamento centralissimo con o senza merce causa altri impegni. Cassetta 47800 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA LUCIO VERO occasione 2 stanze, cucina grande bagno moderno, poggiolo, riscaldamento autonomo ripostiglio, armadi muro. Vendesi libero giorni trenta. APIARI ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, bagno. Consegna Natale. - MILIZIE-ROSSETTI ultimi da 2 stanze, soggiorno grande, cucinetta, poggiolo, ascensore Consegna Natale. Prezzo modico. - POLA - ISTRIA fermata filovia 10 panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo o terrazzo. Consegna maggio 1960. - PERAROLO villino cinque vani, terreno, garage, occasione. Libero. - Scussa quattro stanze, vasta cucina, ricchi accessori, vendesi occasione. - MEDIA - LUCIANI singole disponibilità piani alti, 2 stanze, cucina, bagno lusso, ascensore, poggiolo vista mare mq. 10. Consegna settembre. Dilazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCORA disponibili, piani alti, zona Roncheto, 2 stanze, cucina, accessori, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, WC, poggiolo, vista mare, cantina, termonafta, ascensore, ottimo investimento capitale, consegna febbraio '60, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 5/2112 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI prontaentrata, casa nuova, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, ascensore, termonafta, citofono, finiture accurate, condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2112 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORONEO CARPISON prossimo inizio costruzione, condominio signorile, primaria impresa costruzioni, esecuzione accurata, 2-3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, termonafta, doppio ascensore automatico, doccia padronale incorporata nella stanza matrimoniale, isolazione antitermica e antiacustica, doppi serramenti metallici, scarico immondizie, ampie vetrate, visione del nuovo progetto e prospettive. Inizio prenotazioni domani 14 settembre. Esclusiva di vendita, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2/2112 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA erigenda, ultimi disponibili, zona Revoltella, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, armadio muro, bagno lusso, termonafta, poggiolo vista mare, finiture accurate, tre stanze, cucinino, accessori, 3 milioni 100 mila. Visione progetto e prospettiva, prenotazioni, consegna aprile '60. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 3/2112 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANGIACOMO centro, casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, cantina vendesi 2.500.000, già affittato 23.500 con contratto triennale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 4/2112 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28028 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo vista mare, costruzione avanzata 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28028 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDO grattacielo principo viale Sonnino (accanto cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28030 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, soleggiati 2 - 3 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28029 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi) costruendi via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19.

A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi convenientissimi appartamenti 2-3 camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28030 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28030 S

A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28029 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28028 S

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI nuovo edificio corso costruzione zona Battisti, appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, finiture impianti lusso. Ottima disposizione interna. Libera visione progetto. AGENZIA, Sanfrancesco 10. 28049 S

A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, tranquilla, vista panoramica prenotansi appartamenti una-due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Quote contanti da 850.000, saldoprezzo da 9700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28028 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galileo 20, imminente consegna, ultimi, due stanze, soggiorno - cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.950.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28029 S

A.A.A.A.X. GARIBALDI, zona, nuovi edifici corso costruzione, disponibili appartamenti 2-3 stanze, servizi, tutti comforts, ottime rifiniture, posizione soleggiata, quota versamento 200 mila. Ulteriori agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. AGENZIA, Sanfrancesco 10. 28049 S

A.A.A.A.X. LOCCHI - CAMPI ELISI, zona, iniziata nuova costruzione, disponibili appartamenti fino 5 stanze, finiture impianti signorili, centralnafta, ascensore, posizione soleggiata, vista mare, possibili trasformazioni, adattamenti interni. Quota prenotazione 200.000, ulteriori agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. AGENZIA, Sanfrancesco 10. 28049 S

A. DONADONI: appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, vendonsi. AGEP, Passo Cividin 2. 47801 S

ACQUISTASI condominio soggiorno stanza stanzetta servizi pagando contanti. Dettagliare offerte Cassetta 68075 S UPI.

ACQUISTEREI appartamento o appartamenti vicini anche occupati, minimo sei stanze, centro, dettagliare Cassetta 68072 S UPI.

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina 950.000, occupati 380.000 vendonsi pagamento metà contanti saldo quinquennale. Sterpeto 4-III, ore 10-12, 16-18. 28015 S

AFFARONE appartamenti liberi ed occupati 2-4-6 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Udine 19, portineria. 28015 S

AFFARONISSIMO, magazzini presso Roiano, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefonare 33365. 28085 S

ALLOGGI camera cucina occupati uno libero 350.000 trattabili. Biasoletto 7, domenica 10-12. 47663 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione centrali, prenotansi aldisiani mutuo concesso. S. Lazzaro 11. 47865 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Gretta, villetta 2.500.000 contanti rimanenza mutuo, altri economici vista mare. S. Lazzaro 11. 47865 S

AMMINISTRAZIONE Poillucci. Moderni edifici via Giulia, Rotonda Boschetto, incantevole zona verde, 230 appartamenti 2-3 stanze, servizi moderni, centralnafta, massimo comforto. 28005 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione ultimi Campi Elisi bistanze 1.000.000 contanti rimanenza mutuo in palazzina giardino. Altri prossima consegna tristanze Rossetti 3.200.000. Facilitazioni mutui. S. Lazzaro 11. 47865 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, piazzale Rosmini vista mare bistanze e tristanze 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. Altri Besenghi e centrali 5.500.000 S. Lazzaro 11. 47865 S

APPARTAMENTI in costruzione, due, tre stanze, servizi vendonsi zona Stadio. Condizioni pagamento. - Amministrazione via Milano 29, tel. 38767, ore 17-19. 27871 S

APPARTAMENTI nuovi rendita 10% vende privato buone condizioni Cassetta 47609 S UPI

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata tristanze servizi riscaldamento zone Montanelli, Locchi, Faro, Tigor, Pindemonte, vendonsi. Zara, tel. 61793. 47799 S

APPARTAMENTI quadristanze servizi zone Piccardi, Grumula, Stazione, Coroneo, Goldoni, Udine, vendonsi. Zara, telefonare 61793. 47799 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 47782 S

APPARTAMENTI corso costruzione, centro, 3-4 stanze, bagno, poggioli, terrazza, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2007 S

APPARTAMENTI 4-5 stanze cucina, bagno, ascensore, poggioli, centralnafta, zona Terza Armata vendesi. Amministrazione Corso Italia 29. 47874 S

APPARTAMENTI corso costruzione vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 47734 S

APPARTAMENTINI camera, cucina, paraggi S. Giacomo vendonsi occupati. Carli, S. Maurizio 4. 2005 S

APPARTAMENTINO bicamere cucina bagno accessori libero, vendesi 1.350.000 trattabilissimi, facilitazioni di pagamento. Corso Italia 29, Amministrazione. 47874 S

APPARTAMENTO bi-stanze, stanzetta, soleggiato, vendesi causa partenza. Telefonare n. 61793. 47799 S

APPARTAMENTO pronto ingresso: Commerciale (nuovi), Gatteri bi-tristanze; tri-quadristanze Geppa, Romagna, Piccardi; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTO in villa, zona panoramica Romagna: a nuovo tristanze stanzino servizi riscaldamento garage giardino; altro nuovo quadristanze stanzetta doppi servizi; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTO casa nuova Commerciale alta, splendida vista panoramica, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2001 S

BARCOLA iniziata costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori, 2 poggioli, termonafta, giardino. Prenotazioni. Parmegiani Hillebrand, Ghega 8, ore 16-18. 47843 S

BISTANZE camerino cucina bagno gabinetto, Ospedale-Garibaldi vendesi condominio. Cassetta 47818 S UPI.

CASETTA campagna mq. 2800 vendo. Bossi Olivia, Stramare 29, Aquilinia. 68120 S

CERCASI piccolo locale con vetrina posizione centrica per studio artistico e arredamenti, eventualmente combinazione. Offerte dettagliate Cassetta 47661 S UPI.

CONDOMINI pronta entrata tristanze Doda; altri centralissimi bistanze servizi, stanza soggiorno servizi; terreni; ville; casette, vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 47797 S

CONTANTI, appartamento 3 stanze bagno riscaldamento acquistasi città. Cassetta 47875 S

COSTRUENDE palazzine signorili zona panoramica S. Vito, vendonsi appartamenti tri-quadristanze, biservizi, tripoggioli, garage, cantina, giardino, termocentralnafta, finiture moderne. Telefonare 61116 - 61903 impresa ing. Zini. 28095 S

FONDO costruzione 1000 mq. zona Molino Vento vendesi. Amministrazione, Corso Italia 29. 47874 S

FONDO costruzione 550 mq. zona MOLINO VENTO vendesi. Amministrazione Corso Italia 29. 47874 S

GORIZIA cercasi villetta riscaldamento. Telefonare 2000 Gorizia giorni feriali. 39601 S

IN VILLA appartamento tre stanze soggiorno-cucina biservizi, ogni comforts, riscaldamento, telefono, rifinimenti moderni, balconata, terrazza dominante golfo-città, giardino, garage, vendo migliore offerente. Cassetta 27874 S UPI.

LOCALE condominio libero, 240 mq. zona pieno sviluppo, arieggiato, adatto deposito vini, vendesi CARLI S. Maurizio 4. 2004 S

LOCALI d'affari affittasi alto reddito vendonsi grande facilitazioni pagamento. Rivolgersi C. E. G. via Milano n. 4 Trieste tel. 23-629. 2101 S

LOCALI d'affari, magazzini, zone diverse, vendonsi. Telefonare 61793. 47799 S

LOCALI casa corso costruzione, zona signorile, ottima possibilità per bar, negozio alimentari, drogheria ecc. vendonsi CARLI S. Maurizio 4. 2009 S

MAGAZZINO 50 mq. nuovo vendesi oppure affittasi. Amministrazione, Corso Italia 29. 47874 S

NEGOZIO 2 fori Settefontane libero 1.450.000, altro Rozzol 45 mq. 1.680.000 vendonsi o affittansi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 28015 S

PALAZZINA pronta entrata appartamento signorile, 4 stanze, terrazza, giardino, garage, rifiniture perfette, vista mare, vendesi. Agevolazioni pagamento. Telefonare 37618, ore 16-18. 28020 S

PALAZZINE via Romagna, giardini, mansarde, terrazze, garage, appartamenti lusso, servizi doppi e semplici vendonsi. Consegna primavera 1960. Rivolgersi CEG, via Milano 4, tel. 23629, dalle 16 alle 19. 2158 S

QUARTIERE centralissimo (Portici Chiozza), quattro stanze, accessori, ascensore; altro camera, cucina, accessori, liberi vendonsi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 28047 S

QUARTIERINO nuovo o vecchio 2 camere cucina possibilmente centrale acquisterebbesi. Telefonare 37681. 47686 S

SAN LUIGI vendesi appartamento due camere cucina bagno ripostigli annesso orto-giardino. Telefonare 95872. 47792 S

SOFFITTA in condominio o in affitto cercasi prontamente. Cassetta 47828 S. UPI.

STRAOCCASIONE 2 locali attigui liberi già farmacia, vendonsi 2 milioni, facilitazione pagamento. Giotto 9, porta 13. 47808 S

TARCENTO, località climatica, posizione incantevole, vendesi grande fabbricato abitazione, adattabile albergo o pensione, due ingressi, due autorimesse, scoperto mq. 1500. Per informazioni rivolgersi cav. Pacifico Dazio, via Malignani, Tarcento (Udine). 6005 S

TERRENI costieri altopiano, vendiamo a S. Croce. A.S.P.A. S. Croce, tel. 21222. 47765 S

TERRENO mq. 750 vicino nuova chiesa San Luigi, zona C 1, vendesi. Cass. 47786 S UPI.

TERRENO S. Croce mq. 2185, bellissima posizione a mare, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2008 S

TERRENO fabbricabile cerca impresa costruzioni, pagamento contanti. Cassetta 47827 S UPI.

ULTIMO appartamento corso costruzione, 3 stanze, salone, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, ascensore, centralnafta; vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2006 S

ULTIMI appartamenti composti da n. 3 stanze, servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta in casa assai signorile di nuovissima costruzione vendonsi a favorevolissime condizioni di pagamento. Prezzi ragionevoli. Rivolgersi CEG, via Milano n. 4, Trieste, tel. 23.629. 2102 S

VENDESI o affittasi locale di affari da adibirsi a qualsiasi uso, nuova costruzione, Fabio Severo 142, mq. 70. Tel. 31644. 47442 S

VENDESI maggior offerente casetta occupata Strada Longera 47. Comprende due cucine, due stanze grandi, 100 mq. giardino. Telefonare lunedì 59144. 47890 S

VENDO affitto o scambio casa moderna, due piani, unico appartamento, doppi servizi, tavernetta, garage, giardinetto ecc. da privato a privato. Offerte cassetta 2142 S UPI.

VENDO appartamento casa nuova, 3 stanze, stanzetta, bagno W.C., 2 poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo. Eventualmente mobiliato. Fabio Severo. Cass. 28024 S. UPI.

VILLA nuova pronta entrata riscaldamento doppi servizi garage Opicina centro, vendo causa trasferimento, telefonare domenica mattina 31510. 47839 S

VILLA libera, centrale, con tre appartamenti di 3-4 stanze, accessori con possibilità di sopraelevazione, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2010 S

VILLETTA due appartamentini occupati (2 stanze accessori) vendiamo Romagna. Alabarda, Spiridione 6. 47812 S

VILLINI Scorcola, Besenghi, Barcola da 5.500.000 vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLINO o appartamento tre stanze doppi servizi posizione tranquilla, panoramica, acquistasi contanti. Offerta cassetta 28081 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

GIOVANE professionista alto, sano, bella presenza, buone condizioni economiche - sociali, sposerebbe distinta signorina, veramente molto bella, intelligente, ineccepibile moralità, max 30.enne, anche nullatenente. Assoluta serietà. Riservatezza. Cestinansi anonime. Cassetta 13572 U UPI.

36.ENNE presenza, occupato, privo conoscenze, conoscerebbe signorina 26-32.enne scopo matrimonio, purchè seria e di buona famiglia. Cestinansi anonime. Cassetta 47681 U UPI.

V Diversi L. 50

TOMBA famiglia cercasi. Offerte dettagliate Cass. 68094 V UPI

Come sempre siamo i primi ad avere in grandioso assortimento

le ultime novità in confezioni ed impermeabili

per uomo signora e bambini

il meglio ai prezzi migliori !!!

«chi primo veste, primo piace !»

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3